



Agenzia per la Coesione Territoriale
Ministero dell'Istruzione, Università Ricerca
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
Ministero della Salute
Regione Abruzzo
Sindaco del Comune di Montenerodomo
Capofila della Convenzione tra Comuni per l'attuazione della Strategia d'Area

Accordo di Programma Quadro
Regione Abruzzo

“AREA INTERNA – Basso Sangro-Trigno”

Roma, 11 Settembre 2017



Premesse giuridiche nazionali e comunitarie

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso agli atti amministrativi”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 e successive modifiche, concernente “Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili”;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 1996 e successive modifiche, concernente disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale;

VISTO l’articolo 2, comma 203 della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modifiche, che definisce gli strumenti di programmazione negoziata;

VISTA in particolare, la lettera c) del medesimo comma 203 che definisce e delinea i punti cardine dell’Accordo di Programma Quadro quale strumento della programmazione negoziata, dedicato all’attuazione di una Intesa istituzionale di programma per la definizione di un programma esecutivo di interventi di interesse comune o funzionalmente collegati e che fissa le indicazioni che l’Accordo di Programma deve contenere;

VISTO l’articolo 15, comma 4, del decreto legge 30 gennaio 1998, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 marzo 1998, n. 61, che integra l’articolo 2, comma 203, lettera b), della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e l’articolo 10, comma 5, del DPR 20 aprile 1994, n. 367;

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modifiche, recante “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa”;

VISTA la legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modifiche, recante “Misure urgenti per lo snellimento dell’attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e controllo”;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTA la delibera CIPE del 21 marzo 1997, n. 29, concernente la disciplina della programmazione negoziata ed in particolare il punto 1, lettera b), in cui è previsto che gli Accordi di Programma Quadro da stipulare dovranno coinvolgere nel processo di negoziazione gli organi periferici dello Stato, gli enti locali, gli enti sub-regionali, gli enti pubblici ed ogni altro soggetto pubblico e privato interessato al processo e contenere tutti gli elementi di cui alla lettera c), comma 203, dell’articolo 2 della legge n. 662/1996;

VISTO l’articolo 1, comma 245, legge 27/12/2013, n. 147, in cui si prevede che il monitoraggio degli interventi cofinanziati dall’Unione europea per il periodo 2014/2020, a valere sui fondi strutturali, sul FEASR e sul FEAMP, nonché degli interventi complementari previsti nell’ambito dell’Accordo di partenariato finanziati dal Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, ai sensi del comma 242, è assicurato dal Ministero dell’economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato;

VISTO l'articolo 1, comma 703, lett. 1, legge 23/12/2014, n. 190, in cui si prevede che per la verifica dello stato di avanzamento della spesa riguardante gli interventi finanziati con le risorse del FSC, le amministrazioni titolari degli interventi comunicano i relativi dati al sistema di monitoraggio unitario di cui all'articolo 1, comma 245, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, sulla base di un apposito protocollo di colloquio telematico;

VISTA la Delibera CIPE n. 9/2015 – punto 5, in cui si prevede che gli interventi della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese siano monitorati nella banca dati unitaria secondo le regole di monitoraggio delle risorse aggiuntive;

VISTA la Delibera CIPE n. 10/2015, in cui si prevede che le Amministrazioni titolari dei programmi di azione e coesione assicurano la rilevazione periodica dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale a livello di singola operazione, alimentando regolarmente il sistema unico di monitoraggio della Ragioneria generale dello Stato (RGS)-IGRUE;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”;

VISTA la delibera CIPE del 15 febbraio 2000, n. 12 (banca dati investimenti pubblici: codifica) che prevede l’approfondimento delle problematiche connesse all’adozione di un codice identificativo degli investimenti pubblici e la formulazione di una proposta operativa;

VISTA la delibera CIPE del 27 dicembre 2002, n. 143 che disciplina le modalità e le procedure per l’avvio a regime del sistema CUP (Codice Unico di Progetto) in attuazione dell’articolo 11 della legge n. 3/2002 “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e in particolare l’articolo 11 (Codice unico di progetto investimenti pubblici) che prevede che ogni nuovo progetto di investimento pubblico, nonché ogni progetto in corso di attuazione alla data del 1 gennaio 2003 sia dotato di un “Codice unico di progetto” che le competenti amministrazioni o i soggetti aggiudicatari richiedono in via telematica secondo la procedura definita dal CIPE;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”, nonché il Regolamento di esecuzione ed attuazione, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 per le parti non ancora superate dai provvedimenti attuativi del predetto d.lgs n. 50/2016 ;

VISTA la delibera CIPE 22 marzo 2006, n. 14, con la quale sono state definite le procedure da seguire per la *Governance* degli APQ, ed in particolare il punto 1.1.2 che recita:

Per ogni Accordo di programma quadro (APQ) viene inoltre costituito un "Tavolo dei sottoscrittori", composto dai firmatari o da loro delegati, con il compito di esaminare le proposte, provenienti dal Responsabile dell'APQ e dai sottoscrittori, utili al procedere degli interventi programmati e quindi decidere in materia di:

- a) *riattivazione o annullamento degli interventi;*
- b) *riprogrammazione di risorse ed economie;*
- c) *modifica delle coperture finanziarie degli interventi;*
- d) *promozione di atti integrativi o passaggio di interventi dalla sezione “programmatica” a quella “attuativa”.*
- e) *attivazione di eventuali procedure di accelerazione delle fasi attuative da parte delle stazioni appaltanti, anche attraverso la facoltà di modificare, mediante le risorse premiali, la quota di cofinanziamento a carico dei soggetti attuatori degli interventi.*

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “Legge di contabilità e finanza pubblica”, come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136, recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”, ed in particolare l’art. 3 riguardante la “tracciabilità dei flussi finanziari”;

VISTO il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2006, n. 233, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri;

VISTO il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88 e successive modifiche, recante “Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell’art. 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

VISTO il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125 (in G.U. 30/10/2013, n.255) e, in particolare, l’articolo 10 che istituisce l’Agenzia per la coesione territoriale, sottoposta alla vigilanza del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro delegato e che stabilisce il riparto delle funzioni relative alla politica di coesione tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e l’Agenzia;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2014 (G.U. n. 191/2014), recante l’approvazione dello statuto dell’Agenzia per la coesione territoriale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 dicembre 2014 (G.U. n.15/2015) che, in attuazione dell’art. 10 del citato decreto-legge n. 101/2013, istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il Dipartimento per le politiche di coesione;

VISTA la Carta della governance multilivello in Europa, RESOL-V-012 adottata dal Comitato delle Regioni dell’UE il 3 aprile 2014;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, del 25 febbraio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (fondi SIE);

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014)", nonché la legge 27 dicembre 2013, n. 148, che approva il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 e il bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016), per il periodo di programmazione 2014/2020;

VISTO, in particolare, l'articolo 1, commi 13, 14, 15, 16 e 17. della citata legge di stabilità 2014, che stabilisce quanto segue:

a) "13. Al fine di assicurare l'efficacia e la sostenibilità nel tempo della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese, in coerenza con l'Accordo di partenariato per l'utilizzo dei fondi a finalità strutturale assegnati all'Italia per il ciclo di programmazione 2014-2020, è autorizzata la spesa di 3 milioni di euro per l'anno 2014 e di 43,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2015 e 2016, a carico delle disponibilità del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183";

b) "14. Le risorse di cui al comma 13 sono destinate al finanziamento di interventi pilota per il riequilibrio dell'offerta dei servizi di base delle aree interne del Paese, con riferimento prioritariamente ai servizi di trasporto pubblico locale ivi compreso l'utilizzo dei veicoli a trazione elettrica, di istruzione e socio-sanitari, secondo i criteri e le modalità attuative previste dall'Accordo di partenariato";

c) "15. L'attuazione degli interventi, individuati ai sensi del comma 14, è perseguita attraverso la cooperazione tra i diversi livelli istituzionali interessati, fra cui il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e il Ministero della salute, mediante la sottoscrizione di accordi di programma-quadro di cui all'articolo 2, comma 203, lettera c), della legge 23 dicembre 1996, n. 662,

in quanto applicabile, con il coordinamento del Ministro per la coesione territoriale che si avvale dell’Agenzia per la coesione territoriale”;

d)“16. I criteri generali per l’individuazione delle aree interne ai sensi del comma 13, interessate dai progetti pilota di cui al comma 14, sono definiti con l’Accordo di partenariato”

e)“17. Entro il 30 settembre di ciascun anno, il Ministro per la coesione territoriale presenta al Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) i risultati degli interventi pilota posti in essere nel periodo di riferimento, ai fini di una valutazione in ordine a successivi rifinanziamenti dell’autorizzazione di spesa di cui al comma 13”.

VISTO il decreto del Capo del Dipartimento dello sviluppo e la coesione economica di cui all’art. 10 del decreto legge n. 101 del 2013 sopra citato, adottato in data 9 ottobre 2014 e recante disciplina del Comitato nazionale Aree Interne;

VISTA la nota n.10646 del 12/11/2014 della Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Comunitaria del Dipartimento dello sviluppo e la coesione economica (DPS) recante “elementi da inserire nei programmi operativi per la strategia aree interne”;

VISTA la legge 7 aprile 2014, n. 56, recante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” (G.U. n. 81 del 7 aprile 2014), in particolare i commi da 104 a 141 dell’art. 1 e successive modifiche, in materia di unione di comuni e gestione associata di funzioni;

CONSIDERATO che il perseguimento dell’obiettivo di coesione territoriale, volto a rallentare il fenomeno dello spopolamento delle Aree interne, è presente nella “Strategia Nazionale per le Aree Interne del Paese” – parte integrante del Piano Nazionale di Riforma (Documento di Economia e Finanza 2014 – Sez. III; Documento di Economia e Finanza 2015 – Sez. III - Piano nazionale di Riforma - Sez. IV - Appendice al PNR, allegati, nonché nella Relazione sugli interventi nelle Aree sottoutilizzate – stato di attuazione della SNAI);

VISTO l’Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, adottato con decisione dalla Commissione Europea il 29/10/2014, che prevede – al punto 3.1.6 – un approccio integrato volto ad affrontare le sfide demografiche delle Regioni o a rispondere a esigenze specifiche di aree geografiche caratterizzate da gravi e permanenti svantaggi naturali o demografici di cui all’art. 174 del TFUE;

CONSIDERATO che l’Accordo di Partenariato, nell’ambito della strategia nazionale “Aree interne”, declina per la Strategia Aree Interne due classi di interventi:

1) Prima classe di interventi - Adeguare i servizi essenziali salute, istruzione e mobilità, attraverso il:

- a) miglioramento della qualità e quantità dei servizi per l’istruzione (incentivi per ridurre la mobilità degli insegnanti, riorganizzazione e realizzazione di nuove sedi scolastiche, etc.), per la salute (telemedicina, servizi di emergenza, diagnostica mobile per i cittadini, etc.) e per la mobilità (servizi di trasporto polifunzionali, collegamenti con le stazioni ferroviarie, etc.). Tali interventi aggiuntivi vengono realizzati con le risorse a valere dal Fondo di rotazione di cui all’art. 1, comma 13, della Legge di stabilità per il 2014 e con altre risorse, anche comunitarie, e saranno realizzati da Regioni, Enti locali ed Enti pubblici, che assumono l’impegno,

nell'ambito delle rispettive responsabilità di missione, a renderli permanenti qualora risulti positiva una valutazione dell'efficacia, condivisa dal livello ministeriale, anche al fine di riorientare la distribuzione delle risorse ordinarie su nuovi modelli organizzativi emergenti dall'attuazione della Strategia, finanziabili con le risorse rinvenienti dai risparmi degli eventuali disinvestimenti di cui sia emersa l'evidenza;

- b) monitoraggio della rete dei servizi delle aree interne, delle diverse soluzioni individuate per garantirne l'offerta, delle modalità di accesso e della qualità dei servizi stessi, valutando lo specifico impatto delle nuove normative su tali aree.

2) Seconda classe di interventi – Progetti di sviluppo locale. A tal fine sono stati identificati cinque fattori latenti di sviluppo:

- a) tutela del territorio e comunità locali;
- b) valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile;
- c) sistemi agro-alimentari e sviluppo locale;
- d) risparmio energetico e filiere locali di energia rinnovabile;
- e) saper fare e artigianato.

RILEVATO che l'Accordo di Partenariato prevede il finanziamento, per le aree progetto selezionate, attraverso tutti i fondi comunitari disponibili (FESR, FSE e FEASR), delle risorse stanziare dalla Legge di Stabilità n. 147/2013 che troveranno puntuale riferimento in accordi espliciti (Accordi di Programma Quadro appartenenti alla strumentazione nazionale) fra Enti locali, Regioni e Amministrazioni centrali;

CONSIDERATO che le “Aree Interne” sono rappresentate da quei Comuni significativamente distanti dai centri di offerta dei servizi essenziali, che hanno subito nel corso del tempo un processo di marginalizzazione e declino demografico e le cui importanti potenzialità vanno recuperate e valorizzate con politiche integrate;

ATTESO che la Strategia Nazionale per le Aree Interne è avviata e governata dai Ministeri responsabili per il coordinamento dei fondi comunitari e per i tre servizi essenziali considerati (Istruzione, Salute e Mobilità), d'intesa con le Regioni ed in cooperazione con ANCI e il coordinamento del Comitato Tecnico Aree Interne;

CONSIDERATO che il coordinamento di FSE è transitato all'Agenzia Nazionale per le Politiche attive del Lavoro (ANPAL) a norma dell'articolo 9 del d.lgs. n. 150/2015;

VISTA la nota informativa del 24 novembre 2014 del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, concernente la governance per l'impiego delle risorse stanziare dall'articolo 1, comma 13, della legge 147/ 2013 e destinate alla realizzazione degli interventi attuativi della Strategia nazionale per le Aree Interne (SNAI);

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio del 15 dicembre 2014, recante “Trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica alla Presidenza del Consiglio dei ministri ed all'Agenzia per la coesione territoriale, ai sensi dell'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125” pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 20 gennaio 2015;

CONSIDERATO che il Decreto del Presidente del Consiglio del 15 dicembre 2014 modifica il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° ottobre 2012, recante l'ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri e prevede l'introduzione dell'articolo 24-*bis*, concernente il Dipartimento per le politiche di coesione;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio del 15 dicembre 2014 che reca la "Disciplina dei compiti e delle attività del Dipartimento per le politiche di coesione" pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 20 gennaio 2015;

CONSIDERATO che al Dipartimento per le politiche di coesione è affidata l'alta sorveglianza sulle politiche di coesione di cui la Strategia nazionale per le aree interne e le iniziative collegate alla sua attuazione sono parte integrante;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 febbraio 2014, n. 72, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135";

VISTO il decreto ministeriale 4 agosto 2014, n. 346, il quale, in attuazione del D.P.C.M. n. 72/2014 individua gli *Uffici* di livello dirigenziale non generale nei quali si articolano le Direzioni generali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e ne determina i relativi compiti;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015) e in particolare l'articolo 1, commi 674 e 675, che stabilisce quanto segue:

"674. Ai fini del rafforzamento della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese, l'autorizzazione di spesa di cui al comma 13 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, è incrementata di ulteriori 90 milioni di euro per il triennio 2015-2017.

675. Per effetto di quanto disposto dal comma 674 del presente articolo, l'autorizzazione di spesa a favore delle aree interne, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, è pari, complessivamente, a 180 milioni di euro, di cui 3 milioni di euro per l'anno 2014, 23 milioni di euro per l'anno 2015, 60 milioni di euro per l'anno 2016 e 94 milioni di euro per l'anno 2017."

VISTO il Regolamento dell'Agenzia per la coesione territoriale sul quale il Comitato Direttivo, istituito con DPCM 2 aprile 2015 e registrato alla Corte dei Conti il 12 maggio 2015, ha espresso parere favorevole nella seduta del 29 maggio 2015;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio del 15 dicembre 2014 di modifica al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° ottobre 2012, recante l'ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri che prevede l'introduzione dell'articolo 24-*bis*, concernente il Dipartimento per le politiche di coesione;

CONSIDERATO che al Dipartimento per le politiche di coesione è affidata l'alta sorveglianza sulle politiche di coesione di cui la Strategia nazionale per le aree interne e le iniziative collegate alla sua attuazione sono parte integrante;

VISTA la delibera del CIPE n. 9 del 28 gennaio 2015, pubblicata sulla G.U. del 20 aprile 2015, Serie Generale n. 91 e recante “Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato - strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi” che approva gli indirizzi operativi della Strategia nazionale per le aree interne e provvede al riparto di 90 milioni di euro per il triennio 2014-2016 a valere sulla legge di stabilità 2014,

VISTA l’Intesa n.82/CSR del 10 luglio 2014, concernente il Patto della salute 2014 - 2016 e in particolare gli atti di indirizzo che declinano interventi anche puntuali per le Aree Interne;

VISTA l’Intesa n.160/CSR del 15 settembre 2016, concernente il Piano Nazionale della Cronicità;

VISTA l’Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano n.123/CSR del 07/07/2016 sul Patto per la Sanità digitale di cui all’art.15, comma 1 dell’Intesa n. 82/CSR del 10 luglio 2014, concernente il nuovo Patto per la salute per gli anni 2014-2016;

VISTA la nota del Ministero della Salute-Direttore Generale della Programmazione Sanitaria n. 29962-Pdel 17/10/2016 recante “Strategia Nazionale per le Aree Interne ed interventi in campo sanitario”

VISTE le Linee guida di Giugno 2015 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Programmazione 2014-2020 – Strategia Nazionale Aree Interne Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale;

VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” (15G00122) (GU Serie Generale n.162 del 15-7-2015) e, in particolare, le Linee guida che nel contesto de “La Buona Scuola”, declinano interventi nelle aree–progetto;

VISTA la Legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità' 2016) pubblicata sulla GU n. 302 del 30-12-2015 - Suppl. Ordinario n. 70;

VISTO, in particolare, l’articolo 1, commi 811 e 812, della citata legge di stabilità 2016, che stabilisce quanto segue:

811. L'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 13, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, come modificata dall'articolo 1, comma 674, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, relativa agli interventi a favore dello sviluppo delle aree interne, è incrementata di 10 milioni di euro per il triennio 2016-2018.

812. Per effetto di quanto disposto dal comma 811, l'autorizzazione di spesa a favore delle aree interne, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione della citata legge n. 183 del 1987, è pari, complessivamente, a 190 milioni di euro, ripartiti come segue: 16 milioni di euro per l'anno 2015, 60 milioni di euro per l'anno 2016, 94 milioni di euro per l'anno 2017 e 20 milioni di euro per l'anno 2018.

VISTA la Legge 11 dicembre 2016 n. 232 , recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019, pubblicata in G.U. 21 dicembre 2016, n. 297 S.O. 57.

Attività del Comitato tecnico Aree Interne e relative istruttorie regionali

VISTO il rapporto finale di istruttoria per la selezione dell'area interna "Basso Sangro-Trigno" in data 18 maggio 2016, che ha validato Strategia e operazioni ad essa collegate;

VISTE le Linee Guida per costruire una "Strategia di area-progetto" versione novembre 2014, redatte dal Comitato Tecnico Aree Interne e pubblicato nella specifica sezione del sito dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;

CONSIDERATO che il Comitato, come previsto dall'Accordo di partenariato 2014 - 2020 e dalla Delibera CIPE n. 9/2015, con il monitoraggio e la valutazione in itinere del rispetto dei tempi previsti e degli esiti, assicura la coerenza ai risultati attesi della strategia allegata.

Premesse giuridiche regionali

CONSIDERATO che il precitato Accordo di Partenariato definisce la strategia Aree Interne come la combinazione di azioni per lo sviluppo locale e di rafforzamento dei servizi essenziali di cittadinanza (sanità, trasporti ed istruzione) da attuarsi attraverso risorse ordinarie e risorse a valere sul Fondo Sociale Europeo (FSE), sul Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTI:

- il Programma Operativo Regionale 2014-2020 a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (POR FESR), adottato dalla Commissione europea con decisione C(2015) 5818 del 13 agosto 2015, che destina un finanziamento di €10.000.000,00 per interventi di sviluppo territoriale nelle Aree Interne;
- il Programma Operativo Regionale 2014-2020 a valere sul Fondo Sociale Europeo (POR FSE), adottato dalla Commissione europea con decisione C(2014) 10099 del 17 dicembre 2014, che destina un finanziamento di 3.000.000,00 euro per interventi di sviluppo territoriale nelle Aree Interne;
- il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (PSR) adottato con decisione di esecuzione dalla Commissione Europea C(2015) 7944 del 13 novembre 2015 che, al capitolo 8, "Strategia Aree Interne", prevede che il PSR contribuirà alla strategia "Aree interne" con la disponibilità minima dell'1% della dotazione FEASR, destinata ad attuare interventi a favore dei comuni rurali classificati come c e d che insistano nelle Aree dichiarate eleggibili, nel rispetto delle specifiche destinazioni previste dal Programma.

RICHIAMATA:

- la DGR n. 290 del 14 aprile 2015 con la quale è stato preso atto del Rapporto di istruttoria da parte del Comitato Nazionale per le Aree Interne per la selezione delle aree interne dell'Abruzzo, 1) Basso Sangro-Trigno, 2) Val Fino-Vestina, 3) Gran Sasso-Valle Subequana e 4) Valle Roveto-Valle del Giovenco e che l'Area Basso Sangro-Trigno, costituita da n. 33 Comuni, è stata individuata quale Area prototipo;

PRESO ATTO della trasmissione alla Regione Abruzzo, con nota del 26 gennaio 2017, da parte del Sindaco Referente:

- della Strategia d'Area "Basso Sangro-Trigno";

- delle schede di intervento della Strategia d'Area.

VISTA la nota del Comitato Nazionale per le Aree Interne, prot. DPCOE n. 0271 del 30 gennaio 2017, con la quale la Strategia d'Area "Basso Sangro-Trigno" si ritiene approvata e idonea come presupposto per la sottoscrizione del relativo Accordo di Programma Quadro per le aree interne;

PRESO ATTO che i 33 Comuni dell'area hanno individuato il Comune di Montenerodomo quale soggetto capofila e sottoscritto digitalmente, previa approvazione dei rispettivi consigli comunali, la *"Convenzione per l'esercizio in forma associata delle azioni previste nella Strategia dell'area prototipo "Basso Sangro-Trigno" della Regione Abruzzo"* la cui decorrenza è datata 15 marzo 2017;

VISTA la DGR n. 99, del 28 febbraio 2017, con la quale la Regione Abruzzo ha approvato la Strategia d'Area "Basso Sangro-Trigno" con le relative schede di intervento e il finanziamento di quegli interventi che prevedono il sostegno con fondi derivanti dalle programmazioni operative regionali;

VISTI gli esiti della Conferenza degli Amministratori (art. 5 della Convenzione tra i Comuni del Basso Sangro-Trigno), Verbale del 5 maggio 2017, che ha:

- approvato la Strategia d'Area "Basso Sangro-Trigno", le schede di intervento allegate, il relativo piano finanziario, prendendo atto degli esiti dell'istruttoria del Comitato Nazionale per le Aree Interne e della DGR n. 99/2017;
- approvato il testo dello schema di "Convenzione tra Regione Abruzzo e Comune di Montenerodomo quale rappresentante e capofila dei comuni dell'area Interna "Basso Sangro-Trigno" per l'attuazione della Strategia d'Area;

VISTA la DGR n. 99 del 28 febbraio 2017 con la quale la Regione Abruzzo ha deliberato di condividere l'iniziativa del "Plesso scolastico unico Medio Trigno" riportata nella scheda all'allegato B e di impegnarsi a definire la copertura finanziaria per la sua realizzazione reperendo le risorse da fondi MIUR e/o dalla programmazione regionale ivi comprese quelle del FSC 2014-2020 ex delibera CIPE 26/2016;

VISTA la DGR n. 222 del 28 aprile 2017 che ha deliberato, tra l'altro, di consentire agli Enti finanziati di utilizzare le risorse eventualmente assegnate per concorrere alla realizzazione di nuovi poli scolastici comprensoriali, a servizio di una pluralità di Comuni, anche con riferimento a progetti inclusi in Accordi di Programma Quadro in corso di sottoscrizione;

VISTO che la suddetta DGR n. 222, nell'Allegato B "Ulteriori interventi", prevede la realizzazione del plesso unico scolastico a servizio dei Comuni di Carunchio, Castelguidone, Celenza sul Trigno, Dogliola, Palmoli, Torrebruna, Tuffillo e San Giovanni Lipioni, con Ente Capofila il Comune di Celenza sul Trigno, per un importo di 5.979.263,01;

VISTA la DGR n. 269 del 22 maggio 2017, con la quale la Regione Abruzzo ha approvato il testo dello schema di Convenzione tra Regione Abruzzo e Comune di Montenerodomo quale rappresentante e capofila dei comuni dell'area Interna "Basso Sangro-Trigno" in base a quanto previsto dal Punto 2.3 della delibera CIPE n. 9/2015;

VISTA la Convenzione di cui al punto precedente sottoscritta dalle parti il 21 giugno 2017, la quale ha provveduto a definire i rapporti tra Regione Abruzzo ed il partenariato dell'Area Interna per l'attuazione della Strategia d'Area "Basso Sangro-Trigno";

VISTI gli esiti della Conferenza degli Amministratori (art. 5 della Convenzione tra i Comuni del Basso Sangro-Trigno), Verbale del 12 luglio 2017, che ha:

- approvato lo schema di "Accordo di programma quadro - Area Interna "Basso Sangro-Trigno" (APQ) tra Comune di Montenerodomo, Regione Abruzzo, Agenzia per la coesione territoriale, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti fine all'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne per l'Area Interna "Basso Sangro-Trigno", compreso gli allegati;
- delegato il Sindaco del Comune Capofila Montenerodomo alla firma dell'APQ, di cui al precedente punto, in rappresentanza dei Comuni dell'Area "Basso Sangro-Trigno" per i compiti in esso definiti;

VISTA la DGR n. 408 del 28/07/2017 che ha provveduto a:

- approvare lo schema di "Accordo di programma quadro - Area Interna "Basso Sangro-Trigno" (APQ) tra Comune di Montenerodomo, Regione Abruzzo, Agenzia per la coesione territoriale, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti fine all'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne per l'Area Interna "Basso Sangro-Trigno", compreso gli allegati;
- delegare il Componente la Giunta con delega per le Aree Interne, Avv. Andrea Gerosolimo, alla firma dell'APQ, di cui al precedente punto, in rappresentanza della Regione Abruzzo per i compiti in esso definiti;

Tutto ciò premesso

L' Agenzia per la Coesione Territoriale

Il Ministero dell'Istruzione, dell' Università e della Ricerca

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Il Ministero della Salute

La Regione Abruzzo

Il Sindaco del Comune di Montenerodomo, Comune capofila dell'Area Interna

"Basso Sangro-Trigno"

Stipulano il seguente

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO

Articolo 1

Recepimento delle premesse e degli allegati

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Ne costituiscono allegati:
 - a) la “*strategia d’area*” Allegato 1), che inquadra e motiva l’azione e i risultati che si intendono raggiungere nell’area e, richiama, in formato essenziale, i contenuti del programma degli interventi e degli impegni di cui al punto b), nonché le schede intervento di cui al punto c);
 - b) il “*programma degli interventi*” Allegato 2), che contiene l’insieme degli interventi finanziati (progetti-operazioni), l’interrelazione tra interventi/altri impegni e risultati attesi, gli indicatori di risultato pertinenti con le fonti, i target.
Esso costituisce il progetto integrato d’area rilevante per l’attuazione e contiene inoltre i seguenti sotto allegati:
 - 2a) relazioni tecniche sintetiche per singolo intervento/bando;
 - 2b) piano finanziario per annualità.
 - c) l’elenco degli “*interventi cantierabili*” Allegato 3) che riporta il titolo di ciascun intervento/bando, il CUP, il soggetto attuatore, l’oggetto del finanziamento, il costo, la copertura finanziaria con l’indicazione delle fonti, lo stato procedurale al momento della sottoscrizione, la modalità procedurale attuativa.
 - d) le “*schede monitoraggio*” Allegato 4) che costituiscono l’oggetto su cui si attiveranno le procedure attuative per l’impiego delle risorse finanziarie previste dal presente Accordo e che saranno monitorate in corso d’attuazione nel sistema di monitoraggio unitario 2014-2020 delle politiche di coesione. Le schede, formulate per ciascun singolo intervento finanziato (singolo progetto/operazione/insieme di progetti/operazioni omogenei), riprendono, per ciascun intervento, e completano i dati anticipati nella strategia d’area di cui all’allegato 1) nonché alcuni elementi presenti nel programma degli interventi di cui all’allegato 2). In particolare, le schede riportano l’indicazione specifica con denominazione e descrizione sintetica di ciascun intervento finanziato; la tipologia dell’intervento; la localizzazione dell’intervento; il costo pubblico di ciascun intervento e l’indicazione del costo privato ove pertinente; gli indicatori di realizzazione con la quantificazione; gli indicatori di risultato cui è collegato l’intervento tra quelli già descritti nell’allegato sub b); il cronoprogramma; le modalità e responsabilità di monitoraggio dell’intervento, nonché tutti gli elementi utili alla corretta definizione e completa informazione di struttura e avanzamento procedurale, finanziario e fisico del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio. Le predette schede saranno inserite nel Sistema di monitoraggio unitario-Banca Dati Unitaria (BDU) operante presso il MEF-IGRUE, non appena il Sistema sarà disponibile per la ricezione delle informazioni.

Articolo 2

Definizioni

1. Ai fini del presente Accordo di programma quadro si intende:
 - a) per “Accordo”, il presente Accordo di programma quadro – Regione Abruzzo – “Area Interna Basso Sangro-Trigno”;
 - b) per “Parti”, i soggetti sottoscrittori del presente Accordo;
 - c) per “Strategia d’area”, la strategia validata dal Comitato tecnico Aree Interne e approvata dalla Regione che indica, in particolare, i risultati che si intendono raggiungere in termini di qualità di vita dei cittadini e le azioni da porre in essere (allegato 1 all’Accordo);
 - d) per “intervento”, ciascun progetto/operazione finanziato/a con risorse pubbliche (in tutto o in parte) del presente Accordo;
 - e) per “tipologia di intervento” la classificazione dell’intervento quali lavori, forniture di beni e servizi, trasferimenti a persone e imprese, assistenza tecnica;
 - f) per “Programma di interventi” l’insieme degli interventi finanziati e degli impegni di regolazione e pianificazione presi nel presente Accordo (allegato 2 all’Accordo);
 - g) per “interventi cantierabili” quelli per i quali lo stato della progettazione rende possibile esperire la procedura di gara;
 - h) per “Sistema di Monitoraggio Unitario”, la banca dati unitaria (BDU) operante presso RGS-IGRUE ovvero il sistema ricevente i dati di monitoraggio di tutti gli interventi, progetti/ operazioni, attinenti al complesso delle politiche di coesione comunitarie e nazionali;
 - i) per “Gestione Progetti, ovvero “Gespro” o altro sistema mittente idoneo, gli applicativi informatici di monitoraggio dell’attuazione degli interventi/progetti-operazioni;
 - j) per “Soggetto Capofila”, il Sindaco a cui i comuni dell’area progetto affidano il ruolo di rappresentante dell’area con atto di natura negoziale;
 - k) per “Soggetto attuatore”, la stazione appaltante/centrale di committenza;
 - l) per “Soggetto beneficiario”, un organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR, una persona fisica, responsabile dell’avvio o dell’avvio e dell’attuazione delle operazioni; e, nel quadro dei regimi di aiuti di Stato, quali definiti al punto 13 dell’ articolo 2 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l’organismo che riceve l’aiuto; e, nel quadro degli strumenti finanziari ai sensi del titolo IV della parte II del suddetto Regolamento, l’organismo che attua lo strumento finanziario ovvero, se del caso, il fondo di fondi;
 - m) per “Responsabile Unico delle Parti” (RUPA), il rappresentante di ciascuna parte, incaricato di vigilare sull’attuazione di tutti gli impegni assunti nel presente atto dalla Parte rappresentata e di ottemperare agli altri compiti previsti nell’Accordo per tale figura;
 - n) per “Responsabile Unico dell’Attuazione dell’Accordo di Programma Quadro” (RUA), il soggetto incaricato dall’Amministrazione regionale del coordinamento sulla complessiva attuazione dell’Accordo;
 - o) per “Responsabile dell’intervento”, il soggetto individuato nell’ambito dell’organizzazione del soggetto attuatore quale "Responsabile unico del procedimento" ai sensi del DPR 5 ottobre 2010 n. 207;

- p) per “Tavolo dei Sottoscrittori”, l’organismo composto dai soggetti sottoscrittori, o loro delegati, che assumono impegni vincolanti ai sensi del presente Accordo;
- q) per “Comitato tecnico Aree interne”, il Comitato di cui all’Accordo di Partenariato 2014-2020 (paragrafo 3.1.6) formalmente adottato dalla Commissione Europea il 29/10/2014, già previsto dal Decreto del Capo Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del 9 ottobre 2014 n. 18 e dalla delibera del CIPE del 28 gennaio 2015 n. 9;
- r) per “Sistema di gestione e controllo” (SIGECO) il sistema di procedure individuato in ambito regionale o nazionale (a seconda dei casi) e le relative autorità a ciò deputate che accertano la correttezza delle operazioni gestionali, la verifica delle irregolarità, la congruità e l’ammissibilità della spesa.

Articolo 3 Finalità e Oggetto

1. Il presente Accordo è finalizzato al raggiungimento degli obiettivi della strategia d’area Regione Abruzzo – “Area Interna “Basso Sangro-Trigno” mediante l’attuazione degli impegni e degli interventi inclusi nell’Allegato 2.
2. La strategia individua gli obiettivi di rafforzamento e trasformazione da perseguire nell’area e le azioni corrispondenti (incluse tipologie di intervento da rendere permanenti sulla base di una valutazione positiva di efficacia nel lungo periodo), capaci di massimizzare il potenziale endogeno innovativo dell’area e consentire l’apporto delle risorse e delle competenze esterne all’area medesima.
3. La strategia esplicita gli assetti istituzionali derivanti dai processi di associazionismo funzionali all’efficacia dei processi decisionali complessivi e agli interventi previsti.

Articolo 4 Copertura finanziaria

1. La copertura finanziaria degli interventi di cui al presente Accordo ammonta a euro 11.279.540,00 ed è assicurata dalle seguenti risorse:
 - a) Legge 147/2013 (legge di stabilità 2014): euro 3.740.000,00
 - b) POR FESR: euro 2.539.540,00
 - c) POR FSE: euro 1.400.000,00
 - d) PSR FEASR: euro 1.600.000,00
 - e) L.R. 77/00: euro 2.000.000,00

Articolo 5 Obblighi delle Parti

1. Le Parti si impegnano, nello svolgimento dell’attività di propria competenza, a rispettare e a far rispettare tutti gli obblighi previsti nell’Accordo. A tal fine, ogni soggetto sottoscrittore individua un “Responsabile Unico delle parti” (RUPA) e conviene che il rispetto della tempistica indicata nei cronoprogrammi costituisce elemento prioritario ed essenziale per l’attuazione del Programma di interventi oggetto del presente atto. Eventuali modifiche sulla tempistica indicata nei cronoprogrammi vanno presentate nella verifica semestrale di cui alla lett. e) comma 5 del presente

articolo ovvero, nel caso di urgenza, comunicate tempestivamente al Tavolo dei sottoscrittori di cui all'art.6.

2. In particolare le Parti si obbligano, in conformità alle funzioni e ai compiti assegnati dalla normativa vigente, all'effettuazione delle seguenti attività, nel rispetto dei tempi definiti per ciascun intervento, anche in fase di realizzazione:
 - a) **L'Agenzia per la coesione territoriale**, ferma restando la competenza delle Amministrazioni e dei soggetti preposti alla realizzazione degli interventi, garantisce l'alta vigilanza sul complessivo processo di attuazione dell'Accordo e di tutti gli altri atti di competenza nelle materie oggetto dell'Accordo, secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli allegati, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
 - b) il **Ministero delle Infrastrutture e Trasporti**, promuove ogni azione utile a: garantire l'esecuzione degli interventi da parte dei livelli competenti di cui all'Allegato 2 e il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantire le previste attività e istruttorie tecniche necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali; garantire, altresì, il flusso delle risorse finanziarie di competenza. Amministrazione centrale competente, con riferimento agli adempimenti previsti dalla delibera del CIPE del 28 gennaio 2015, n. 9 è la Direzione Generale per i sistemi di trasporto ad impianti fissi ed il trasporto pubblico locale.
 - c) Il **Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**, fermo restando che l'esecuzione degli interventi è in carico alle istituzioni scolastiche o agli Enti competenti in qualità di attuatori, promuove, per quanto di propria competenza, ogni azione utile a: garantire l'impulso all'esecuzione degli interventi da parte dei livelli istituzionali competenti di cui all'Allegato 2 e il supporto alla valutazione dell'efficacia degli interventi, a carico degli enti attuatori, al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantire il supporto per le previste attività e istruttorie tecniche eventualmente necessarie al rilascio dei pertinenti pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché, laddove necessario e se disponibili, l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali; assicurare il monitoraggio periodico ed il coordinamento delle attività svolte dai soggetti attuatori anche per il tramite degli Uffici scolastici regionali; garantire gli interventi di propria competenza collegati al flusso delle risorse finanziarie e all'assolvimento degli obblighi previsti per le amministrazioni centrali ai sensi della delibera del CIPE del 28 gennaio 2015, n.9;
 - d) Il **Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali**, Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale, garantisce il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi di cui all'Allegato 2 per quanto di competenza al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantisce le previste attività e istruttorie tecniche necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e

- strumentali; garantisce, altresì, il flusso delle eventuali risorse finanziarie di competenza e l'assolvimento degli obblighi previsti per le amministrazioni centrali ai sensi della delibera del CIPE del 28 gennaio 2015, n. 9;
- e) Il **Ministero della Salute**, Direzione Generale della Programmazione Sanitaria, ferme restando le competenze in capo alle Regioni ed alle Aziende Sanitarie, promuove ogni azione utile a: garantire l'esecuzione degli interventi da parte dei livelli istituzionali competenti di cui all'Allegato 2 e il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi, al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantire le attività e le istruttorie tecniche eventualmente necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché, laddove necessario, l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali; garantire, altresì, il flusso delle eventuali risorse finanziarie di competenza e l'assolvimento degli obblighi previsti per le amministrazioni centrali ai sensi della delibera del CIPE del 28 gennaio 2015, n. 9;
- f) **L'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro**, garantisce il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi di cui all'Allegato 2 per quanto di competenza al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantisce le previste attività e istruttorie tecniche necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali; garantisce, altresì, il flusso delle eventuali risorse finanziarie di competenza e l'assolvimento degli obblighi previsti per le amministrazioni centrali ai sensi della delibera del CIPE del 28 gennaio 2015, n. 9;
- g) Il **Soggetto Capofila** attiva tutte le necessarie misure organizzative (risorse strumentali, tecniche e di personale) occorrenti alla gestione del piano degli interventi e degli impegni previsti dal presente accordo; garantisce la piena collaborazione, in qualità di Soggetto capofila, con gli Enti di cui al presente articolo; garantisce il rispetto dei termini concordati ed indicati nelle schede di intervento (Allegati 2a e 4); l'adozione, laddove sia possibile, degli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti; l'attivazione ed utilizzo appieno ed in tempi rapidi di tutte le risorse finanziarie individuate nel presente accordo, per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento; rimuove gli eventuali ostacoli, diffonde tra la popolazione la opportuna informazione e comunicazione in merito alle finalità e ai risultati ottenuti dalla Strategia; mette a disposizione degli altri Enti le informazioni e i dati necessari alla verifica del raggiungimento dei risultati attesi di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo;
- h) la **Regione Abruzzo** garantisce il coordinamento operativo dell'esecuzione del programma di interventi dell'Accordo ai fini di promuovere le tempistiche e le procedure indicate negli allegati, la tempestiva selezione delle operazioni ove pertinente, conformemente alle norme previste dai programmi (POR e PSR) e al cronoprogramma dei diversi interventi, le modalità valutative di efficacia degli interventi al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantisce l'aggiornamento dei dati di monitoraggio e il trasferimento al Sistema di monitoraggio unitario presso IGRUE; garantisce il compimento di tutti gli atti

occorrenti per il rilascio, nei tempi previsti, degli atti approvativi, autorizzativi, pareri e di tutti gli altri atti di propria competenza, ai sensi della normativa vigente, nelle materie oggetto del presente Accordo, secondo le indicazioni e la tempistica indicati e l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali; assicura il coordinamento e la collaborazione con gli Enti locali e ogni altro Ente su base regionale, nonché l'informazione, al fine di assicurare la condivisione degli obiettivi e, ove necessario, favorire il rilascio di atti di competenza di tali Enti ai sensi della normativa vigente entro i termini previsti; garantisce altresì il flusso delle risorse finanziarie di competenza e assicura la messa a regime dell'intervento qualora la propria valutazione di efficacia sia positiva. A tal fine, l'autorità regionale competente individua un "Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro" (RUA), che interagisce con i "Responsabili dell'intervento", nel rispetto di quanto prescritto dall'Accordo e conformemente a quanto previsto nell'atto negoziale sottoscritto con il capofila in data 21 giugno 2017. Inoltre si impegna a garantire la copertura finanziaria per la realizzazione "Plesso scolastico unico Medio Trigno", in base a quanto deciso con DGR n. 99 del 28 febbraio 2017 e con DGR n. 222 del 28 aprile 2017;

3. Le Parti, ciascuna per quanto di rispettiva competenza, sulla base delle dichiarazioni del soggetto attuatore di ciascuna componente progettuale di cui agli allegati 2 e 3 e considerati le prerogative e gli obblighi del ruolo delle Autorità di gestione dei programmi SIE 2014-2020, ove pertinente, garantiscono:
 - a) la sostenibilità finanziaria dell'intervento, in ordine alla disponibilità di risorse per un ammontare sufficiente a garantirne la completa realizzazione;
 - b) la sostenibilità gestionale dell'intervento, in ordine alla capacità del soggetto/soggetti preposto/i a garantirne la piena e corretta utilizzazione, una volta ultimato.
4. Entro il 30 giugno di ogni anno su proposta del RUA, sarà sottoposto all'approvazione del Tavolo dei Sottoscrittori l'aggiornamento degli impegni assunti dalle singole parti rispetto ai tempi di rilascio degli atti di approvazione, di autorizzazione e dei pareri, nonché alla progettazione e realizzazione degli interventi, all'attivazione delle occorrenti risorse e a tutti gli altri atti di competenza nelle materie oggetto del presente Accordo.
5. Le Parti si impegnano, inoltre, a:
 - a) fare ricorso a forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, attraverso strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
 - b) promuovere ed accelerare per quanto di propria competenza, le procedure amministrative per attuare il presente Accordo anche presso gli altri Enti ed Amministrazioni coinvolte;
 - c) rimuovere tutti gli ostacoli che potranno sorgere in ogni fase di esecuzione degli impegni assunti per la realizzazione degli interventi, accettando, in caso di inerzia, ritardo o inadempienza accertata, i poteri sostitutivi e le misure di cui all'art. 10;
 - d) eseguire, con cadenza periodica e, comunque, al fine di garantire gli adempimenti di cui alla successiva lettera e), tutte le attività di monitoraggio utili a procedere

- periodicamente alla verifica dell'Accordo, anche al fine di attivare prontamente tutte le risorse per la realizzazione degli interventi;
- e) procedere, con periodicità semestrale, alla verifica dell'Accordo, anche al fine di attivare prontamente tutti i provvedimenti necessari per la realizzazione degli interventi;
 - f) effettuare i controlli necessari al fine di garantire la correttezza e la regolarità della spesa.

Articolo 6

Impegni dei soggetti sottoscrittori e governance dell'Accordo

1. Le parti convengono la costituzione del Tavolo dei sottoscrittori, composto dai firmatari, o da loro delegati, con il compito di esaminare le proposte, provenienti dai RUPA, utili al procedere degli interventi programmati e quindi decidere, sentito il Comitato tecnico aree interne", in materia di:
 - a) riattivazione o annullamento degli interventi;
 - b) riprogrammazione di risorse ed economie;
 - c) modifica delle coperture finanziarie degli interventi;
 - d) promozione di atti integrativi;
 - e) attivazione di eventuali procedure di accelerazione delle fasi attuative da parte delle stazioni appaltanti.
2. Ciascun soggetto sottoscrittore del presente Accordo s'impegna a svolgere le attività di propria competenza e in particolare:
 - a) ad attivare e a utilizzare appieno e in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente accordo per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento, soprattutto rispettando i termini concordati ed indicati negli allegati del presente accordo;
 - b) a porre in essere ogni misura necessaria per la programmazione, la progettazione e l'attuazione delle azioni concordate, utilizzando anche forme di collaborazione e coordinamento, in particolare con il ricorso, laddove sia possibile, agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei processi di decisione e controllo previsti dalla vigente normativa, eventualmente utilizzando gli accordi di cui alla legge 7 agosto 90 n. 241; ad attivare tutte le iniziative necessarie per un coordinamento degli altri interventi pertinenti con la Strategia, in modo tale da massimizzare complementarità e sinergie tra interventi diversi;
 - c) a proporre gli eventuali aggiornamenti e modifiche da sottoporre al Tavolo dei Sottoscrittori di cui al punto 1;
 - d) a provvedere affinché vi sia un'organizzazione adeguata ad alimentare il monitoraggio, ognuno per le proprie competenze in base alle indicazioni fornite dal CIPE in materia di risorse aggiuntive e secondo il protocollo stabilito per la trasmissione di dati alla BDU - protocollo unico di colloquio (PUC) da RGS-IGRUE e da ciascun programma operativo e dal programma di sviluppo rurale;
 - e) a porre in essere ogni iniziativa finalizzata a prevenire, sanzionare e rimuovere eventuali casi di abusi ed irregolarità nell'attuazione degli interventi e nell'utilizzo delle relative risorse finanziarie, anche nel rispetto della normativa in materia di anticorruzione.

3. Ferme restando le disposizioni di cui al punto 4, penultimo comma della delibera CIPE n. 9/2015, il soggetto capofila coordinerà la custodia della documentazione relativa all'attuazione degli interventi, alle spese sostenute e ai controlli svolti, in capo ai beneficiari, al fine di favorire eventuali controlli successivi da parte degli organismi competenti;
4. Per gli adempimenti previsti a loro carico dalla delibera del CIPE del 28 gennaio 2015, n. 9 le Amministrazioni centrali di settore potranno eventualmente avvalersi delle competenti strutture regionali;
5. All'Agenzia per la coesione territoriale spetta:
 - a) la verifica del monitoraggio in base all'alimentazione della banca dati;
 - b) la convocazione del tavolo dei sottoscrittori;
 - c) la trasmissione al MEF (Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE) delle richieste di assegnazione delle risorse nazionali da destinare in favore di ciascuna area progetto, secondo le disposizioni della Delibera CIPE n. 9/2015.
6. Le Parti convengono di assicurare opportune sedi di comunicazione, condivisione e dibattito con la comunità territoriale interessata in ordine a impostazione, progressi e criticità dell'attuazione degli interventi e impegni previsti nella Strategia d'Area e nel presente Accordo.

Art.7

Responsabile unico della Parte

1. Ciascun RUPA si impegna a vigilare sull'attuazione di tutti gli impegni che competono alla Parte da esso rappresentata, intervenendo con i necessari poteri di impulso e coordinamento.

Art.8

Responsabile unico dell'Accordo

1. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Accordo la Regione, tenendo conto della valenza degli interventi, individua quale responsabile unico dell'attuazione dell'Accordo (RUA) il Direttore pro tempore del Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa.
2. Al RUA viene conferito specificatamente il compito di:
 - a) rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori, richiedendo, se del caso, la convocazione del Tavolo dei sottoscrittori;
 - b) coordinare il processo complessivo di realizzazione degli interventi previsti nel presente Atto attivando le risorse tecniche e organizzative necessarie alla sua attuazione;
 - c) promuovere, in via autonoma o su richiesta dei Responsabili dei singoli interventi, di cui al successivo articolo 9, le eventuali azioni ed iniziative

necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori;

- d) monitorare in modo continuativo lo stato di attuazione dell'Accordo;
- e) coordinare il capofila ed i Responsabili dei singoli interventi nelle attività dell'Accordo secondo le modalità definite nell'atto negoziale di cui alla Delibera CIPE 9/2015 ed, inoltre, nell'immissione nel SGP dei dati per l'attuazione ed il monitoraggio dei singoli interventi;
- f) verificare il completo inserimento e la validazione dei dati di monitoraggio nel Sistema informativo di riferimento, secondo le procedure previste;
- g) individuare ritardi e inadempienze assegnando al soggetto inadempiente, se del caso, un congruo termine per provvedere; decorso inutilmente tale termine, segnalare tempestivamente l'inadempienza al Tavolo dei sottoscrittori;
- h) comunicare ai Soggetti responsabili di intervento, nei modi e nelle forme di rito, i relativi compiti di cui al successivo articolo 11.

Articolo 9

Responsabile dell'attuazione dei singoli interventi

1. Il Responsabile di intervento, ad integrazione delle funzioni previste come Responsabile del procedimento ex art. 9 e 10 del DPR 5 ottobre 2010 n 207, attesta la congruità dei cronoprogrammi indicati nelle relazioni tecniche di competenza e predispose la redazione della scheda-intervento, assumendo la veridicità delle informazioni in esse contenute.
2. Inoltre, il Responsabile di intervento, nel corso del monitoraggio svolge i seguenti ulteriori compiti:
 - a) pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti - cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
 - b) organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
 - c) monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dello stesso nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al soggetto capofila, al RUA ed al RUPA gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
 - d) provvedere al monitoraggio dell'intervento inserendo i dati richiesti nel Sistema informativo di riferimento;
 - e) trasmettere al RUA e al RUPA, con cadenza annuale, entro il 31 gennaio dell'anno successivo, una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive.

Art.10
Passaggio allo stato “cantierabile”

1. I progetti che fanno parte del programma degli interventi (Allegato 2) “non cantierabili” al momento della sottoscrizione del presente APQ che, ove in possesso di tutti i requisiti, acquisiscono successivamente la condizione di cantierabilità, entrano a far parte dell’allegato 3 previa comunicazione del RUA, che dovrà altresì provvedere all’invio al Tavolo dei Sottoscrittori dell’allegato 3 aggiornato.

Articolo 11
Trasparenza, monitoraggio e informazione

1. La Regione trasmette all’Agenzia per la coesione territoriale un rapporto di monitoraggio sull’attuazione degli interventi e sui risultati raggiunti che viene inoltrato anche al Comitato tecnico aree interne come stabilito dal punto 5 della delibera CIPE n.9 del 2015.
2. Il programma degli interventi, di cui agli Allegati richiamati all’art.1 del presente Accordo, in tutte le sue componenti finanziate è oggetto di monitoraggio secondo le regole del Sistema unico di monitoraggio delle politiche di coesione. Il coordinamento delle attività necessarie per il monitoraggio, la validazione e il trasferimento delle informazioni al predetto sistema è affidato al RUA.
3. Il Progetto integrato d’area interna “Basso Sangro-Trigno” è riportato nella sua denominazione quale “progetto complesso” nella relativa tavola ricognitiva ai fini del monitoraggio unitario e le sue componenti progettuali, oggetto di finanziamento, saranno pertanto le “operazioni/progetti” da considerare in tale monitoraggio e in esplicito collegamento con il relativo progetto complesso, come previsto dal sistema di monitoraggio che in tale modo ne preserva la visione unitaria.
4. I soggetti attuatori si impegnano a fornire tutti i dati richiesti dal Sistema unico di monitoraggio e dall’Agenzia, anche al fine di consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini attraverso sistemi “Open data” e la piena rappresentazione sul portale istituzionale open-coesione ([www. opencoesione.gov.it](http://www.opencoesione.gov.it)).
5. Le informazioni riferite agli obiettivi, alla realizzazione, agli indicatori di risultato ed ai risultati del presente Accordo saranno ampiamente pubblicizzate anche sulla base del piano di comunicazione relativo all’attuazione della Strategia nazionale Aree Interne predisposto dall’Agenzia per la coesione territoriale.

Articolo 12
Sistema di gestione e controllo (SIGECO)

1. Le Singole Amministrazioni titolari degli interventi, ivi compresi quelli di assistenza tecnica, assicurano la messa in opera di sistemi di gestione e controllo efficaci ed idonei a garantire il corretto utilizzo delle risorse finanziarie attribuite.
2. Per gli interventi finanziati con fondi SIE si applica il SIGECO dello specifico programma operativo.

Articolo 13
Riprogrammazione delle economie, poteri sostitutivi in caso di inerzia, ritardo ed inadempimento e modifiche dell'Accordo

1. Le economie derivanti dall'attuazione degli interventi individuati nel presente Accordo sono soggette alle procedure di riprogrammazione proprie della fonte finanziaria di riferimento, così come individuate nei SIGECO e nei manuali delle procedure specifiche.
2. L'esercizio dei poteri sostitutivi si applica in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostantiva riferite alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili di tali funzioni costituiscono fattispecie di inadempimento agli effetti del presente Accordo.
3. In caso di mancato rispetto dei cronoprogrammi, l'Agenzia per la coesione territoriale richiede al Comitato tecnico Aree Interne di esprimere un parere in ordine alle eventuali modifiche dell'Accordo da sottoporre al Tavolo dei Sottoscrittori.

Articolo 14
Modalità di trasferimento delle risorse e certificazione delle spese

1. Le Parti convengono che per ogni distinta fonte finanziaria restano valide, ai sensi della normativa vigente le procedure di trasferimento delle risorse, di controllo, di rendicontazione, nonché di certificazione delle spese tipiche della fonte di finanziamento.
2. Per le risorse di cui all'art.1, comma 13, della legge di stabilità n. 147/2014 e successive modifiche ed integrazioni, si rinvia alle modalità definite dal punto 4 della delibera CIPE n. 9/2015, secondo la seguente modalità:
 - per la prima annualità l'anticipazione è erogata sulla base del fabbisogno individuato dal "piano finanziario per annualità degli interventi" di cui all'Allegato 2b;
 - le successive anticipazioni vengono erogate sulla base del predetto piano finanziario, aggiornato annualmente in coerenza con le previsioni inserite nel sistema di monitoraggio, solo allorquando il costo realizzato rappresenti almeno il 75% dell'ultima anticipazione erogata ed il 100% di quelle precedenti.

Articolo 15
**Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi
di infiltrazione mafiosa**

1. Le Parti si obbligano al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n.136 e successive modifiche ed integrazioni.

Articolo 16
Disposizioni generali e finali

1. Il presente Accordo è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori. Previo consenso dei soggetti sottoscrittori, possono aderire all'Accordo stesso altri soggetti pubblici e privati rientranti tra quelli individuati alla lettera b) del punto 1.3. della delibera CIPE 21 marzo 1997 la cui partecipazione sia rilevante per la compiuta realizzazione dell'intervento previsto dal presente Atto. L'adesione successiva determina i medesimi effetti giuridici della sottoscrizione originale.
2. Le Parti si impegnano, per quanto di propria competenza, a promuovere e ad accelerare, anche presso gli altri Enti ed Amministrazioni coinvolte, le procedure amministrative attuative del presente Accordo.
3. Ogni eventuale modifica regolamentare inerente la disciplina degli "Accordi di programma quadro" e le materie oggetto degli stessi si intende automaticamente recepita.

Roma,

Firmato digitalmente

Agenzia per la Coesione Territoriale

Direttore Area Progetti e Strumenti

Dott. Alberto Versace

Ministero delle Infrastrutture e Trasporti

Direttore Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali

Dott.ssa Maria Margherita Migliaccio

Ministero delle Infrastrutture e Trasporti

Direttore Generale per i sistemi di trasporto ad impianti fissi e il trasporto pubblico locale

Dott. Virginio Di Giambattista

Ministero dell'Università e Ricerca

Capo Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Dott.ssa Rosa De Pasquale

Ministero dell'Università e Ricerca

Direttore Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale

Dott.ssa Simona Montesarchio

Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro

Dott. Salvatore Pirrone

Ministero delle Politiche Agricole e Forestali

Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale,

Dott. Giuseppe Blasi

Ministero della Salute

Direttore Generale della programmazione sanitaria

Dott. Andrea Urbani

Regione Abruzzo

Assessore Componente della Giunta con delega per le Aree Interne

Avv. Andrea Gerosolimo

Soggetto Capofila – Comune di Montenerodomo

Sindaco Antonio Tamburrino

***Accordo di programma quadro
Regione Abruzzo
“AREA INTERNA - Basso Sangro - Trigno”***

***Allegato 1
Strategia d'Area***

Roma, 11 settembre 2017



www.bassosangrotrigno.it



**Accordo di Partenariato 2014-2020
Strategia Nazionale per le Aree interne**



**Regione Abruzzo
Strategia Regionale per le Aree Interne**



Strategia area Basso Sangro-Trigno

Comunità generative all'opera

Gennaio 2017

1. L'AREA PROGETTO: CONDIZIONI INIZIALI E TENDENZE EVOLUTIVE SENZA INTERVENTO	3
1.1 <i>Inquadramento territoriale, criticità e tendenze senza intervento</i>	3
1.2 <i>Area progetto e area strategica</i>	12
2. LO SCENARIO DESIDERATO E LE INVERSIONI DI TENDENZA CHE SI VOGLIONO PROVOCARE	14
3. IL SEGNO DI UNA SCELTA PERMANENTE	18
4. LA STRATEGIA D'AREA E GLI ATTORI COINVOLTI	22
4.1 <i>Vision e mission della Strategia</i>	22
4.2 <i>Mappa degli interventi</i>	31
4.3 <i>Gli attori mobilitati</i>	32
5. L'ORGANIZZAZIONE PROGRAMMATICA E FINANZIARIA	34
6. LE MISURE DI CONTESTO	44
7. IL PROCESSO DI COSTRUZIONE DELLA STRATEGIA D'AREA E LE MODALITÀ PARTECIPATIVE PER L'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA D'AREA	45
8. LA STRATEGIA IN UN MOTTO	49

Il documento di Strategia è frutto di un approfondito lavoro di analisi e condivisione delle criticità e delle leve da azionare per determinare un reale cambiamento nell'area a cui hanno partecipato gli stakeholder locali e regionali sin dalla prima missione di campo della SNAI (Colledimezzo 22 ottobre 2014), ai focus tematici del 2016 (4-5 febbraio a Villa Santa Maria, 17 marzo a Gessopalena e il 16 maggio a Villa Santa Maria) e fino alla approvazione degli indirizzi sulla Strategia e sulle schede di intervento da parte di sindaci ed amministratori locali coinvolti (24 novembre 2016 a Villa Santa Maria).

Un sentito ringraziamento a coloro i quali, con grande spirito di sacrificio, hanno voluto apportare il proprio contributo alla definizione della Strategia dell'Area Basso Sangro Trigno.

Coordinatori della redazione del documento sono: Raffaele Trivilino e Mario Di Lorenzo.

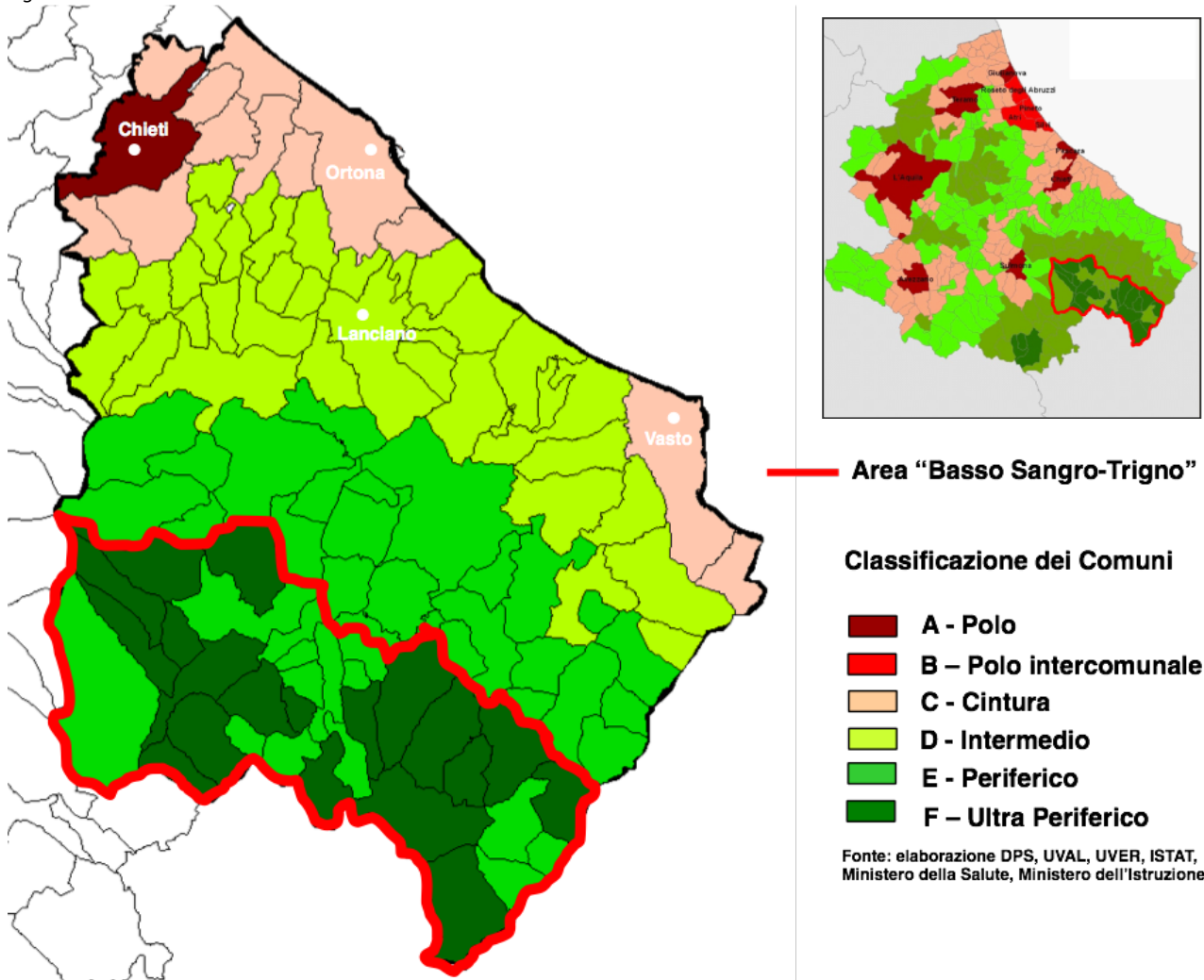
1. L'area progetto: condizioni iniziali e tendenze evolutive senza intervento

1.1 Inquadramento territoriale, criticità e tendenze senza intervento

L'ambito "Basso Sangro-Trigno" è costituito da 33 Comuni della Provincia di Chieti localizzati dalla Maiella orientale fino ai confini con il Molise. I Comuni dell'ambito rappresentano circa il 32 per cento dei Comuni della Provincia di Chieti e poco più del 10 per cento di tutti i Comuni abruzzesi. La popolazione residente nell'ambito territoriale di riferimento, pari a 22.200 abitanti, costituisce il 5,7 per cento della popolazione complessiva della provincia di Chieti e l'1,7 per cento degli abitanti della Regione. La superficie interessata dall'ambito rappresenta è di 761 kmq, quasi il 30 per cento del territorio della provincia di Chieti e il 7 per cento della superficie regionale. La densità di popolazione è pari a 29,17 ab/kmq contro i 150,4 della Provincia di Chieti e i 121,9 della Regione. L'area si articola in **tre sub-ambiti** caratterizzati, dal punto di vista ambientale, infrastrutturale ed orografico, dalle valli i cui toponimi sono originati dai fiumi che le solcano:

- l'**Aventino**, posto a ridosso della parte orientale del massiccio della "Majella" e caratterizzato dalla presenza del Parco Nazionale;
- il **Sangro**, sviluppato lungo la vallata del fiume Sangro;
- l'**Alto Vastese**, ubicato lungo due fiumi il Treste e il Trigno.

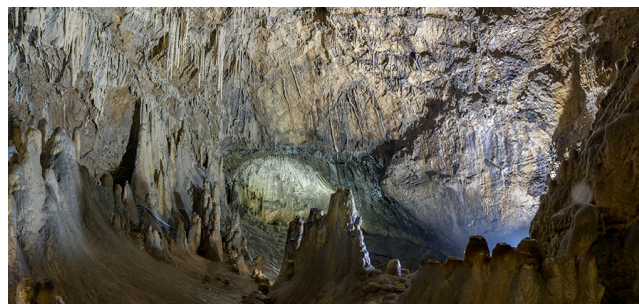
Figura 1.1



Area "Basso Sangro-Trigno" su Provincia di Chieti (figura a sinistra) e su Regione Abruzzo (figura in alto a destra)

Il patrimonio naturale e culturale

L'area ha un importante patrimonio ambientale: il Parco della Maiella, le due Riserve naturali regionali di Rosello e Borrello, 12 siti S.I.C., le sorgenti di quattro fiumi (Aventino, Sangro, Sinello, Trigno), le cascate naturali più alte dell'Appennino, grotte note come la "Grotta del Cavallone". L'area è ricca di aree di pregio ambientale riconosciute a livello comunitario, nazionale e regionale. I fiumi Sangro, Aventino e Trigno, tre dei principali



fiumi della Regione, costituiscono i più importanti corridoi ecologici presenti nel territorio abruzzese. Inoltre è caratterizzata dalla presenza di ambienti vegetazionali di pregio quale l'abete bianco, rarissima nell'Appennino centrale e per questo studiata e tutelata. Oltre all'abete, sono presenti il faggio, in associazione con il tasso, il carpino bianco, il tiglio e altre specie del bosco misto. Il paesaggio rappresenta una risorsa diffusa e rilevante da poter fruire tramite percorsi di varia natura. Particolarmente importante per tutta l'area è la presenza del Parco Nazionale della Maiella nella quale la flora si caratterizza per la sua notevole ricchezza. Le entità (specie e sottospecie) censite ammontano ad oltre 2100, corrispondenti a oltre il 65% della flora abruzzese, quasi il 30% di quella italiana e circa il 17% di quella europea.

L'area nell'antichità era occupata solamente da alcune popolazioni sabelliche (sannite), quali quella dei Frentani, dei Carrecini, dei Marrucini, dei Peligni e dei Pentri. A questi popoli si riferiscono le principali aree archeologiche che insistono sul territorio; Juvanum (Montenerodomo), nel territorio dei Carrecini e l'area dei Templi Italici di Schiavi d'Abruzzo nel territorio dei Sanniti.



Nell'età tardo antica e nel medioevo l'area risulta insediata anche se contraddistinta da un processo di riassetto socio-economico, spesso con indici di generale declino rispetto

all'epoca romana ed in particolare per l'area compresa tra l'Aventino e il Sangro. Ben osservabile nel nostro territorio, a livello insediativo, è il fenomeno dell'"incastellamento", che portò alla progressiva formazione di abitati fortificati d'altura, con una massima espressione fra l'XI e il XII secolo. Il medioevo è dunque il momento in cui tutta l'area comincia ad assumere una disposizione degli insediamenti e una suddivisione dei territori, molto simile a come è oggi. Il Medioevo è anche l'epoca dell'affermazione del cristianesimo, del monachesimo e dell'eremitismo. Da questo fenomeno spicca la figura di Pietro da Morrone, l'eremita che divenne Papa nel 1235 circa, che per tre anni si ritirò in preghiera nei luoghi del monte Porrara nei pressi di Palena.

Negli anni più vicini il territorio si caratterizza per fenomeni sociali e politici molto importanti, sul finire dell'ottocento e con l'avvento dell'Unità d'Italia, si afferma il "brigantaggio". Tale fenomeno è stato molto lungo ed intenso, probabilmente favorito dalle caratteristiche dell'area che presenta sentieri, grotte e rupi di difficile accesso, motivo per cui i briganti si sentivano sicuri. La fittissima 'mugheta' presente sulla Majella, per esempio, è una delle più fitte d'Europa.

Gli attrattori naturali e culturali sulle quali possono determinare un incremento dei consumi legati alla visita. Il prodotto Natura-Vacanza Attiva risulta essere di importanza primaria per il territorio, poiché le risorse sono di primo livello ed anche la strutturazione delle esperienze turistiche è in via di sviluppo, mentre risultano meno strutturati i prodotti Cultura ed Enogastronomia. I flussi turistici

indicano un significativo numero di visitatori dei luoghi di attrazione anche se il sistema locale degli attrattori non ha ancora raggiunto livelli soddisfacenti di fruizione, notevolmente superiore agli arrivi/presenze nell'area, sintomo di una buona attrattività. .

1.1.1. La situazione attuale

L'area soffre di un processo di spopolamento costante negli anni, solo nel periodo 2001-2011 la diminuzione è stata del 13,7%. Lo spopolamento è dovuto al trasferimento di giovani e famiglie verso le aree di fondovalle, nelle aree urbane e lungo la costa del territorio provinciale. A questo si aggiunge quello che chiamiamo la *depopulation selettiva* ovvero giovani che emigrano per studio e che, al conseguimento del titolo di studio, non rientrano nelle proprie comunità.



Questo fenomeno dello spopolamento comporta la crescita della percentuale di popolazione anziana residente, che infatti è la più elevata (32,0%) rispetto alla media regionale (23,4%) e nazionale (21,2%) per le aree interne. All'interno dell'area, però, possiamo distinguere tre aree con caratteristiche differenti: la Maiella orientale, il Sangro e l'Alto Vastese, dove i dati rivelano condizioni differenti con accentuazione del fenomeno nei Comuni del Medio Sangro e nell'Alto Vastese.

Lo spopolamento di giovani e famiglie e il conseguente processo di invecchiamento della popolazione, associato al basso numero di abitanti per km², determina un forte impatto sui costi fissi per l'erogazione dei servizi.

La tenuta occupazionale dell'area è garantita in prevalenza dai bacini produttivi di fondovalle (Val di Sangro e Vasto-San Salvo), seguito dal distretto della pasta di Fara San Martino e in ultimo dalle micro e piccole imprese agricole, artigianali e turistiche. La presenza delle grandi imprese multinazionali nei bacini produttivi di fondovalle comporta che una famiglia su quattro dell'area ne sia direttamente dipendente.

Al processo di spopolamento è associata la riduzione, soprattutto nell'ultimo decennio, della qualità/quantità di servizi di base erogati, in parte conseguenza dell'adeguamento a una popolazione decrescente o stazionaria, in parte per effetto di una razionalizzazione condotta in base ai criteri della riduzione dei costi effettuata in modo lineare e dell'efficienza/efficacia dei servizi.

Servizi

Istruzione

Nell'area si trovano 3 istituti comprensivi, uno per ogni sub ambito territoriale. Il primo dato critico è la polverizzazione dei plessi (46) con un numero di alunni per scuola (39,0) che è decisamente più basso rispetto alla media nazionale e regionale aree interne (112,0 nazionale, 89,0 regionale). A ciò si associa la percentuale di pluriclassi molto alta (32,7%), superiore a quella delle aree interne abruzzesi (9,5%) e nazionali (5,8%). In tutta l'area vi è soltanto una scuola secondaria di secondo grado, l'Istituto Alberghiero "G. Marchitelli" (vera eccellenza del comprensorio), con un numero elevato alunni (585, contro i 286 e 259 della media aree interne regionale e nazionale). Il problema più importante, emerso in ogni sede di discussione, è quello degli esiti dei test INVALSI. Proprio questi test mostrano una fragilità dell'area. Nella scuola secondaria di primo grado, sia in italiano che in matematica, i risultati (67,3 e 44,9) sono più bassi rispetto alla media regionale (di 69,8 e 47,0) e nazionale per le aree interne (di 69,7 e 49,3). Anche nella scuola primaria, sia in italiano che

in matematica, i dati (69,9 e 50,0) sono al di sotto della media aree interne sia su scala regionale (72,8 e 53,5) che su scala nazionale (71,3 e 53,6).

Le classi sottodimensionate, che sono tra il doppio e il quadruplo della media nazionale delle aree interne, è altro motivo di preoccupazione insieme alla mancanza di strumenti digitali a supporto della didattica e alla ridotta propensione al loro utilizzo.

Un'ulteriore criticità riguarda il rapporto tra scuola e comunità. In quest'area, negli ultimi anni, solo un comprensivo ha attivato uno specifico laboratorio per adulti.

Un caso a parte è l'edilizia scolastica dell'Istituto Alberghiero di Villa Santa Maria. Il crescente numero degli iscritti negli ultimi anni ha fatto emergere il problema della residenza per gli studenti non pendolari. Il convitto esistente non riesce a soddisfare le richieste degli studenti i quali sono costretti a ricorrere agli alloggi privati.

Salute

I dati presentano un quadro che rientra nei parametri della media delle aree interne anche se i dati più allarmanti sono l'alto tasso di ospedalizzazione evitabile (726 a fronte del dato medio regionale di 588 e del dato medio nazionale di 516) e l'intervallo allarme – target di 46 minuti a fronte di una media regionale aree interne di 28 minuti e nazionale di 21 minuti. Oltre il 40% dei ricoveri ospedalieri appare improprio, perché le patologie croniche, non adeguatamente prese in carico dalla sanità territoriale, spesso richiedono il tempestivo ricorso ospedaliero.

Il quadro epidemiologico evidenzia il prevalere delle patologie croniche degenerative e l'invecchiamento progressivo della popolazione, con progressiva riduzione delle capacità di autonomia e aumento della vulnerabilità. Una consistente fetta della spesa sanitaria e la conseguente attività si concentra maggiormente sulla popolazione anziana fragile la quale, più di altre fasce di età, necessita che le cure siano integrate attraverso specifici percorsi di trattamento. Nell'assistenza territoriale per l'area Basso Sangro-Trigno si continua a verificare un ricorso sempre più insistente all'ospedale con ricoveri impropri e continui incrementi dei costi per soddisfare la domanda di salute. La carenza di coordinamento dei vari operatori socio-sanitari, inoltre, determina una frammentazione che genera disservizi. Il quadro epidemiologico dei pazienti fragili dell'area evidenzia che: l'88% ha più di 80 anni; il tasso di mortalità è 3 volte più alto; il 79% ha patologie croniche; vanno al Pronto Soccorso 14 volte di più; i ricoveri sono 20 volte maggiori di cui 10 volte più in urgenza e per il 32% risultano impropri; assorbono il 38% delle risorse assistenziali sanitarie.

Come afferma l'AIFA (2015) *“La scarsa aderenza alle prescrizioni del medico è la principale causa di non efficacia delle terapie farmacologiche ed è associata a un aumento degli interventi di assistenza sanitaria, della morbidità e della mortalità, rappresentando un danno sia per i pazienti che per il sistema sanitario e per la società”* ad esempio *“il rischio di ospedalizzazione, re-ospedalizzazione e morte prematura tra i pazienti ipertesi non-aderenti alle terapie è cinque volte più alta rispetto ai pazienti ipertesi che prendono i farmaci come prescritto”*.

Mobilità

La struttura viaria dell'area su grande scala è garantita, nella direttrice Nord – Sud, dalla A14 e dalla statale adriatica SS16 e, nel collegamento longitudinale con il Tirreno, dalla Fondo Valle Trigno e dalla Fondo Valle Sangro. La mobilità interna è integrata da una miriade di strade comunali e provinciali che intersecano le direttrici principali, che però versano in condizioni precarie a causa della manutenzione carente. Le stazioni ferroviarie della costa sono raggiungibili con servizio su gomma con percorrenze che vanno dai 30 ai 60 minuti per le zone più lontane, mentre l'aeroporto di Pescara è raggiungibile in 45 minuti dal punto più vicino, in 80 minuti dal più lontano, ma non esistono collegamenti diretti.

La dimensione demografica, il tasso di anzianità della popolazione e le caratteristiche orografiche fanno prevalere l'“utenza debole” dell'area con conseguenti difficoltà del servizio TPL di soddisfare la domanda di trasporto.

Se il trasporto studentesco e lavorativo è soddisfatto nei collegamenti con i bacini scolastici e produttivi al di fuori dell'area, nel corso delle riunioni di lavoro per la redazione della Strategia è

emerso che un problema del cosiddetto “ultimo miglio” nell’area industriale di Val di Sangro, principale bacino occupazionale dell’area interna (circa il 25% delle famiglie ne è direttamente interessato). Dai Comuni dell’area interna partono quotidianamente verso le due aree circa 1.000 addetti che utilizzano in prevalenza le linee di trasporto di lunga percorrenza che, però, sono organizzate per raggiungere le due grandi aziende (Sevel e Honda) e quelle che si trovano nelle loro prossimità, lasciando insoddisfatta la domanda di mobilità pubblica degli addetti delle altre piccole aziende presenti nel bacino di Val di Sangro. Questi ultimi, il cui numero ammonta a circa 280 addetti, sono costretti a utilizzare i mezzi privati con notevole incidenza sui costi di trasporto e sulla sicurezza. Un’ulteriore criticità riguarda il sistema della mobilità lenta del territorio che risulta poco infrastrutturato. Questa condizione non ha consentito al territorio di dotarsi di un sistema a “rete” da offrire a quel target del prodotto turistico “natura – vacanza attiva” per il quale l’area è maggiormente vocata.

Sviluppo locale

Agricoltura

Il settore agricolo) rappresenta ancora un settore produttivo importante dell’area, nonostante vi sia una incidenza molto bassa delle aziende con produzioni DOP e IGP e la percentuale di superficie agricola utilizzata (SAU) del 25,0%, sia più bassa rispetto alla media regionale (37,9%) e nazionale (39,0%) per le aree interne. L’utilizzo della SAU va diminuendo nel tempo: tra il 1982 e il 2010 la SAU si è ridotta del 35,0%. Inoltre, nel settore è in atto anche un altro processo di cambiamento, si riducono le piccole imprese a fronte di un aumento di dimensione di quelle che rimangono in attività. Tale passaggio non viene considerato necessariamente negativo, perché viene ritenuto coerente con la necessità di sperimentare la multifunzionalità dell’azienda agricola e per cercare nuove frontiere per la sostenibilità, ciò conferma la perdita di suolo agricolo in corso da oltre un decennio.



Ulteriori criticità riguardano: il mancato sviluppo dei prodotti tipici di qualità e del prodotto turistico enogastronomico, poco integrato con quello della natura-vacanza attiva; lo scarso ricorso alla cooperazione di filiera corta; i terreni e le strutture abbandonate o sottoutilizzate.

Turismo

Negli ultimi 10 anni si è avuta una contrazione delle presenze turistiche e il sistema dell’offerta locale è ancora basso. Il tasso di ricettività risulta infatti insufficiente a sostenere un eventuale ampliamento della domanda turistica essendo molto basso (70,2), inferiore alla media regionale aree interne di 89,4 e alla media nazionale aree interne di 163,8. Per quanto attiene lo sviluppo turistico dell’area si sottolinea il divario tra il potenziale attrattivo e l’attrazione effettiva di turisti.

Lo stato dell’offerta è ancora debole e poca attenta e organizzata verso la domanda potenziale. Ad esempio, sono insoddisfacenti i servizi turistici legati alla fruizione e visita del territorio, è difficoltosa la gestione pubblica del patrimonio naturale e culturale, non è organizzata adeguatamente l’offerta turistica del territorio. Queste debolezze limitano di fatto le possibilità di rispondere efficacemente alla domanda di mercato, sia interna che internazionale.

Alcuni punti critici sono stati citati dal Dott. Fabrizio Barca, in sede di “Missione sul campo” del 22 ottobre 2014, sono: *“L’offerta sentieristica della Maiella non è all’altezza delle aspettative dei turisti, la discesa dei fiumi non è usabile perché non c’è accesso, la condizione delle grotte del Cavallone è decisamente migliorabile. Il piano di gestione della Riserva del Rosello può essere la base da applicare alla valorizzazione anche di altri beni”*.

Contesto

Oltre all'agricoltura, i settori prevalenti risultano essere: costruzioni, commercio, artigianato. Le persone in età lavorativa trovano occupazione presso gli importanti bacini produttivi di fondovalle (Honda, Sevel, Pilkington, Denso) che impegnano oltre 30.000 addetti e che si trovano al confine, ben connessi, permettendo così la permanenza degli abitanti nell'area di riferimento. Inoltre il comune di Fara San Martino, anch'esso al confine con l'area, occupa circa 1000 addetti, di cui molti provenienti dall'area in questione, nelle strutture produttive di De Cecco e Del Verde, che svolgono attività di produzione e vendita delle paste alimentari. Anche se l'economia dell'area prototipo è fortemente dipendente dalle aree produttive presenti nei Comuni di fondovalle nell'area si muove un sistema di piccole imprese nel settore dell'artigianato, dell'edilizia, delle trasformazioni agro-alimentari che, in taluni casi, tendono a valorizzare le produzioni del territorio. Una certa vivacità si riscontra in alcuni Comuni dove sono presenti anche piccole imprese a titolarità straniera; è il caso ad esempio di aziende edili presenti a Montazzoli, Roccaspinalveti, Castiglione Messer Marino. In generale, le piccole imprese presenti nell'area scontano, più di altre che operano in altri territori, il ritardo tecnologico, di processo e di organizzazione proprio delle imprese medio piccole. L'area presenta anche svantaggi infrastrutturali legati al digital divide. La popolazione raggiunta da banda larga su rete fissa oltre i 2MB e inferiore ai 20 MB è pari al 22,7% notevolmente inferiore alla media regionale e nazionale aree interne di 38,9% e 36,7%. È sicuramente un problema da affrontare per rendere l'ICT fattore abilitante di nuovi servizi e di promozione della competitività delle imprese localizzate nell'area, oltre una serie di attività a supporto del turismo e della popolazione locale.

1.1.2 Tendenze evolutive senza intervento

Gli scenari e le tendenze evolutive senza intervento nel medio periodo sono la conseguenza della situazione attuale e delle criticità emerse in sede di analisi.

L'aspetto sociale e demografico dell'area continuerà ad avere una costante perdita di popolazione,



soprattutto giovane. Questo comporterà un calo di qualità e di quantità di servizi di "cittadinanza" con un progressivo e inesorabile invecchiamento della popolazione. Il Basso Sangro Trigno, per la sua articolazione in sub ambiti e per la numerosità dei Comuni, ha "resilienze" diverse in funzione delle dinamiche sociali ed economiche espresse dalle tre realtà. Gli indicatori evidenziano l'Aventino come un ambito il cui sistema sociale ed economico-turistico è più "reattivo" rispetto agli altri due. Negli altri ambiti sono ravvisabili una certa dinamicità solo in alcuni Comuni nei quali, ad esempio, sono evidenti esperienze di valorizzazione dei prodotti tipici di qualità (come la "ventricina") o del patrimonio ambientale (come le riserve naturali).

Servizi

Il diradamento della popolazione sul territorio e la diminuzione degli abitanti/kmq potrebbe comportare un ulteriore decremento della qualità dei servizi essenziali che determinerebbe un'ulteriore perdita di popolazione specie di giovane età.

Istruzione

Il primo servizio che risentirà del calo demografico e del progressivo aumento del tasso di anzianità è l'istruzione; il decremento possibile degli iscritti prefigura una situazione molto problematica con il rischio di aumento delle pluriclassi e soppressione di plessi con incremento della precarietà.

Salute

Il progressivo aumento della popolazione anziana determina un sostanziale incremento dei pazienti con fragilità (definita come una sindrome con riduzione della forza, della resistenza, delle funzioni fisiologiche e una maggiore vulnerabilità al deterioramento). Come evidenziato in sede di analisi, i pazienti fragili rappresentano il più alto tasso di consultazione in medicina generale e determinano la maggior parte dei ricoveri impropri; senza interventi ci sarà un incremento della spesa sanitaria per la cura e l'assistenza. Le istanze poste in essere dagli amministratori locali durante i lavori di predisposizione della Strategia iniziano a produrre i primi risultati con l'avvio della territorializzazione delle prestazioni come: l'attivazione a pieno regime degli ospedali di comunità nei Comuni prossimi all'area; l'ambulatorio infermieristico della fragilità; la tele-salute e tele-assistenza; il protocollo dimissione programmata. Queste attività dimostrano che è sensibilmente aumentata la consapevolezza dei decisori sanitari di accelerare l'integrazione ospedale-territorio con azioni specifiche per la presa in carico della fragilità. Questa consapevolezza si concretizza nel nuovo modello di assistenza territoriale delineato nel Piano Strategico 2016-2018 della ASL Lanciano Vasto Chieti.

Per quanto attiene il servizio socio-assistenziale, nel 2016 la Regione Abruzzo ha approvato il nuovo Piano Sociale trasformando gli Enti d'Ambito Sociale in Ambiti Distrettuali Sociali; con questa riforma la Regione non ha cambiato solo la loro denominazione ma attuato un'impostazione di principio che vede per la prima volta coincidenti gli ambiti territoriali sanitari con quelli sociali proprio per attivare azioni tra loro sinergiche. E' un passo molto importante che vedrà una coincidenza, tra sociale e sanitario, non solo geografica ma anche in termini di integrazione delle politiche.

Mobilità

Le tendenze evolutive della mobilità vanno articolate secondo i target di domanda individuati nel Preliminare: anziani; studenti; lavoratori; residenti e turisti.

Per la mobilità degli anziani, le cui esigenze sono relative a collegamenti di tipo "sanitario" e "sociale", è difficile scorgere all'orizzonte processi di miglioramento del servizio per i motivi espressi nelle considerazioni precedenti.

La mobilità studentesca sarà garantita principalmente per collegamenti extra area al fine di raggiungere i poli scolastici delle secondarie di II grado, mentre i collegamenti interni verso i plessi delle primarie e secondarie di I grado sono condizionati ai processi di accorpamento e di soppressione di taluni plessi. L'assenza di azioni integrate "istruzione-mobilità" comporterà uno scollamento dei servizi a discapito dei bisogni delle famiglie.

Per quanto riguarda la mobilità dei lavoratori, l'eventuale assenza di interventi atti a garantire servizi di TPL anche agli occupati nelle aziende non servite da collegamenti di lunga percorrenza presuppone il ricorso al mezzo privato comportando un aggravio di costi rispetto al mezzo pubblico ed una maggiore esposizione ai rischi della sicurezza stradale. La famiglia-tipo dell'area interna contempla principalmente due target di domanda di mobilità: lavoratori e studenti. I suoi componenti si trovano quotidianamente ad affrontare i problemi connessi agli spostamenti da/verso l'area interna e, in molti casi, la carenza o l'inefficienza del servizio di mobilità determina la scelta di abbandonare i paesi natii per risiedere nelle zone a maggiore concentrazione di servizi e/o prossimi ai bacini occupazionali di valle.

Per la mobilità dolce esistono problemi di risorse per l'attrezzamento di sentieri, piste ciclo-pedonali off-road, itinerari ambientali di pregio anche se si è consolidata la consapevolezza che la domanda di turismo natura vacanza attiva richiede una offerta qualitativamente elevata per questo tipo di prodotto. Sono proprio gli operatori turistici locali i primi interessati ad investire sulle "infrastrutture verdi" così da orientare l'offerta in funzione della domanda del turismo natura.

Sviluppo Locale

Agricoltura

La tendenza futura è il perdurare della perdita di suolo con contrazione del numero di aziende. Il fenomeno si riflette negativamente anche sulla gestione del territorio in particolare sulla regimazione delle acque, sulla stabilità dei versanti per fermare fenomeni di dissesto, ecc. Se prendiamo a riferimento gli ultimi trent'anni, nell'Area si prevede che nei prossimi dieci anni vi sia una ulteriore perdita di SAU di circa il 40% rispetto all'attuale. Alla perdita di suolo agricolo si associa una variazione negativa delle imprese che potrebbe toccare anche il 40% rispetto al numero odierno con aumento dell'età media degli imprenditori. Di converso potrebbe aumentare la superficie forestale, specie nella zona del Sangro. Una tendenza che va consolidandosi nelle aziende, soprattutto giovani, è quella di sperimentare produzioni di qualità per produrre più valore aggiunto. Questo fenomeno però risulta circoscritto a poche realtà locali e ad alcuni prodotti (salumi tipici, tartufo, cereali), anche se le esistono altri prodotti di qualità su cui puntare. La mancanza di iniziative imprenditoriali unita ad una carenza di conoscenza adeguata circa gli adempimenti amministrativi e procedurali, porta talune zone ad impoverirsi ulteriormente. L'enogastronomia tipica e tradizionale, in mancanza di azioni decise e di integrazione con altri prodotti turistici, avrà difficoltà ad incrementare il proprio fatturato poiché farà fatica a soddisfare le esigenze dei nuovi consumatori sempre più attenti a coniugare in una visita natura-cultura-cibo. La multifunzionalità, anche se in alcune aziende è stata già avviata, sembra assumere interventi spot con orizzonti temporali di breve durata.

Turismo

In assenza di interventi significativi sull'organizzazione dei prodotti turistici e sulla promocommercializzazione, si profila uno scenario che porta ad una ulteriore contrazione di flussi turistici ed una diminuzione delle strutture ricettive associata anche alla diminuzione dei potenziali imprenditori.

Con la crisi e la riduzione degli arrivi e delle presenze si è registrata la chiusura di attività (in particolare alcuni Hotel) che non riescono a fare investimenti di ammodernamento e non riescono a sostenere i costi fissi. Il bilancio finale determina, ad oggi, una



diminuzione dei posti letto che va ad abbassare la disponibilità di ricettività ed i relativi indici sul territorio. A fronte di questo fenomeno si registra un aumento della ricettività micro ed extralberghiera, in linea con i segmenti di domanda affermatasi negli ultimi anni. Questa tendenza continuerà ma, senza una organizzazione di prodotti turistici, si rischia di far rimanere solo l'operatore la cui cultura turistica è orientata di più verso l'offerta che verso la domanda. Gli stranieri presenti sul territorio che hanno deciso di venire ad investire in strutture di accoglienza stanno organizzando un'offerta orientata al mercato del nord Europa con buoni risultati. Questa ventata di novità apre scenari inaspettati per il territorio e potrebbe mettere le basi per una strategia attrattiva capace di integrare i prodotti turistici a più alta vocazione e far emergere le tante potenzialità ancora inesprese.

Il territorio, attualmente, non è ancora in grado di operare autonomamente delle scelte strategico-operative capaci di tenere in considerazione l'evoluzione anche dei macro fattori esterni, fondamentali per organizzare l'offerta. Componenti fondamentali dell'offerta dell'area è la rete di mobilità lenta, il vasto patrimonio naturale e culturale presente, la sentieristica per l'escursionismo ed i borghi autentici. Queste componenti unite all'informazione e all'accoglienza turistica efficace ed efficiente determina la capacità attrattiva del territorio in linea con l'evoluzione della domanda. Le dinamiche odierne fanno scorgere che il tempo necessario per arrivare a scelte strategico-

operative capaci di integrare le componenti dell'offerta sia ancora complesso senza azioni specifiche e mirate.

Contesto

Il sistema delle piccole imprese scontrerà le dinamiche sociali descritte in precedenza. Non si riscontra la tendenza dell'incremento di imprese straniere, per cui non è garantito il ricambio generazionale nemmeno per il sistema delle piccole e micro imprese del territorio. Senza significativi interventi si acuiranno i problemi per le imprese non più adeguate a garantire un'offerta coerente con il mercato; diventa indispensabile innovare processi e prodotti per favorire il mantenimento dell'occupazione attuale e stimolare anche la possibilità di aprire nuovi possibili bacini di occupazione.

Determinante risulta evidenziare l'attuale organizzazione dei servizi digitali ai cittadini e alle imprese non corrispondente ai reali bisogni e necessità per garantire condizioni accettabili di permanenza nel comprensorio. Senza interventi si peggiorerà la situazione sia in termini di qualità della vita che di competitività.

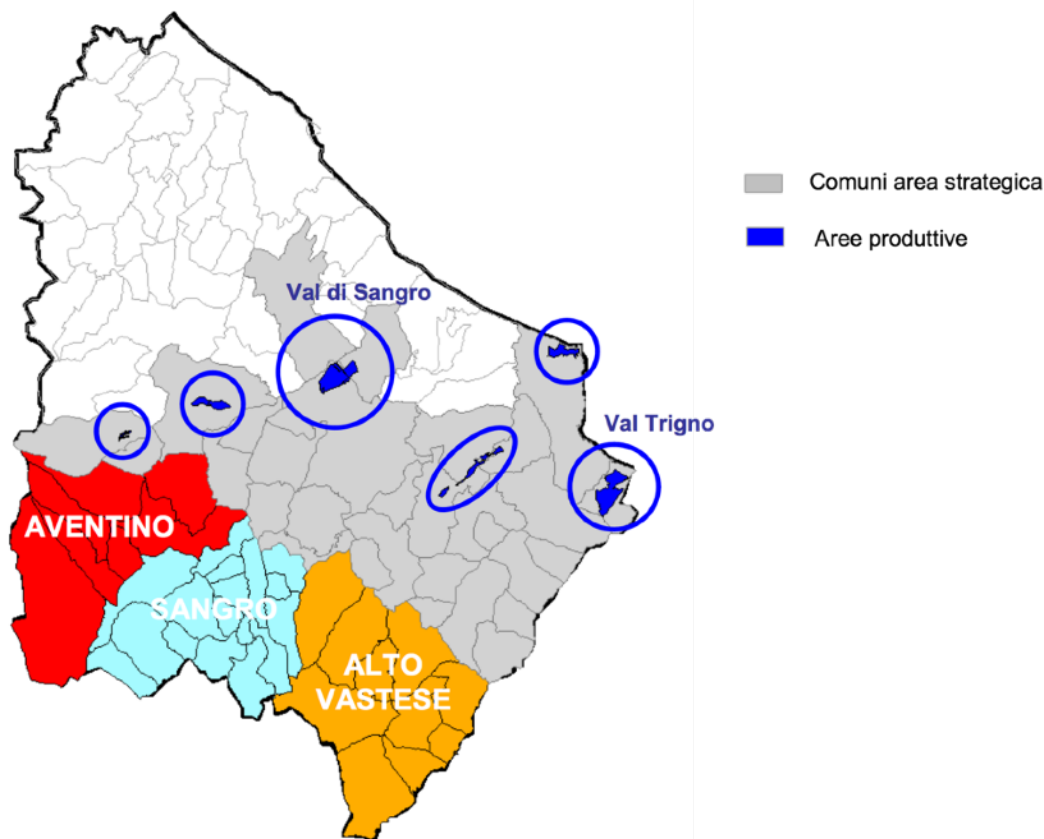
1.2 Area progetto e area strategica

La storia e l'attività dell'area Basso Sangro Trigno sono strettamente dipendenti e collegate con un'area strategica più ampia che ricomprende la Val di Sangro e San-Salvo Vasto.

Oltre a SEVEL e Pilkington sono presenti diverse aziende operanti nel settore automotive (Hydro alluminio, Honeywell, Pierburg, Isringhausen, ecc.); il comparto produce il 15% del PIL regionale industria e il 55% del totale delle esportazioni regionali. Nelle due aree industriali (Val di Sangro e Trigno) vi è anche la più grande concentrazione di aziende giapponesi d'Europa (Honda, Nippon Sheet Glass-Pilkington e Denso). Intorno e in collegamento con queste grandi aziende si è sviluppato un tessuto imprenditoriale che è andato molto oltre i confini delle attività industriali; particolarmente rilevante è stata filiera Honda costituita da oltre 20 PMI diffuse sul territorio. Da un'indagine condotta in fase di redazione del Preliminare di Strategia risultano circa 900 gli addetti provenienti dall'area prototipo che lavorano in aziende dell'area industriale della Val di Sangro e circa 150 quelli che lavorano in aziende dell'area industriale di San Salvo; a questi si aggiungono i lavoratori dei servizi e del pubblico impiego.

A confine con l'area prototipo, nel Comune di Fara San Martino, sorge anche il distretto industriale della pasta, con circa 1.000 addetti, con le aziende De Cecco, Del Verde ed altre più piccole ma di elevata qualità che svolgono attività di produzione e vendita delle paste alimentari.

Nel disegnare l'area strategica prossima all'area prototipo si è fatto riferimento ai rapporti in essere tra le due aree che riguardano: la forte dipendenza occupazionale dei residenti dell'area con i bacini sopra citati; i rapporti esistenti nell'erogazione dei due servizi fondamentali quali istruzione e salute; le collaborazioni istituzionali ed amministrative. E' evidente che l'area strategica rappresenta il bacino occupazionale di riferimento per l'area prototipo.



Comuni dell'area progetto e area strategica

Comuni area progetto

Ambito Aventino

- Colledimacine
- Gessopalena
- Lama dei Peligni
- Lettopalena
- Palena
- Taranta Peligna
- Torricella Peligna

Ambito Sangro

- Borrello
- Civitaluparella
- Colledimezzo
- Fallo
- Gamberale
- Montazzoli
- Montebello sul Sangro
- Monteferrante
- Montelapiano
- Montenerodomo
- Pennadomo
- Pietraferrazzana
- Pizzoferrato
- Quadri
- Roio del Sangro
- Rosello
- Villa Santa Maria

Ambito Alto Vastese

- Carunchio
- Castelguidone
- Castiglione Messer Marino
- Celenza sul Trigno
- Fraine
- Roccaspinalveti
- San Giovanni Lipioni
- Schiavi di Abruzzo
- Torrebruna

Comuni area strategica

- Altino
- Archi
- Atessa
- Bomba
- Carpineto Sinello
- Casalanguida
- Casoli
- Civitella Messer Raimondo
- Cupello
- Dogliola
- Fara San Martino
- Fresagrandinaria
- Furci
- Gissi
- Guilmi
- Lanciano
- Lentella
- Liscia
- Paglieta
- Palmoli
- Perano
- Roccascalegna
- San Buono
- San Giovanni Lipioni
- San Salvo
- Tornareccio
- Tuffillo
- Vasto

2. Lo scenario desiderato e le inversioni di tendenza che si vogliono provocare

L'analisi e la diagnosi partecipata del territorio ha evidenziato in sede di Bozza di Strategia e nel Preliminare lo scenario che si desidera e quali leve azionare per invertire la tendenza. Queste considerazioni sono emerse in maniera netta e chiara sia sui servizi che sullo sviluppo.

Una strategia di rilancio dell'area Basso Sangro Trigno deve muoversi sulla tutela del benessere dei residenti, permanenti o temporanei, garantendo i servizi di cittadinanza e sul **favorire** la permanenza/il rientro della popolazione giovane presso le comunità locali.



Sulla base dell'analisi di contesto e sulle criticità/risorse

l'idea guida si basa su **due assi principali** che ne identificano il punto di partenza e la direzione:

- Il miglioramento dei servizi salute e istruzione ed il **collegamento con le zone industriali limitrofe dell'area strategica** che garantiscono un'occupazione importante per i residenti dell'area Basso Sangro Trigno,
- la **valorizzazione dei giacimenti ambientali e culturali** ai fini di incrementare e migliorare l'accoglienza turistica con ricadute positive sull'occupazione.

All'interno del complesso ed articolato sistema analogico che regola i meccanismi di funzionamento dei territori queste **due direttrici** sono strettamente interconnesse ed interdipendenti. Esse hanno costituito il riferimento sul quale si è mossa e si è sviluppata la riflessione che ha condotto alla elaborazione della strategia per l'Area Basso Sangro Trigno in parallelo con i concetti di **comunità**, di **appartenenza**, di **specificità**, di **riappropriazione**, di **agire endogeno**, di **apertura**, di **benessere**, di **futuro**, di **sviluppo**, interpretando, in tal modo, gli indirizzi di strategia nazionale.

L'area prototipo identifica una comunità nel suo insieme nella quale, tuttavia, si muovono e vivono, al contempo, tante comunità, ognuna con una sua storia, parte della storia comune, ed ognuna con proprie specificità, parte integrante ed integrata della connotazione dell'area.

Da qui il paradigma delle **comunità generative** che fanno emergere e mettono in moto la propria anima, le proprie risorse identificative depositate nelle tradizioni, nelle culture, nei saperi, nelle energie, negli agire, negli ambienti.

Impegnate a rafforzare il valore dell'appartenenza a questi luoghi in rapporto alle tradizioni, ai saperi, agli ambienti naturali e culturali "vissuti" dalla gente. Ciò si traduce in un meccanismo di tutela del passato declinandone il futuro. Tutela del patrimonio delle tradizioni, del paesaggio, dei luoghi della cultura e degli ambienti di vita.

Impegnate a migliorare la qualità della vita facendo leva sul miglioramento dei servizi essenziali e procedendo a costruire un "pacchetto di accoglienza" che migliori le condizioni di chi vive nel territorio e di chi ci vuole venire. I servizi essenziali vanno integrati con politiche attrattive fondate sulla integrazione casa+incentivi+servizi. All'alloggio bisogna associare servizi che aiutino uno stile di vita *slow* proprio di questi luoghi, quindi sviluppo della mobilità lenta, potenziamento di servizi connessi alla pratica sportiva, attenzione al paesaggio ed alla qualità dei contesti abitativi e alle infrastrutture ICT.

Impegnate a creare opportunità di sviluppo dell'area attraverso il sostegno a condizioni di sviluppo economico ed occupazionali che puntino sul turismo, sulle attività agricole e su quelle agroalimentari (produzioni tipiche e tradizionali) con forme di integrazione che possano comporre un paniere di prodotti adeguati alle esigenze di specifici target di consumatori.

E' chiaro che lo sforzo generativo deve trovare una eco importante nell'investimento in servizi essenziali, in una chiave che questo documento propone con accuratezza, puntando sulla scuola, sulla sanità, sulla mobilità interna ed esterna, sulle reti e sugli altri servizi di pubblica utilità. Un investimento capace di garantire tali servizi rende meno oneroso il permanere nell'area Basso

Sangro Trigno ed è capace di innescare un circuito sano che si autoalimenta, un circuito, appunto, generativo.

Invertire la tendenza! Ma come?

Tutelando e garantendo i servizi di cittadinanza, il benessere dei residenti, permanenti o temporanei, e del territorio.

Ripartendo dai giovani, da quei, pur pochi, giovani che continuano a vivere nell'area Basso Sangro Trigno, perché possano sentirsi ed operare come forze generatrici e diventare modello di attrazione per altri giovani.

Favorendo la permanenza o il rientro della popolazione giovane presso le comunità locali cercando di sconfiggere la *depopulation selettiva*.

Il partenariato locale ha concordemente definito lo scenario desiderato indicando le inversioni di seguito riportate.

Nell'**istruzione** lavorando sugli esiti formativi (risultati INVALSI) attraverso l'innalzamento delle competenze in matematica, italiano e inglese. Il processo di **miglioramento formativo** vede coinvolte le diverse componenti della didattica sia immateriali (con l'attivazione di laboratori specifici e l'utilizzo di nuove tecnologie) che materiali (con la riorganizzazione degli spazi per la didattica e la dotazione di attrezzature multimediali).

Altro tema caldo è l'accorpamento dei plessi scolastici. Gli attori del territorio ritengono importante mantenere la scuola nei Comuni, anche se di ridotte dimensioni, ma, tuttavia, sono anche consapevoli che è necessario un più razionale dimensionamento dei plessi da attuare con tempi coerenti alle esigenze delle popolazioni e tenendo conto dei gravi problemi di mobilità intercomunale. Esistono comunque esempi sperimentali di accorpamento dei plessi scolastici; si segnala, in particolare, l'esempio Torricella-Montenerodomo e Gessopalena-Roccascalegna e l'intesa tra Comuni del Medio Vastese per la **realizzazione di un plesso unico** chiudendo 4 plessi esistenti. I Comuni interessati a questo progetto sono Carunchio, Castelguidone, Celenza sul Trigno, San Giovanni Lipioni, Torrebruna (Comuni ricadenti nella Strategia Nazionale Aree Interne), Dogliola, Palmoli e Tuffillo. L'intervento si basa sulle indicazioni previste nelle "Linee Guida della Buona Scuola per le Aree interne" nelle quali emergono alcune questioni chiave relative all'istruzione nelle aree interne; i Comuni proponenti intendono chiudere i plessi e realizzarne uno unico attraverso la realizzazione di un nuovo edificio polifunzionale che ricomprende sia la scuola primaria che la secondaria di primo grado da ubicarsi nel Comune di Celenza sul Trigno, in area baricentrica rispetto ai Comuni proponenti. Il progetto di realizzazione del Plesso scolastico unico costituisce un esempio di eccellenza a livello non solo locale ma nazionale, così come riconosciuto anche nel corso degli incontri di condivisione della Strategia con il Comitato Nazionale ed i Ministeri interessati, in quanto rappresenta un prototipo di edilizia scolastica avveniristica e di scuola innovativa pensata nell'ottica di polo aggregativo e centro civico in cui le funzioni della didattica si legano indissolubilmente alla vita culturale e sociale della comunità. **Il Plesso scolastico unico verrà finanziato dalla Regione Abruzzo con fondi MIUR sull'edilizia scolastica.**

In caso di accorpamento plessi, diventa indispensabile utilizzare i docenti che dovessero risultare soprannumerari; l'utilizzo degli stessi dovrà tenere conto in modo funzionale dei progetti di miglioramento attivati e delle competenze specifiche dei docenti già presenti".

Risulta importante anche rilanciare la scuola come riferimento sociale e culturale forte per lo sviluppo e la crescita del territorio incidendo sui fattori di debolezza individuati in fase di analisi, operando sulle vocazioni e sulle potenzialità sociali ed economiche, per innalzare il livello della qualità della vita e dei servizi essenziali delle comunità di riferimento e avviando attività di raccordo "scuola-territorio" per valorizzare le produzioni locali e diffondere la cultura tecnica e scientifica in coerenza con gli sbocchi occupazionali offerti dalle aree produttive di valle. Nell'alternanza scuola-lavoro promuovendo percorsi specifici come ad esempio nel prodotto enogastronomico, mediante una sinergia tra la filiera cognitiva e l'Istituto Alberghiero "Marchitelli" di Villa Santa Maria (unica scuola secondaria di secondo grado presente nell'area) o diffondendo la

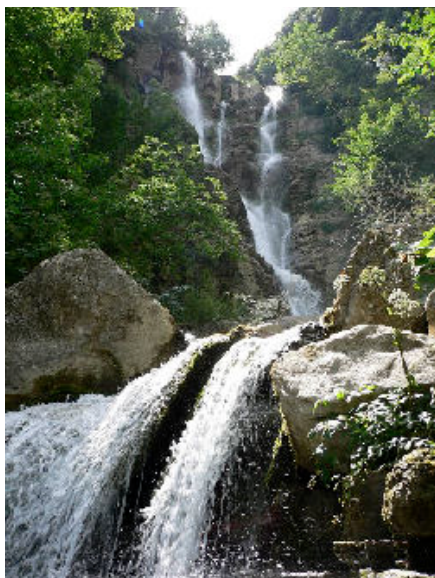
cultura tecnica e scientifica attraverso la collaborazione tra istituzioni scolastiche dell'area prototipo e quelle dell'area strategica quali gli istituti tecnici e scientifici di Casoli, Lanciano, Atesa, Vasto e San Salvo e l'ITS "Sistema meccanica" di Lanciano. In particolare l'Istituto "Algeri Marino" di Casoli ha avviato da tempo un raccordo "scuola-territorio" con le aziende del Distretto della Pasta di Fara San Martino (De Cecco e Del Verde) e dell'area industriale di Val di Sangro (Honda).

Nella **salute** soddisfacendo i bisogni socio-sanitari e socio-assistenziali della popolazione, compiendo progressi nel coordinamento e la cura delle persone anziane e fragili. Il progetto prevede una forte integrazione tra dimensione sociale e sanitaria che risulta fondamentale in considerazione del progressivo invecchiamento della popolazione e del conseguente incremento della cronicità e della non autosufficienza. Per i pazienti più anziani con fragilità la cosa più importante è che i servizi di cure primarie e secondarie agiscano integrati in un continuum di dialogo, condivisione di informazioni, valutazione e piani di gestione dei percorsi di trattamento: si richiede una revisione e la riforma delle strutture informative, di governance, una maggiore fiducia e comunicazione tra cure primarie e secondarie.

Si ritiene fondamentale intervenire sull'attuale frammentazione tra cure primarie e secondarie attivando un **coordinamento tra gli interventi sanitari e socio-assistenziali** teso ad incrementare la capacità di risposta ai bisogni di cura, diagnostici ed assistenziali della popolazione residente nell'area interna. La cura deve essere orientata sulla relazione, cioè porre l'accento sulle interazioni tra paziente, famiglia, assistenti, professionisti sanitari e personale di assistenza sociale.

Rispetto alle criticità evidenziate, la Strategia punta a ridurre il tasso di ospedalizzazione evitabile. La presa in carico proattiva della popolazione fragile comporterà una riduzione della spesa sanitaria con un risparmio di costi per il sistema sanitario regionale e locale che saranno reinvestiti nel territorio sui servizi avviati con la Strategia.

Rispetto al tema dell'emergenza-urgenza, la Regione Abruzzo è già intervenuta per colmare il gap dell'intervallo allarme-target dell'area; a seguito di quanto emerso negli incontri preparatori della Bozza e del Preliminare di Strategia l'Assessorato alla Programmazione Sanitaria della Regione ha attivato 5 postazioni di 118.



Nella **mobilità** andando incontro alle esigenze espresse da quattro tipi di utenza: gli anziani, per gli spostamenti "sanitari" e "sociali"; gli studenti, coinvolti nell'accorpamento dei plessi scolastici; i "lavoratori" occupati nelle aree produttive di valle, permettendo loro di raggiungere tutte le aziende localizzate nei bacini occupazionali; i residenti ed i turisti negli spostamenti da e verso il territorio e per la mobilità "dolce".

Si darà risposta alle utenze evidenziate permettendo, ad esempio: di raggiungere i punti di erogazione dei servizi sanitari come gli UCCP ed i PTA e di aggregazione sociale; la riorganizzazione dei trasporti scolastici a seguito dell'accorpamento dei plessi; la realizzazione dell'"ultimo miglio" nell'area industriale; l'estensione del servizio a chiamata T.W.I.S.T. a tutti i Comuni dell'area, sia per i residenti che per i turisti.

Nello **sviluppo locale** puntando alla rivitalizzazione dell'area in risposta ad elementi di debolezza specifici emersi in sede di analisi determinando un incremento dei consumi legati alla

visita del territorio. In **agricoltura** sostenendo le produzioni locali attraverso lo sviluppo della logica della filiera "corta" e la commercializzazione dei prodotti a km 0, l'adeguamento strutturale e professionale delle aziende, la multifunzionalità delle aziende con azioni per lo sviluppo di forme di integrazione e di miglioramento dei servizi relativi; il recupero e l'utilizzo di terreni di abbandonati e di strutture. Insieme al GAL Maiella Verde saranno adottate forme di accompagnamento e

supporto tecnico qualificato per le nuove iniziative imprenditoriali in agricoltura, anche per interventi inerenti l'innovazione di prodotto e di processo.

Nel **turismo** strutturando il territorio, trasformando le risorse in offerte che diventano poi esperienze da raccontare; organizzare il "turismo esperienziale" per far diventare il visitatore il vero e indiscusso protagonista.

La sfida è creare una destinazione che organizza la propria offerta allo scopo di soddisfare la domanda dei turisti permettendo la fruizione e la scelta personalizzata delle risorse di una destinazione.

Si tratta di un cambio di paradigma; una vera rivoluzione che richiede una rifondazione del sistema, un profondo aggiornamento degli operatori, a partire dalla **necessaria integrazione tra i prodotti enogastronomia e natura – vacanza attiva**.

La vision è la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le aspirazioni di chi fissa gli obiettivi ed incentiva all'azione tutti coloro che operano per la realizzazione degli obiettivi.

Pertanto, si punterà a migliorare:

- le condizioni e gli standard di offerta e fruizione del patrimonio naturale dell'area promuovendo interventi capaci di incrementare i flussi turistici legati alla visita;
- l'offerta ricettiva per rispondere alla domanda espressa dai prodotti turistici natura - vacanza attiva ed enogastronomia;
- le attività di marketing.

Facilitare la creazione di prodotti turistici è uno degli obiettivi della strategia; questo si persegue potenziando e stabilizzando la rete locale del turismo tramite azioni di animazione, sensibilizzazione, diffusione, formazione degli operatori pubblici e privati.

In merito alla governance degli interventi turistici, il soggetto che si occuperà di assicurare la coerenza e l'unitarietà all'interno dell'area è il GAL Maiella Verde, in raccordo con le DMC Sangro Aventino e Costiera dei Trabocchi, anche in considerazione del fatto che nel PSL 2014-2020 sono previste azioni che riguardano l'organizzazione dell'accoglienza e il marketing turistico.

E' evidente che la scommessa è sui giovani e sulle nuove imprese, specie dei servizi, anche se bisogna lavorare sul consolidamento e sullo sviluppo di quelle esistenti.

Infine una grande scommessa, la **Dote di comunità**. Tratto caratterizzante della dote di comunità è lo stretto legame con la strategia e, dunque, con il territorio e le sue specificità. L'intervento è stato inserito nella Programmazione FSE Abruzzo 2014-2020¹. tratto caratterizzante della Dote di Comunità è lo stretto legame con la strategia e, dunque, con il territorio e le sue specificità. Essa, infatti, è chiamata a sostenere i giovani e i meno giovani nel declinare la propria idea di contributo alla comunità generativa che possa garantire reddito e sostenere l'attuazione della visione di sviluppo dell'Area. La proposta declina interventi coniugati in percorsi integrati di informazione, orientamento, formazione, tirocini brevi, voucher di servizio, accompagnamento al lavoro o alla creazione di impresa, incentivi all'assunzione, creazione di impresa e assistenza post start up.

¹ DGR 528/2016 – Intervento n. 5 "Dote di comunità" (intervento Strategia Nazionale per le Aree Interne).

3. Il segno di una scelta permanente

A seguito dell'attuazione della normativa che disciplina la gestione associata obbligatoria delle funzioni e servizi da parte dei Comuni (previste dal D.L. n. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010 e s.m.i.), gli Enti Locali hanno attivato, prima dell'individuazione dell'area prototipo, modalità di gestione associata di alcune funzioni/servizi o tramite l'unione dei Comuni (art. 32 Tuel) o con l'attivazione di Convenzioni (art. 30 TUEL). Tali esperienze coinvolgono anche Comuni non ricompresi nell'area prototipo, anche se ricompresi nell'area strategica. Data la conformazione e organizzazione territoriale sopra illustrata la situazione è molto variabile e la polverizzazione delle soluzioni genera alcune problematiche di cui diremo più avanti.

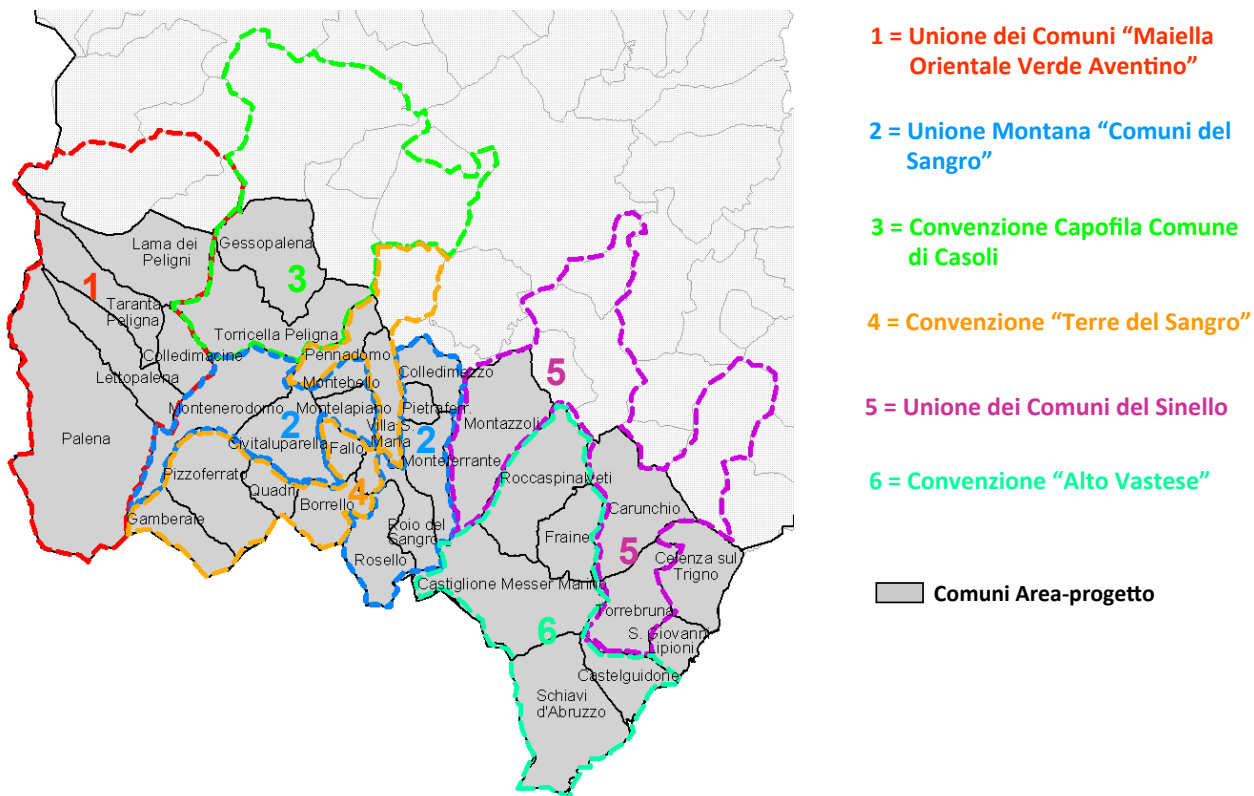
Unione/Convenzione	Comuni	Funzione/Servizi
Unione dei Comuni "Maiella orientale verde Aventino"	Colledimacine, Lama dei Peligni, Lettopalena, Palena e Taranta Peligna (area prototipo); <i>Civitella Messer Raimondo e Fara San Martino (fuori area prototipo).</i>	Catasto*, Pianificazione urbanistica in ambito comunale e sovra comunale** e Protezione civile***.
Convenzione "Comuni del Sangro"	Unione Montana dei Comuni del Sangro, Civitaluparella, Colledimezzo, Montebello sul Sangro, Monteferrante, Montelapiano, Montenerodomo, Pietraferrazzana, Roio del Sangro e Rosello (area prototipo).	Catasto e Protezione civile
Convenzione "Casoli Capofila"	Gessopalena, Torricella Peligna (area prototipo); <i>Altino, Archi e Casoli (fuori area prototipo).</i>	Catasto e Protezione civile.
Convenzione "Terre del Sangro"	Borrello, Fallo, Gamberale, Pennadomo, Pizzoferrato, Quadri e Villa Santa Maria (area prototipo); <i>Bomba (fuori area prototipo).</i>	Catasto e Protezione civile.
Convenzione "Alto vastese"	Castelguidone, Castiglione Messer Marino, Fraine, Roccaspinalveti e Schiavi d'Abruzzo (area prototipo).	Catasto, Pianificazione urbanistica in ambito comunale e sovra comunale e Protezione civile.
Unione dei Comuni del "Sinello"	Carunchio, Montazzoli e Torrebruna (area prototipo), <i>Carpineto Sinello, Guilmi e Palmoli (fuori area prototipo).</i>	Tutte le funzioni

* Servizi in materia di catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente.

** Pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale sovra-comunale.

*** Attività in ambito comunale di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi.

Oltre a quanto sopra, sono in essere anche l'Unione dei Comuni del Sangro (formata da 8 Comuni che aderivano alle due ex Comunità Montane Medio Sangro e Val Sangro) capofila dell'Ambito Distrettuale Sociale e quella del Sinello (formata da 8 Comuni, 4 dei quali appartenenti all'area prototipo) che gestisce in forma associata anche la raccolta dei rifiuti.



Ai fini della Strategia, l'area deve possedere il pre-requisito della gestione associata di almeno due funzioni/servizi prima della sottoscrizione dell'Accordo di Programma.

Il gruppo di lavoro, opportunamente costituito, ha rilevato il problema della sovrapposizione con altre convenzioni già sottoscritte per ottemperare alle normative vigenti; esse riguardano i "Servizi in materia di catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente" e la "Attività in ambito comunale di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi". Data la situazione attuale risulterebbe praticamente inattuabile la realizzazione di un'unica unione o convenzione dati impegni già in essere e attività già svolte. Come già discusso anche con il Comitato si prevede quindi di ottemperare al pre-requisito tramite la sottoscrizione di un accordo "cappello" che coordini tutte le convenzioni in essere finalizzate allo svolgimento di attività comuni dei due servizi/funzioni.

E' stato poi individuato anche un altro servizio da poter gestire in modo coordinato tramite un ufficio unico; si tratta della *pianificazione urbanistica comunale e sovra comunale*.

In una prima fase, 11 comuni (Torricella Peligna capofila, Borrello, Carunchio, Celenza sul Trigno, Civitaluparella, Gamberale, Montenerodomo, Pennadomo, Pizzoferrato e San Giovanni Lipioni) di cui uno fuori area (Roccascalegna), hanno sottoscritto una convenzione con l'obiettivo prioritario della costituzione dell'Ufficio unico per la pianificazione urbanistica comunale e sovra comunale; è stato predisposto un progetto finanziato dal PAR FSC Abruzzo 2007-2013 per un contributo di 99.200 euro. Altri 14 Comuni dell'area prototipo, ad eccezione degli aderenti alle Unioni, hanno aderito all'Ufficio Unico Pianificazione urbanistica.

Con l'attuazione della Convenzione "Ufficio Unico per le Aree Interne per la pianificazione urbanistica comunale e sovra comunale", finanziato con il PAR FSC Abruzzo, saranno raggiunti i seguenti risultati:

- dotazione di banche dati cartografiche digitalizzate e georeferenziate (Piani Regolatori, mappe catastali, piani sovraordinati, ecc) mediante strumenti informatici;
- gestione informatizzata del territorio, in una visione unitaria tra tutti gli enti convenzionati, con conseguente riduzione dei tempi di risposta verso il cittadino/impresa;

- utilizzo di strumenti multimediali per interagire con i cittadini, le imprese ed i liberi professionisti.

Per attuare la Strategia, nella riunione del 24 novembre 2016, i Sindaci e gli amministratori locali hanno unanimemente approvato una Convenzione che si propone di svolgere, in modo associato e coordinato, la promozione dello sviluppo sociale, economico e l'incremento dei servizi essenziali di cittadinanza (salute, istruzione, mobilità) nell'Area prototipo Basso Sangro-Trigno; inoltre ha come obiettivo la predisposizione e l'attuazione della Strategia di Area e il miglioramento, attraverso azioni concrete, della gestione dei servizi essenziali di cittadinanza al fine di limitare lo spopolamento dell'Area Basso Sangro-Trigno e favorire lo sviluppo socio-economico con nuove iniziative imprenditoriali.

Ogni Comune approva la Convenzione per l'attuazione della Strategia con Deliberazione del Consiglio Comunale.

Di seguito viene riportato il quadro riepilogativo della situazione prevista per la sottoscrizione dell'Accordo di programma.

Unione/Convenzione	Comuni/Unioni/Convenzioni	Funzione/Servizi
Accordo cappello "Strategia aree interne"	Unione dei Comuni "Maiella orientale verde Aventino", Unione Montana "Comuni del Sangro", Unione dei Comuni del "Sinello", Capofila della Convenzione "Terre del Sangro", Capofila Convenzione "Alto vastese", Convenzione "Casoli Capofila".	Coordinamento tra le Unioni/Convenzioni in essere per la gestione unitaria delle funzioni/servizi Catasto e Protezione Civile.
Convenzione per l'attuazione della "Strategia area interna Basso Sangro Trigno"	Tutti i Comuni della Strategia	Attuazione della strategia in modo coordinato e associato
Convenzione "Ufficio Unico per le Aree Interne per la pianificazione urbanistica comunale e sovra comunale"	24 Comuni dell'area prototipo ad eccezione delle Unioni	Gestione dei servizi digitali verso cittadini e imprese

Con la riorganizzazione delle funzioni/servizi illustrata si intende dare soluzione a quanto previsto nella bozza di strategia, ossia prevedere anche la "Implementazione ed attivazione delle nuove tecnologie per migliorare i servizi di e-government". Si tratta di un primo passo che porterà alla massima collaborazione degli enti coinvolti anche in altri settori. In prospettiva, oltre alle funzioni suddette, nell'ambito SNAI (Strategia Nazionale Aree Interne) è previsto il potenziamento di servizi ritenuti strategici da gestire in maniera collaborativa e quanto più possibile in associazione o coordinamento con i titolari della funzione.

Per potenziare i servizi e le funzioni in essere ritenuti strategici ed erogarli in modo efficace ed efficiente verso cittadini e imprese in maniera collaborativa e quanto più possibile in associazione o coordinamento con gli Enti titolari delle funzioni, la Strategia prevede la realizzazione di un "Open Basso Sangro-Trigno" per gestire soprattutto i dati territoriali, fondamentali per ogni azione amministrativa equa e sostenibile.

Altre forme Associative

G.A.L. "Maiella Verde"

Maiella Verde è un Gruppo di Azione Locale sorto nel 1991 nell'ambito del Programma di Iniziativa Comunitaria Leader. Giuridicamente è una società mista a capitale diffuso con istituzioni pubbliche e rappresentanze ed operatori privati. Il Gruppo di Azione locale Maiella Verde è interprete dello

sviluppo rurale delle aree interne della provincia di Chieti promuovendo strategie innovative focalizzate sulla valorizzazione dell'identità locale, lo sviluppo delle piccole imprese agro-alimentari ed artigianali, la qualità dei prodotti e la multi funzionalità delle imprese agricole.

Agenzie di Sviluppo Sangro Aventino e Trigno Sinello

La Società Consortile a r.l. "Sangro-Aventino" (costituita nel 1998) e la Società Consortile a r.l. "Trigno-Sinello" (costituita nel 2000) sono Agenzie di sviluppo al servizio dei rispettivi Sistemi Territoriali che operano per valorizzarne le risorse e le specificità, per favorire il miglioramento del contesto con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo e l'occupazione e incrementare il capitale sociale. Le società, miste pubblico-private sono state costituite ai fini del coordinamento e dell'attuazione dei Patti Territoriali nei due territori del Sangro-Aventino e Trigno-Sinello.

All'interno dell'Agenzia Sangro-Aventino è nata la Destination Management Company "Terre del Sangro Aventino", soggetto di natura privatistica che progetta, realizza e gestisce attività per organizzare turisticamente la destinazione.

L'attuazione della SNAI potrà comunque essere supportata dal GAL Maiella Verde e dai Patti Sangro-Aventino (compreso la DMC) e Trigno-Sinello.

4. La strategia d'area e gli attori coinvolti

4.1 Vision e mission della Strategia

In occasione della redazione del Preliminare il territorio ha deciso di rilanciare il Basso Sangro Trigno articolando la Strategia su **due assi principali** che ne identificano il punto di partenza e la direzione:

1. **Servizi** – *obiettivo: migliorare i servizi salute e istruzione e il collegamento con le zone industriali limitrofe all'area strategica che garantiscono un'occupazione importante per i residenti dell'area Basso Sangro Trigno;*
2. **Sviluppo Locale** – *obiettivo: valorizzazione dei giacimenti ambientali e culturali per incrementare e migliorare l'accoglienza turistica con ricadute positive sull'occupazione.*

ASSE	AMBITO TEMATICO	RISULTATO ATTESO
SERVIZI	Istruzione	Miglioramento delle competenze degli allievi, aumento della sicurezza e fruibilità dei plessi, aumento delle attività scuola-territorio e adozione di approcci didattici innovativi.
	Salute	Potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali.
	Mobilità	Potenziamento del sistema dei trasporti per l'utenza-target: anziani, studenti e lavoratori; miglioramento della mobilità lenta per i turisti.
SVILUPPO LOCALE	Agricoltura e sistema agro-alimentare	Valorizzazione delle produzioni tipiche locali di qualità, aumento della multifunzionalità delle imprese agricole anche al fine di incrementare il numero di aziende di dimensioni rilevanti.
	Imprese e occupazione	Nascita e consolidamento delle micro, piccole e medie imprese artigianali, della ricettività e dei servizi turistici e aumento dell'occupazione.
	Cultura e ambiente	Miglioramento dell'accessibilità e della fruibilità del patrimonio culturale e naturale ai fini del potenziamento dei prodotti turistici cultura-natura vacanza attiva.
	Contesto	Aumento dei servizi digitali per la gestione del territorio e per rafforzare la capacità amministrativa.

Il paradigma delle **comunità generative** utilizzato dalla Strategia trova sostanza nei risultati attesi e negli interventi e attività che concorrono a raggiungerli. Le comunità intere sono chiamate a giocare il loro ruolo, nelle loro diverse articolazioni. La scuola, i responsabili della cosa pubblica, a livello locale e regionale, le famiglie, le imprese, i portatori di interesse, il volontariato, l'associazionismo, le parrocchie, tutti tesi verso lo stesso obiettivo di sviluppo.

Il quadro strategico prefigurato intende **rafforzare il valore dell'appartenenza, migliorare la qualità della vita e creare le opportunità di sviluppo**. Di seguito si esplicita la modalità con la quale si persegue ogni singolo risultato atteso descritto.

Asse: Servizi

Ambito tematico: Istruzione

Risultato atteso: *Miglioramento delle competenze degli allievi, aumento della fruibilità dei plessi, aumento delle attività scuola-territorio e adozione di approcci didattici innovativi.*

La scuola dovrà essere il forte riferimento sociale e culturale per lo sviluppo e la crescita del territorio, gli interventi previsti andranno ad incidere su tutte le componenti dell'istruzione per consentire quei miglioramenti che si attendono. Si prevedono quattro interventi specifici:

1. Estendere il tempo scuola ai plessi della scuola primaria e secondaria di primo grado che comporta una riorganizzazione delle attività pomeridiane e rappresenta una valida gestione del tempo pomeridiano extrascolastico. Tale organizzazione consentirà di riequilibrare i bisogni educativi degli studenti introducendo un tempo scuola che garantisca il successo scolastico e pari opportunità alle classi meno numerose, ma che si dimostri allo stesso tempo vantaggioso e proficuo anche per le classi dai numeri più consistenti.

L'intervento prevede l'attivazione di Laboratori pomeridiani che agisca:

- sulle competenze logico-matematiche e digitali;
- sulle competenze linguistiche espressive e comunicative e certificazione lingua inglese;
- sulla formazione del personale docente.

2. Sostegno ai costi di progettazione, studi e indagini per la realizzazione fisica del plesso unico nell'Alto Vastese. In tale sub ambito, alcuni Comuni hanno sottoscritto un Accordo per la chiusura di quattro plessi di primaria e due plessi di secondaria di I grado attualmente presenti sul territorio e la realizzazione di un nuovo edificio polifunzionale unico che li ricomprenda tutti. Il nuovo plesso accoglierebbe circa 300 alunni complessivi. L'intervento, secondo quanto definito dalle linee guida della "BUONA SCUOLA PER LE AREE INTERNE" elaborate sulla base delle indicazioni della L.107/2015, prevede la formazione di un nuovo plesso scolastico nel Comune di Celenza sul Trigno, in area baricentrica rispetto ai Comuni proponenti. Si prevede di realizzare una scuola altamente innovativa con annessi servizi (teatro, piscina e palestra) che potrà essere fruito anche dal territorio. Saranno sperimentate nuove tecniche didattiche e costruttive e sarà promosso un concorso europeo di progettazione che vedrà la Regione Abruzzo come principale attore di questo processo. L'edificio è stato pensato nell'ottica di Centro Civico, polo aggregativo, dove le funzioni proprie della didattica si legheranno con quelle appartenenti alla vita culturale e sociale della comunità. In allegato si riporta la scheda sintetica di progetto del plesso unico. Il costo stimato è di circa 5,9 milioni di euro da finanziare con fondi specifici. Tale costo è simile al costo complessivo previsto dai singoli Comuni per adeguare alle normative vigenti i quattro plessi.

3. Attivare la rete permanente di collaborazione con il territorio per conseguire gli obiettivi relativi alla qualità dell'offerta formativa e all'orientamento. Si vuole offrire al territorio occasioni formative continue attraverso diversi approcci: organizzazione di eventi, tavole rotonde, meeting, mostre, rappresentazioni teatrali, musicali, seminari, letture, incontri di approfondimento su personalità di spicco locali o su eventi storici e ambientali, proposte formative su competenze trasversali. Saranno attivate iniziative sperimentali di alternanza scuola-lavoro sia tra scuole e imprese dell'area che tra scuole fuori dall'area e imprese dell'area specie nel comparto agroalimentare e turistico.

4. Acquisto di dotazioni informatiche e competenze innovative e realizzazione di percorsi formativi per determinare una profonda innovazione nelle tecnologie informatiche dei plessi scolastici del territorio per:

- incoraggiare il processo di formazione per favorire le intelligenze multiple;

- promuovere una trasformazione dell'organizzazione scolastica verso una *learning organization* nella quale gli alunni sono protagonisti del proprio apprendimento e i docenti ricercano, collaborano e condividono nuove ed efficaci pratiche educative.

In caso di accorpamento plessi, diventa indispensabile utilizzare i docenti che dovessero risultare soprannumerari; l'utilizzo degli stessi dovrà tenere conto in modo funzionale dei progetti di miglioramento attivati e delle competenze specifiche dei docenti già presenti”.

Risultato atteso	Codice scheda intervento	Titolo scheda di intervento
Miglioramento delle competenze degli allievi, aumento della fruibilità dei plessi, aumento delle attività scuola-territorio e adozione di approcci didattici innovativi.	1.1	Miglioramento delle competenze degli allievi
	1.2	Sostegno alla fruibilità e alla sicurezza degli ambienti scolastici (progettazione plesso unico)
	1.3	Centri formativi e culturali per gli adulti
	1.4	Società della conoscenza e approcci didattici innovativi

Asse: Servizi

Ambito tematico: Salute

Risultato atteso: *Potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali.*

Lo sviluppo della rete dell'assistenza territoriale integrata è diventata la parte centrale della riorganizzazione del servizio sanitario per far fronte alle sfide poste dall'invecchiamento della popolazione. Le evidenze scientifiche definiscono fondamentali il controllo dell'aderenza alla terapia, ai corretti stili di vita, la riduzione dell'influenza dell'ambiente sociale, e un'ampia gamma di determinanti della salute in cui le persone nascono, vivono e lavorano (approccio bio-psico-sociale). Le esperienze internazionali suggeriscono che bisogna concentrarsi sul miglioramento della salute di gruppi specifici di persone piuttosto che sulla totalità della popolazione: i segmenti non autosufficienti, disabili e fragili.

Gli interventi, definiti in stretto raccordo tra ASL e Ambiti Distrettuali Sociali, prevedono una forte integrazione tra dimensione sociale e sanitaria che risulta fondamentale in considerazione del progressivo invecchiamento della popolazione e del conseguente incremento della cronicità e della non autosufficienza, in particolare sono previsti le seguenti realizzazioni:

1. coordinamento delle iniziative sanitarie e degli interventi socio-assistenziali che, integrando i servizi e le attività di Ambiti Distrettuali Sociali, Comuni e Azienda Sanitaria, per perseguire l'obiettivo di soddisfare i bisogni socio-sanitari e socio-assistenziali della popolazione, compiendo progressi nel coordinamento e la cura delle persone anziane e fragili. Le azioni traggono la parte consistente delle proprie risorse dai progetti obiettivi del Fondo Sanitario Nazionale "per il riassetto organizzativo e strutturale della rete dei servizi di assistenza primaria", già in corso di attuazione, e definite nei piani strategici 2015-2017 e 2016-2018 della ASL Lanciano Vasto Chieti. Le iniziative propongono un nuovo modello di assistenza territoriale che ha l'obiettivo di intercettare il bisogno (prevedibile e programmabile) e prendere in carico proattivamente il paziente, cioè su iniziativa del servizio, proponendogli le prestazioni assistenziali di cui necessita. L'attività prevede l'individuazione, la valutazione e la presa in carico di un gruppo specifico di persone, in modalità proattiva dal punto di vista clinico (MMG) e assistenziale (Infermieri) secondo protocolli predefiniti (PDTA), offrendo loro una gamma di servizi;
2. adozione di nuove metodologie e strumenti per fornire risposte unitarie ai bisogni socio-sanitari e assistenziali delle persone "fragili" e attivare percorsi decisionali in modo partecipato dagli attori territoriali, in particolare sono previste 6 azioni:
 - Call Center
 - Palestra della mente
 - Sistema informativo sociale e socio-sanitario
 - Tutoraggio Domiciliare
 - Volontariato in rete
 - Telesorveglianza e Telecontrollo
 - Monitoraggio elettronico ADI

Gli interventi saranno sostenibili anche dopo la fase di startup utilizzando i risparmi che saranno prodotti dalla riduzione dei ricoveri impropri e accessi al pronto soccorso stimati dalla ASL Lanciano Vasto Chieti in circa euro 2,8 Milioni di euro.

Risultato atteso	Codice scheda intervento	Titolo scheda di intervento
Potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali.	2.1	Laboratorio di presa in carico della fragilità
	2.2	Rete territoriale di servizi socio-sanitari assistenziali

Asse: Servizi

Ambito tematico: Mobilità

Risultato atteso: Potenziamento del sistema dei trasporti per l'utenza-target: anziani, studenti e lavoratori; miglioramento della mobilità lenta per i turisti.

La domanda di mobilità da soddisfare riguarda quattro tipi di utenza: gli anziani, per gli spostamenti "sanitari"; gli studenti, coinvolti nell'accorpamento dei plessi scolastici; i "lavoratori" occupati nelle aree produttive di valle; i residenti ed i turisti negli spostamenti da e verso il territorio e per la mobilità "dolce".

Gli interventi previsti sono:

1. servizio di mobilità destinato alle persone con ridotte capacità motorie ed a quelle che, vivendo in condizione di isolamento abitativo e/o disagio sociale, incontrano ostacoli e difficoltà nell'accesso ai servizi territoriali sociali e distrettuali e non possono usufruire dei mezzi pubblici a causa delle varie difficoltà nell'accesso fisico ai servizi di trasporto pubblico. L'intervento è finalizzato ad aumentare il livello di accessibilità in ambito:
 - sanitario e sociale;
 - educativo, formativo e lavorativo;
 - culturale e ricreativo;
2. servizio di mobilità per spostamenti interni all'area della tipologia a "chiamata" per garantire su tutta l'Area, in continuità con lo sperimentato successo del T.WI.S.T. attivo da diversi anni nei Comuni del Medio Sangro, i collegamenti verso i DSB ed i poli scolastici.
3. servizio di mobilità per garantire ai lavoratori dell'Area interna di raggiungere tutte le fabbriche della zona industriale di valle con il mezzo pubblico attraverso il c.d. "ultimo miglio". L'"ultimo miglio" è un servizio di circolare urbana nell'area produttiva di Val di Sangro per garantire ai lavoratori, negli orari di cambio turno (6-14-22), di connettersi ai bus di lunga percorrenza;
4. infrastrutturazione di percorsi di mobilità "dolce", sentieristica e escursionismo, per trasformare le risorse ambientali e culturali del territorio in prodotti esperienziali atti a soddisfare le esigenze del turista e dei residenti offrendo la possibilità di fare attività outdoor secondo le nuove tendenze. I Comuni dell'area si sono organizzati, sui tre sub-ambiti (Aventino, Sangro e Alto Vastese), per "Comunità di progetto" al fine di infrastrutturare i percorsi maggiormente significativi secondo una trama diffusa che tocca le risorse storico-artistiche e le aree ad alta valenza ambientale.

Risultato atteso	Codice scheda intervento	Titolo scheda di intervento
Potenziamento del sistema dei trasporti per l'utenza-target: anziani, studenti e lavoratori; miglioramento della mobilità lenta per i turisti.	3.1	Servizi di trasporto per "utenza debole"
	3.2	Servizi di trasporto a "chiamata"
	3.3	Servizi di trasporto dell'"ultimo miglio" per pendolari
	3.4	Potenziamento dei percorsi di mobilità "dolce"

Asse: Sviluppo Locale

Ambito tematico: Agricoltura e sistema agro-alimentare

Risultato atteso: Valorizzazione delle produzioni tipiche locali di qualità, aumento della multifunzionalità delle imprese agricole anche al fine di incrementare il numero di aziende di dimensioni rilevanti.

Negli ultimi anni si sta assistendo a un processo di cambiamento del ruolo dell'agricoltura e, più in generale, delle diverse componenti dell'identità rurale.

Questo tipo di cambiamento si riscontra anche nei consumi: slow food, tour enogastronomici, prodotti biologici, agriturismo sono tendenze sociali e di mercato in continua crescita.

Esiste la necessità delle aziende agricole di sperimentare produzioni di qualità per produrre più valore aggiunto e cercare nuove frontiere per la sostenibilità. In questo filone già si sono sviluppate nell'area alcune aziende con giovani imprenditori che hanno colto l'evoluzione del mercato e creato una nuova capacità attrattiva basata sull'enogastronomia di qualità (tra i principali: ventricina, salsicciotto frentano, alcuni formaggi locali vaccini). Tali produzioni, spesso di ridotta quantità, presentano margini di miglioramento in termini di qualità e sono a distribuzione locale anche se la logica di filiera "corta" è ancora in fase embrionale (es. commercializzazione dei prodotti a km 0). Sulla base di quanto analizzato puntiamo a sostenere i processi di miglioramento qualitativo delle produzioni enogastronomiche locali, in un'ottica di complementarità con l'azione sul turismo, anche attraverso l'adeguamento strutturale e professionale delle aziende; a migliorare e valorizzare le produzioni locali mediante azioni che puntino a sostenere la cooperazione di filiera corta; ad aumentare la multifunzionalità delle aziende con azioni per lo sviluppo di forme di integrazione di attività rafforzative dell'azione sull'enogastronomia (agrituristiche, didattiche, ecc) e di miglioramento dei servizi relativi; al recupero e utilizzo di terreni e strutture abbandonati.

Il GAL Maiella Verde, in base al PSL approvato, intende concorrere all'attuazione delle azioni sopra indicate tramite la Misura 19 nei Comuni della propria di azione che ricomprende tutti i Comuni dell'area.

L'intervento, anche attraverso il Piano di Sviluppo Locale del Leader Maiella Verde², prevede le seguenti azioni:

- sviluppo e cooperazione della filiera "corta" (es. commercializzazione dei prodotti a km 0) con interventi sulla trasformazione dei prodotti;
- aumento della multifunzionalità delle aziende con azioni per lo sviluppo di forme di integrazione di attività multifunzionali (agrituristiche, didattiche, ecc.) e di miglioramento dei servizi relativi.

I risultati ottenibili sono fortemente condizionati dalla mancanza di quote di risorse specificamente dedicate all'area prototipo nel Programma di Sviluppo Rurale.

Risultato atteso	Codice scheda intervento	Titolo scheda di intervento
Valorizzazione delle produzioni tipiche locali di qualità, aumento della multifunzionalità delle imprese agricole anche al fine di incrementare il numero di aziende di dimensioni rilevanti.	4.1	Sostegno alle imprese agricole per sviluppare filiere di qualità, iniziative innovative e multifunzionalità

² Selezionato con Determina DPDO20/78 del 27/10/2016: approvazione di selezione dei GAL.

Asse: Sviluppo Locale

Ambito tematico: Imprese e occupazione

Risultato atteso: Nascita e consolidamento delle micro, piccole e medie imprese artigianali, della ricettività e dei servizi turistici e aumento dell'occupazione.

Uno degli obiettivi che la Strategia si pone è creare opportunità di sviluppo dell'area attraverso il sostegno a condizioni di sviluppo economico ed occupazionali che puntino sui sistemi produttivi esistenti e sui giovani, generando una strategia attrattiva del territorio verso tutti coloro che intendono investire sull'area.

Gli interventi agiscono su tre livelli di sostegno: alle attività turistiche, ai sistemi produttivi territoriali, ai giovani. In particolare:

1. si intende sostenere le imprese turistiche dell'accoglienza elevando la qualità e la quantità dell'offerta di alloggi e la creazione di servizi turistici capaci di aumentare la gamma delle attività outdoor realizzabili sul territorio. L'intervento intende potenziare la cui modalità di alloggio più diffusa per i prodotti turistici individuati il cui target di domanda richiede strutture ricettive extra alberghiere quali agriturismi, affittacamere e B&B, inoltre si ritiene importante coinvolgere anche il patrimonio delle seconde case presenti sul territorio, oggi non ancora strutturato secondo un modello organizzato;
2. sostegno alle imprese che manifestano l'esigenza di avviare i progetti di innovazione tecnologica, di processo ed organizzativa, di riduzione dell'impatto ambientale e della sicurezza per meglio competere sul mercato poiché il loro ritardo tecnologico, di processo e di organizzazione, amplificato anche dalla localizzazione territoriale e dalla realtà di un mercato, diventa una barriera verso la crescita;
3. istituzione di una Dote di Comunità, prevalentemente rivolta ai giovani, che riprende, integra e migliora esperienze già realizzate a sostegno delle politiche attive per il lavoro, nella regione Abruzzo e in altre regioni. La dote è costituita da un insieme di interventi tra loro integrati cui i giovani possono accedere autonomamente secondo le proprie inclinazioni: informazione, formazione, tirocini brevi, accompagnamento, creazione di impresa e assistenza post start up.

Risultato atteso	Codice scheda intervento	Titolo scheda di intervento
Nascita e consolidamento delle micro, piccole e medie imprese artigianali, della ricettività e dei servizi turistici e aumento dell'occupazione.	4.2	Sostegno alle attività turistiche
	4.3	Sostegno ai sistemi produttivi territoriali
	4.4	Dote di comunità

Asse: Sviluppo Locale

Ambito tematico: Cultura e ambiente

Risultato atteso: Miglioramento dell'accessibilità e della fruibilità del patrimonio culturale e naturale ai fini del potenziamento dei prodotti turistici cultura-natura vacanza attiva.

Il prodotto natura-vacanza attiva è di primaria importanza per l'area poiché le risorse presenti sono di primo livello (parco nazionale, riserve ed oasi naturalistiche) ed anche la strutturazione delle esperienze turistiche è in via di sviluppo e va sostenuta anche articolando uno o più Club di Prodotto, quale forma di aggregazione tra imprese, destinati ad un determinato mercato. Migliorare l'offerta e la fruizione del patrimonio naturale e culturale dell'area risulta necessaria per organizzare i prodotti "Natura" e "Cultura" sui quali fare leva per lo sviluppo turistico del territorio. Questi prodotti sono ricercati da quei turisti che vogliono visitare ambienti integri, autentici, puliti, conservati e tutelati. Il territorio necessita di intervenire con azioni mirate, anche leggere, che possono incrementare l'offerta attraverso l'adeguamento della connettività del patrimonio culturale e naturale, insieme ad interventi di recupero di alcuni manufatti storici presenti.

Gli interventi puntano a trasformare le risorse ambientali e culturali del territorio in prodotti esperienziali, poiché il turista moderno ha bisogno di proposte che ne permettono la fruizione e la personalizzazione, migliorando le condizioni e gli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale, ad esempio attraverso la valorizzazione e il miglioramento della fruizione di luoghi di eccezionale valore evocativo culturale-storico-ambientale, percorsi escursionistici culturali-ambientali di pregio, interventi per la pratica di attività sportive.

Gli interventi sono previsti all'interno di aree protette della rete Natura 2000 e rafforzano la capacità di offerta delle aree stesse. La Strategia ritiene fondamentale sviluppare l'outdoor, la vacanza attiva ed i giacimenti culturali esistenti per determinare un incremento dei consumi legati alla visita del territorio.

Gli interventi devono essere realizzati secondo modalità sostenibili, sia in termini economici che di gestione e di fruizione delle infrastrutture nel tempo. I soggetti attuatori, in fase di progettazione e realizzazione, devono assicurare la sostenibilità degli interventi.

In merito alla governance di tutti gli interventi, il soggetto che si occuperà di assicurarne la coerenza e l'unitarietà all'interno dell'area è il GAL Maiella Verde, in raccordo con le DMC Sangro Aventino e Costiera dei Trabocchi, anche in considerazione del fatto che nel PSL 2014-2020 sono previste azioni che riguardano l'organizzazione dell'accoglienza e il marketing turistico.

Risultato atteso	Codice scheda intervento	Titolo scheda di intervento
Miglioramento dell'accessibilità e della fruibilità del patrimonio culturale e naturale ai fini del potenziamento dei prodotti turistici cultura-natura vacanza attiva.	4.5	Miglioramento dell'offerta e della fruizione del patrimonio naturale e culturale

Asse: Sviluppo Locale

Ambito tematico: Contesto

Risultato atteso: Aumento dei servizi digitali per la gestione del territorio e della diffusione dalla PA verso i cittadini e le imprese.

La Strategia Nazionale richiede come pre-requisito per la sottoscrizione dell'APQ la gestione associata di almeno due funzioni e servizi tra i Comuni dell'area; per garantire tale gestione associata è indispensabile implementare ed attivare le nuove tecnologie finalizzata a migliorare i servizi di "e-government" rivolti a cittadini e imprese di un territorio così vasto e complesso che interessa 33 Comuni.

Gli interventi si basano sulla digitalizzazione di dati territoriali i quali permettono l'implementazione di sistemi informativi che consentono di ampliare la gamma dei servizi da erogare da parte della PA locale e di supportare il raggiungimento degli obiettivi della Strategia, in particolare sui tre servizi istruzione, salute e mobilità. Tutte le azioni, sviluppate su base GIS, intendono supportare gli Enti nella redazione di piani e programmi intercomunali, utili anche per il monitoraggio di attuazione della Strategia Aree Interne.

Sarà realizzato un "Open Basso Sangro-Trigno" nel quale far confluire i dati territoriali da utilizzare per le diverse attività inerenti la gestione del territorio, l'erogazione dei servizi e l'attuazione della Strategia.

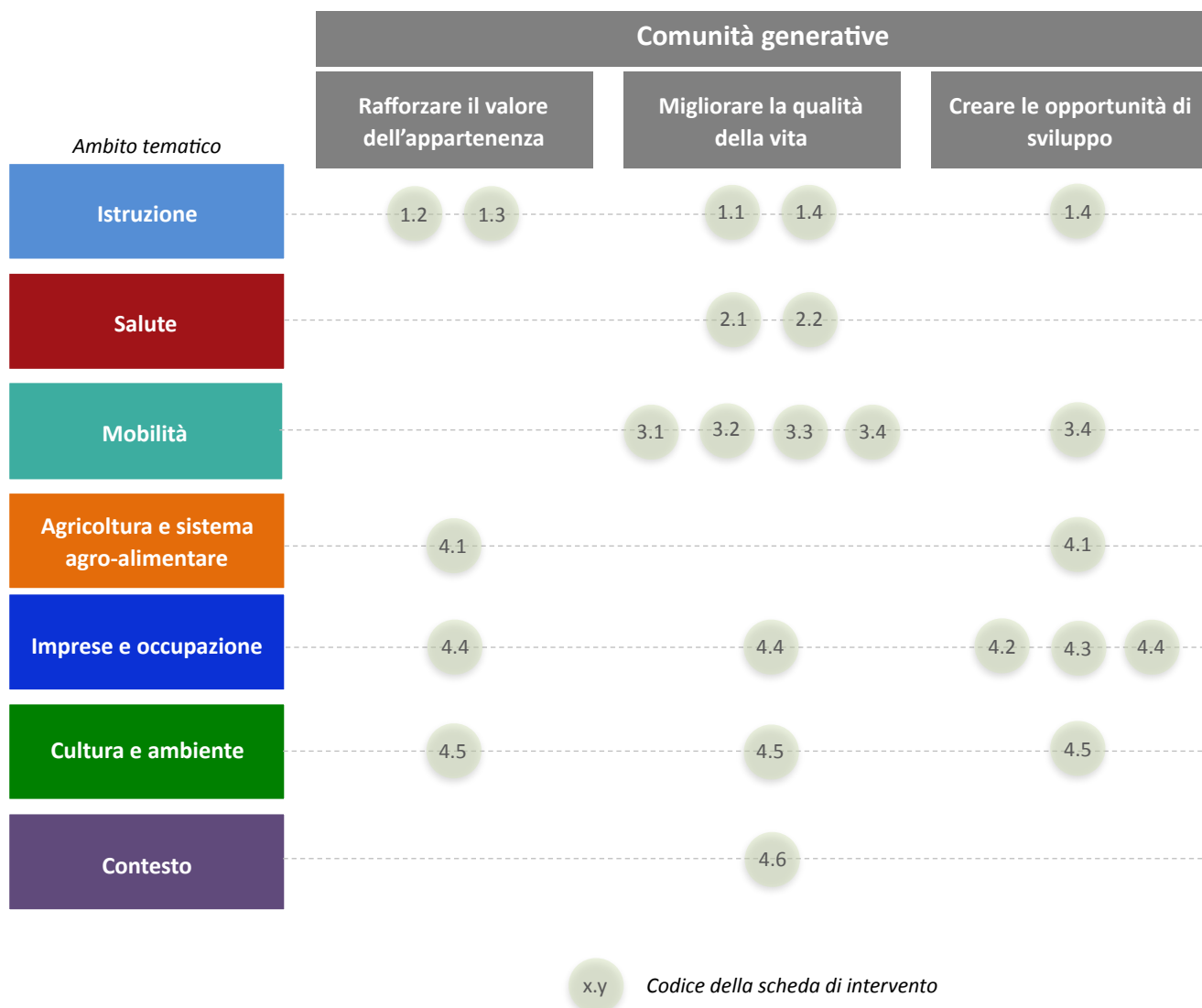
Gli interventi sono:

1. innescare un processo di crescita dell'uso dell'ICT per l'erogazione di servizi della PA e per la gestione di dati territoriali partendo dalle esperienze già presenti quali l'Ufficio Unico Aree Interne, Convenzione per gestire il servizio per la pianificazione urbanistica che ricomprende 24 Comuni del Basso Sangro-Trigno. Sulla base di una diffusa digitalizzazione dei dati territoriali dell'area, l'intervento concorre al raggiungimento degli obiettivi della Strategia direttamente sul pre-requisito relativo all'associazionismo, attraverso il potenziamento dell'erogazione di servizi di e-gov per cittadini e imprese, ma anche sui tre servizi fondamentali, in particolare attraverso il supporto all'organizzazione e alla razionalizzazione del pendolarismo studentesco ai fini dell'accorpamento dei plessi; al miglioramento dell'erogazione dei servizi sanitari verso i soggetti fragili; il supporto all'organizzazione dei servizi di trasporto verso gli utenti target quali "anziani", "lavoratori" e "turisti".
2. garantire l'attuazione della Strategia attraverso il sostegno tecnico al Sindaco referente, al Comune capofila e ai beneficiari al fine di creare le condizioni per una corretta gestione degli interventi previsti nel rispetto del cronoprogramma, degli impegni assunti e del raggiungimento dei risultati.

Risultato atteso	Codice scheda intervento	Titolo scheda di intervento
Aumento dei servizi digitali per la gestione del territorio e per rafforzare la capacità amministrativa.	4.6	Servizi digitali associati della PA verso cittadini e imprese.
	4.7	Supporto tecnico all'attuazione della Strategia.

4.2 Mappa degli interventi

Nei quadri di seguito sono riportati gli interventi che concorrono a creare le Comunità generative e che incidono sulle criticità evidenziate in sede di analisi.



4.3 Gli attori mobilitati

Gli attori rilevanti coinvolti nell'attuazione della Strategia. Sono interni ed esterni all'area e svolgono ruoli decisivi nella realizzazione degli interventi sia direttamente che indirettamente. Di seguito l'organizzazione della filiera, con i relativi ruoli, articolati per ambiti tematici.

Istruzione

Attore	Ruolo
Regione Abruzzo – Assessorato Diritto all'Istruzione	Competente nella organizzazione delle sedi scolastiche.
Ufficio Scolastico Regionale	Attuatore delle politiche scolastiche nazionali e degli ordinamenti scolastici e nella organizzazione delle sedi scolastiche.
Provincia di Chieti	Competente nella organizzazione delle sedi scolastiche e dell'edilizia scolastica delle secondarie di II grado.
Istituto Comprensivo Palena-Torricella Peligna	Competenze nell'istruzione primaria e secondaria di I grado.
Istituto Comprensivo Quadri-Villa Santa Maria	Competenze nell'istruzione primaria e secondaria di I grado.
Istituto Comprensivo Carunchio-Castiglione Messer Marino	Competenze nell'istruzione primaria e secondaria di I grado.
Istituto Alberghiero "Marchitelli" Villa Santa Maria	Competenze nell'istruzione secondaria di II grado ad indirizzo specifico.

Salute

Attore	Ruolo
Regione Abruzzo – Assessorato Programmazione sanitaria Azienda Sanitaria 02 Lanciano-Vasto-Chieti <i>Aree distrettuali "Sangro-Aventino" e "Alto Vastese", U.O.C. "Integrazione Ospedale-Territorio"</i>	Programmazione della medicina territoriale e pianificazione delle postazioni di 118 per il problema dell'emergenza-urgenza. Attuazione della medicina territoriale e responsabile dell'attivazione delle postazioni 118.
Medici di Medicina Generale e Pediatri di libera scelta dell'Azienda Sanitaria 02 Lanciano-Vasto-Chieti	Direttamente coinvolti nell'attuazione della medicina territoriale e nel servizio 118 con medico a bordo.
Ambiti Distrettuali Sociali, Sangro-Aventino e Medio-Alto Vastese con i relativi Comuni aderenti	Programmazione e attuazione dei piani sociali di zona, prestazione di servizi sociali e socio-assistenziali in stretta sinergia con le aree distrettuali sanitarie.

Mobilità

Attore	Ruolo
Regione Abruzzo – Dipartimento Infrastrutture, Trasporti, Mobilità, Reti e Logistica – Servizio di Trasporto Pubblico	Competente nella organizzazione del TPL locale.
Società Unica Abruzzese di Trasporto (T.U.A.)	Gestione ed esecuzione del servizio di Trasporto Pubblico Locale nel territorio regionale (Gomma e Ferro).
Aziende locali in possesso di km di TPL	Gestione ed esecuzione del servizio di Trasporto Pubblico Locale su gomma.

L'integrazione degli interventi negli ambiti tematici dell'asse sviluppo locale consente di comporre gli attori relativi all'interno dell'asse stesso, come di seguito.

Attore	Ruolo
Regione Abruzzo – Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa	Coordinamento dei fondi per lo sviluppo di origine comunitaria e nazionale.
Regione Abruzzo – Assessorato Aree Interne	Programmazione delle politiche per le zone interne della Regione.
Regione Abruzzo – Dipartimento Politiche di Sviluppo Rurale e della Pesca	Attuatore del Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020
Regione Abruzzo – Dipartimento Turismo, Cultura e Paesaggio	Attuatore Legge Regionale 77/2000 "Interventi di sostegno regionale alle imprese operanti nel settore del turismo"
Regione Abruzzo – Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università	Attuatore di alcune azioni della programmazione 2014-2020 del POR FESR e POR FSE
G.A.L. Maiella Verde	Società Consortile per l'attuazione del programma Leader competente nell'animazione e azioni territoriali per lo sviluppo rurale.
Agenzia di Sviluppo del Sangro-Aventino	Società Consortile costituita per l'attuazione del Patto Territoriale, ha competenze sull'animazione e sulle politiche di sviluppo locale integrato.
D.M.C. Terre del Sangro-Aventino	Compagnia di Destinazione mista pubblico-privata, ha competenze sull'organizzazione turistica del territorio.
Agenzia Trigno-Sinello	Società Consortile costituita per l'attuazione del Patto Territoriale, ha competenze sull'animazione e sulle politiche di sviluppo locale integrato.
Associazione tra Enti Locali del Sangro-Aventino	Convenzione tra Enti Locali per la gestione del SUAP associato e per supportare le attività finalizzate dell'erogazione di servizi verso i cittadini e le imprese.
Associazione dei Comuni del Trigno-Sinello	Convenzione tra Enti Locali per la gestione del SUAP associato e per supportare le attività finalizzate dell'erogazione di servizi verso i cittadini e le imprese.
Parco Nazionale della Majella	Ente competente nella protezione e fruizione dell'ambiente "Parco".
Cooperativa "Rio Verde ambiente e turismo"	Gestore della Riserva Regionale Oasi WWF "Cascate del Verde" – Borrello
Cooperativa "Silva"	Gestore della Riserva Regionale "Abetina di Rosello"
Cooperativa Majella	Gestore del Museo "Locati" e "Grotte del Cavallone" a Lama dei Peligni-Taranta Peligna
Cooperativa "Idea Majella"	Guide locali per le "Grotte del Cavallone"
Stop & Go	Gestore dell'Oasi faunistica dell'Orso e del Museo dell'Orso Marsicano a Palena
Cooperativa "Parsifal"	Gestore del Museo dei Templi Italici a Schiavi d'Abruzzo
Associazione "Ventricina e dintorni"	Associazione di produttori della ventricina dell'Alto Vastese
Scuola del Gusto Abruzzo	Promozione della cultura del gusto attraverso esperienze enogastronomiche. Iniziativa dei GAL abruzzesi, coordinata dal GAL Maiella Verde.
CIA-Coldiretti-Confagricoltura-CNA	Sensibilizzazione dei produttori dell'area prototipo attraverso inchiesta coordinata dal GAL Maiella Verde

5. L'organizzazione programmatica e finanziaria

Risultato atteso	intervento		Costo totale	Fonte finanziaria	Soggetto attuatore
	codice scheda	titolo scheda			
Miglioramento delle competenze degli allievi, aumento della fruibilità dei plessi, aumento delle attività scuola-territorio e adozione di approcci didattici innovativi.	1.1	Miglioramento delle competenze degli allievi	420.000,00	Legge di stabilità	Istituti comprensivi
	1.2	Sostegno alla fruibilità e alla sicurezza degli ambienti scolastici (progettazione plesso unico)	300.000,00	Legge di stabilità	Convenzione Comune Capofila della Strategia - Regione Abruzzo
	1.3	Centri formativi e culturali per gli adulti	60.000,00	Legge di stabilità	Istituti comprensivi
	1.4	Società della conoscenza e approcci didattici innovativi	360.000,00	Legge di stabilità	Istituti comprensivi

Scheda di intervento 1.1

Risultati attesi

1. Aumento delle competenze chiave degli allievi in particolare matematica e italiano.
2. Incremento del tempo scuola con l'attivazione di laboratori pomeridiani finalizzati allo sviluppo di competenze linguistico-comunicative, tecnologico-matematiche (coding) e certificazione di lingua inglese.
3. Innalzamento livelli di competenza in lingua inglese.

Indicatore di risultato	Baseline	Target	Fonte dati
Miglioramento esiti Test Invalsi: punteggio medio del test di Italiano - Classe V primaria	69,9	71,3	Ministero Istruzione
Miglioramento esiti Test Invalsi: punteggio medio del test di Matematica - Classe V primaria	50,0	53,6	Ministero Istruzione
Miglioramento esiti Test Invalsi: punteggio medio del test di Italiano - Classe III Secondaria I grado	67,3	69,7	Ministero Istruzione
Miglioramento esiti Test Invalsi: punteggio medio del test di Matematica - Classe III Secondaria I grado	44,9	49,3	Ministero Istruzione
Indicatore di realizzazione	Baseline	Target	Fonte dati
Numero laboratori previsti nel triennio	3	60	Istituti comprensivi coinvolti
Numero di alunni coinvolti per anno scolastico	60	400	Istituti comprensivi coinvolti

Scheda di intervento 1.2

Risultati attesi

1. Riduzione del numero di pluriclassi.
2. Aumento del numero di alunni per scuola.
3. Edificio perfettamente rispondente alle normative vigenti.

4. Realizzazione di un centro civico per gli abitanti del territorio			
5. Servizi extrascolastici per il territorio			
Indicatore di risultato	Baseline	Target	Fonte dati
N. alunni per scuola (primaria)	34	180	Ministero dell'Istruzione - Istituto Comprensivo Castiglione M.M.-Carunchio
N. alunni per scuola (secondaria di I grado)	43	119	Ministero dell'Istruzione - Istituto Comprensivo Castiglione M.M.-Carunchio
% pluriclassi nelle scuole su totale classi	80%	0%	Ministero dell'Istruzione - Istituto Comprensivo Castiglione M.M.-Carunchio
Indicatore di realizzazione	Baseline	Target	Fonte dati
N. di plessi accorpati	0	4	Ministero dell'Istruzione - Istituto Comprensivo Castiglione M.M.-Carunchio

Scheda di intervento 1.3			
Risultati attesi			
1. Miglioramento delle competenze chiave degli allievi.			
2. Rafforzare il senso di appartenenza della comunità al proprio territorio.			
Indicatore di risultato	Baseline	Target	Fonte dati
N. di adulti partecipanti a corsi/eventi organizzati con gli Enti Locali e le associazioni del territorio	30	300	Registro presenze degli eventi
Indicatore di realizzazione	Baseline	Target	Fonte dati
N. iniziative alternanza scuola-lavoro	0	2	Istituti comprensivi coinvolti
N. laboratori organizzati	1	10	Istituti comprensivi, Enti Locali e associazioni coinvolte

Scheda di intervento 1.4			
Risultati attesi			
1. Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi.			
Indicatore di risultato	Baseline	Target	Fonte dati
N. di nuove tecnologie per numero di alunni (pc nei laboratori e tablet in uso agli studenti).	1/20	1/8	Istituti comprensivi coinvolti
Indicatore di realizzazione	Baseline	Target	Fonte dati
N. laboratori multimediali	3	9	Istituti comprensivi coinvolti
N. aule innovative (almeno una LIM e un PC)	26	50	Istituti comprensivi coinvolti

Risultato atteso	intervento		Costo totale	Fonte finanziaria	Soggetto attuatore
	codice scheda	titolo scheda			
Potenziamento dei servizi sanitari e socio-assistenziali territoriali	2.1	Laboratorio di presa in carico della fragilità	50.000,00	Legge di stabilità	ASL 02 Lanciano Chieti Vasto
	2.2	Rete territoriale di servizi socio-sanitari assistenziali	1.050.000,00	Legge di stabilità	Unione Montana Comuni del Sangro

Scheda di intervento 2.1

Risultati attesi

1. Potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari.

Indicatore di risultato	Baseline	Target	Fonte dati
Tasso di ospedalizzazione evitabile (composito) (LEA=570,0)	726,6	650,0	Ministero della salute
Accessi al pronto soccorso dei codici bianchi e verdi dei soggetti fragili per anno	13.000	11.000	ASL Lanciano Vasto Chieti
Indicatore di realizzazione	Baseline	Target	Fonte dati
Attivazione della Centrale di Coordinamento e Operativa di Telesalute	0	1	ASL Lanciano Vasto Chieti
N. di strutture rifunzionalizzate	0	5	ASL Lanciano Vasto Chieti

Scheda di intervento 2.2

Risultati attesi

1. Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sociosanitari territoriali.

Indicatore di risultato	Baseline	Target	Fonte dati
Percentuale anziani >=65 anni residenti trattati in Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)	2,3	3,0	Ministero della salute
Indicatore di realizzazione	Baseline	Target	Fonte dati
N. Risorse umane impiegate nell'attività/numero utenti presi in carico per la palestra della mente	0	1/5	Ambiti distrettuali sociali
N. di mesi di presa in carico per il tutoraggio domiciliare	0	6	Ambiti distrettuali sociali
N. ore/giorno impiegate nell'attività di telesorveglianza e telecontrollo	0	2	Ambiti distrettuali sociali
N. di iniziative avviate nell'ambito delle azioni previste	0	9	Ambiti distrettuali sociali

Risultato atteso	intervento		Costo	Fonte finanziaria	Soggetto attuatore
	codice scheda	titolo scheda			
Potenziamento del sistema dei trasporti per l'utenza-target: anziani, studenti e lavoratori; miglioramento della mobilità lenta per i turisti.	3.1	Servizi di trasporto per "utenza debole"	190.000,00	Legge di stabilità	Unione dei Comuni Montani del Sangro
	3.2	Servizi di trasporto a "chiamata"	298.000,00	Legge di stabilità	Convenzione Comuni "Basso Sangro Trigno" - Regione Abruzzo
	3.3	Servizi di trasporto dell'"ultimo miglio" per pendolari	77.000,00	Legge di stabilità	Convenzione Comuni "Basso Sangro Trigno" - Regione Abruzzo
	3.4	Potenziamento dei percorsi di mobilità "dolce"	550.000,00	Legge di stabilità	Enti e Comuni gestori di S.I.C. e Riserve
449.540,00			POR FESR azione 6.5.2		
999.540,00					

Scheda di intervento 3.1			
Risultati attesi			
<p>1. Supportare i soggetti "deboli" del territorio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • nell'accedere ai servizi sanitari o sociali di base; • nell'usufruire di cure riabilitative o specialistiche; • nello svolgere commissioni e adempimenti quali l'approvvigionamento di generi alimentari, l'accesso ai servizi pubblici quali uffici comunali e postali, etc.; • nel frequentare centri diurni o sociali; • nell'accedere alle attività culturali e ricreative. 			
Indicatore di risultato	Baseline	Target	Fonte dati
% di servizi/corse erogati rispetto alle richieste potenziali.	0%	30% (2.000 servizi/corse all'anno)	Registro fruitori del servizio ambiti distrettuali sociali Sangro-Aventino e Alto Vastese
Indicatore di realizzazione	Baseline	Target	Fonte dati
Attivazione del servizio per i potenziali utenti	0	1	Ambiti distrettuali sociali Sangro-Aventino e Alto Vastese

Scheda di intervento 3.2	
Risultati attesi	
<p>1. Capillare servizio di trasporto pubblico sulla base delle esigenze di mobilità dell'utenza-target: "studenti"; "anziani"; "residenti e turisti".</p> <p>2. Dotare l'intera area prototipo di un sistema di trasporto che consenta l'accesso ai luoghi della mobilità "non sistematica".</p>	

Indicatore di risultato	Baseline	Target	Fonte dati
N. di passeggeri/anno.	26.000	46.000	Convenzione Comuni "Basso Sangro Trigno" -Regione Abruzzo
Indicatore di realizzazione	Baseline	Target	Fonte dati
N. di linee attivate.	2	8	Convenzione Comuni "Basso Sangro Trigno" -Regione Abruzzo

Scheda di intervento 3.3			
Risultati attesi			
1. Capillare servizio di trasporto pubblico sulla base delle esigenze di mobilità dell'utenza-target "lavoratori".			
Indicatore di risultato	Baseline	Target	Fonte dati
N. di passeggeri/anno.	0	60.000	Convenzione Comuni "Basso Sangro Trigno" -Regione Abruzzo
Indicatore di realizzazione	Baseline	Target	Fonte dati
Attivazione del servizio	0	1	Convenzione Comuni "Basso Sangro Trigno" -Regione Abruzzo

Scheda di intervento 3.4			
Risultati attesi			
1. Migliore accessibilità e fruibilità del patrimonio naturale e culturale dell'area, sviluppo del prodotto turistico Natura-Vacanza Attiva in grado di soddisfare la domanda reale e potenziale del prodotto stesso.			
Indicatore di risultato	Baseline	Target	Fonte dati
N. di fruitori annui.	0	7.000	Comuni e associazioni coinvolti nella gestione, DMC territoriale, Direzione turismo Regione Abruzzo.
Indicatore di realizzazione	Baseline	Target	Fonte dati
Km di percorsi attrezzati, segnalati	0	70	Comuni coinvolti

Risultato atteso	intervento		Costo totale	Fonte finanziaria	Soggetto attuatore
	codice scheda	titolo scheda			
Valorizzazione delle produzioni tipiche locali di qualità, aumento della multifunzionalità delle imprese agricole e dell'utilizzo del patrimonio boschivo per fini energetici.	4.1	Sostegno alle imprese agricole per sviluppare filiere di qualità, iniziative innovative e multifunzionalità	1.000.000,00*	Misure PSR FEASR	Regione Abruzzo, Gal Maiella Verde
			520.000,00	PSL Gal Maiella Verde	
			1.520.000,00		
Nascita e consolidamento delle micro, piccole e medie imprese artigianali, della ricettività e dei servizi turistici e aumento dell'occupazione.	4.2	Sostegno alle attività turistiche	2.000.000,00	L.R. 77/00	Regione Abruzzo, Gal Maiella Verde
			80.000,00	PSL Gal Maiella Verde	
			2.080.000,00		
	4.3	Sostegno ai sistemi produttivi territoriali	1.300.000,00	POR FESR azione 3.1.1	Regione Abruzzo
	4.4	Dote di Comunità**	1.400.000,00	POR FSE intervento n. 5	Regione Abruzzo
Miglioramento dell'accessibilità e della fruibilità del patrimonio culturale e naturale ai fini del potenziamento dei prodotti turistici cultura-natura vacanza attiva.	4.5	Miglioramento dell'offerta e della fruizione del patrimonio naturale e culturale	390.000,00	POR FESR azione 6.5.2	Regione Abruzzo
			400.000,00	POR FESR azione 6.6.1	
			790.000,00		
Aumento dei servizi digitali per la gestione del territorio e della diffusione dalla PA verso i cittadini e le imprese.	4.6	Servizi digitali della PA verso cittadini e imprese	200.000,00	Legge di stabilità	Convenzione Ufficio unico aree interne
	4.7	Animazione territoriale funzionale all'attuazione della Strategia	185.000,00	Legge di stabilità	Convenzione Comuni "Basso Sangro Trigno"

* Importo stimato ma non riservato con quota specifica.

** Per l'intervento "Dote di Comunità" è previsto anche il finanziamento alla creazione di impresa per un importo di 1.000.000,00 euro derivanti dal Fondo Rotativo ex microcredito FSE.

Scheda di intervento 4.1			
Risultati attesi			
1. Migliorare e valorizzare le produzioni tipiche locali attraverso l'aumento del numero di filiere "corte" di qualità, aumentare la multifunzionalità delle imprese agricole.			
Indicatore di risultato	Baseline	Target	Fonte dati
Valore aggiuntivo della produzione commercializzata	-	1,5 Mln euro	GAL Maiella Verde
Indicatore di realizzazione	Baseline	Target	Fonte dati
N. di iniziative private finanziate dal GAL	0	6	GAL Maiella Verde
N. iniziative di nuove attività finanziate dal GAL	0	2	GAL Maiella Verde
N. di iniziative accompagnate per nuovi progetti e cooperazione	0	10	GAL Maiella Verde

Scheda di intervento 4.2			
Risultati attesi			
1. Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche.			
Indicatore di risultato	Baseline	Target	Fonte dati
N. presenze turistiche	11.628	20.628	Regione Abruzzo - Dipartimento turismo
Indicatore di realizzazione	Baseline	Target	Fonte dati
N. posti letto creati	0	60/1.572 (posti letto esistenti)	Regione Abruzzo - Dipartimento turismo
N. posti letto adeguati	0	80/1.572 (posti letto esistenti)	Regione Abruzzo - Dipartimento turismo
N. di interventi nella ricettività	0	23	Regione Abruzzo - Dipartimento turismo
N. di interventi nei servizi turistici	0	15	Regione Abruzzo - Dipartimento turismo

Scheda di intervento 4.3			
Risultati attesi			
1. Incremento dell'innovazione favorendo l'aumento della quota degli investimenti in innovazione di processo e di prodotto.			
Indicatore di risultato	Baseline	Target	Fonte dati
N. addetti delle nuove imprese	0	5	Istat, ASIA UL; annuale
Variazione positiva della somma del valore aggiunto delle imprese beneficiarie	-	400.000,00 euro	Istat, ASIA UL; annuale
Indicatore di realizzazione	Baseline	Target	Fonte dati
N. di imprese che ricevono un sostegno	0	26	Regione Abruzzo – Dipartimento Lavoro Sviluppo Economico
N. di nuove imprese che ricevono un sostegno	0	5	Regione Abruzzo – Dipartimento Lavoro Sviluppo Economico

Scheda di intervento 4.4			
Risultati attesi			
1. Aumento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili.			
2. Aumento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo.			
3. Aumento dell'autoimpiego.			
Indicatore di risultato	Baseline	Target	Fonte dati
N. di attività di lavoro autonomo o autoimpresa creata	0	70	Regione Abruzzo
N. di destinatari svantaggiati inseriti nel mondo del lavoro	0	30/1.100 (svantaggiati)	Regione Abruzzo
Indicatore di realizzazione	Baseline	Target	Fonte dati
Attivazione del servizio di informazione e orientamento	0	1	Regione Abruzzo
Attivazione del servizio di accompagnamento alla creazione di impresa e all'inserimento al lavoro	0	1	Regione Abruzzo

Scheda di intervento 4.5			
Risultati attesi			
1. Migliore accessibilità e fruibilità del patrimonio naturale e culturale dell'area, sviluppo del prodotto turistico Natura-Vacanza Attiva in grado di soddisfare la domanda reale e potenziale del prodotto stesso.			
Indicatore di risultato	Baseline	Target	Fonte dati
N. di fruitori del patrimonio naturale e culturale	27.419	35.645	Gestori dei luoghi con bigliettazione e/o presenza di servizi
Indicatore di realizzazione	Baseline	Target	Fonte dati
N. di interventi sul patrimonio naturale e culturale resi fruibili	0	8	Enti Pubblici e Locali

Scheda di intervento 4.6			
Risultati attesi			
1. Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili.			
Indicatore di risultato	Baseline	Target	Fonte dati
N. di Comuni con servizi territoriali pienamente interattivi	0	25	Convenzione Ufficio unico (Capofila Torricella Peligna)
Indicatore di realizzazione	Baseline	Target	Fonte dati
N. di servizi attivati	0	5	Convenzione Ufficio unico (Capofila Torricella Peligna)

Scheda di intervento 4.7

Risultati attesi

1. Rispetto del cronoprogramma degli interventi e degli indicatori previsti per misurare i risultati attesi dall'attuazione.

2. Rafforzare le competenze locali nella gestione della Strategia.

3. Diffusione di informazioni esaustive e trasparenti verso gli stakeholder.

Indicatore di risultato	Baseline	Target	Fonte dati
Scostamento, in positivo o negativo, delle tempistiche previste nei cronoprogrammi delle schede di intervento	0	cronoprogrammi previsti nelle schede di intervento	Strutture di monitoraggio della Strategia
Indicatore di realizzazione	Baseline	Target	Fonte dati
N. di interventi monitorati	0	120	Comune capofila della Strategia
N. di eventi di sensibilizzazione degli stakeholder locali	0	10	Comune capofila della Strategia
N. di eventi di comunicazione	0	8	Comune capofila della Strategia
N. di eventi di diffusione dei risultati	0	8	Comune capofila della Strategia

Fonte finanziaria	Totale importi Strategia	Contributo	Cofinanziamento stimato
LEGGE DI STABILITA'	3.740.000,00	3.740.000,00	-
POR FESR	2.539.540,00	2.539.540,00	1.300.000,00
<i>Azione 3.1.1</i>	<i>1.300.000,00</i>	<i>1.300.000,00</i>	1.300.000,00
<i>Azione 6.5.2</i>	<i>839.540,00</i>	<i>839.540,00</i>	-
<i>Azione 6.6.1</i>	<i>400.000,00</i>	<i>400.000,00</i>	-
POR FSE	1.400.000,00	1.400.000,00	-
PSR FEASR	1.600.000,00	1.600.000,00	1.300.000,00
<i>Misure PSR</i>	<i>1.000.000,00</i>	1.000.000,00	1.000.000,00
<i>Misura 19 Gal Maiella Verde</i>	<i>600.000,00</i>	600.000,00	300.000,00
L.R. 77/00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Totale	11.279.540,00	11.279.540,00	4.600.000,00

Le iniziative sanitarie saranno realizzate con risorse del Fondo Sanitario Nazionale, stimate in 1.735.000,00 euro, in particolare Progetti obiettivo art. 1 cc. 34 e 34 bis L. n. 662/1996 finanziamento 2014 - linea progettuale LP1-Interventi per il riassetto organizzativo e strutturale della rete dei servizi di assistenza; DGR 812 29/09/2015.

6. Le misure di contesto

Agli interventi descritti si affiancano quelle misure di contesto la cui realizzazione non dipende direttamente dalla Strategia ma che concorrono a raggiungere i risultati attesi previsti in essa.

Concorrono verso un comune obiettivo di sviluppo dell'area, i seguenti interventi strategici:

Master Plan Abruzzo - Patti per il Sud

Il documento approvato dal governo regionale nell'aprile 2016 prevede interventi di grande valenza strategica per l'Abruzzo. Uno di questi è il completamento della SS 652 (Fondovalle Sangro). La SS 652 a scorrimento veloce Fondovalle Sangro rappresenta un'arteria importante non solo per la popolazione dell'area del Sangro ma per tutto il bacino produttivo della Val di Sangro in quanto consente un collegamento diretto con il corridoio tirrenico e con i più importanti porti del centro sud Italia. Da decenni è incompleta per un tratto di circa 6 km tra Quadri e la Stazione di Gamberale. Il 2017 sarà finalmente avviata la gara di appalto per il completamento. L'opera è finanziata per 190 milioni di euro e la realizzazione dei lavori è stimata in 30 mesi.

sempre nel Master Plan c'è un'azione diretta proprio per le aree interne ed è inerente il settore "Turismo e Cultura". L'intervento strategico è il seguente *"Interventi di valorizzazione e sviluppo turistico strategico integrato e sostenibile con recupero di borghi di aree interne, rilancio delle micro imprese"*. Il progetto interessa tutto il territorio regionale e le risorse complessive ammontano a 15 Meuro di cui 1 Meuro per l'avvio previsto nel 2017.

Adeguamento della linea ferroviaria "Sangritana"

La Ferrovia Sangritana (oggi T.U.A.) è lo storico vettore della linea del ferro presente lungo il sub ambito del Sangro. La ferrovia, oggi interrotta nel tratto stazione di Archi-Quadri, è oggetto di lavori di rifacimento della linea (il servizio attualmente è sostituito dal trasporto su gomma tramite TPL) e si prevede la loro ultimazione per la fine del 2017. A conclusione dell'intervento si avrà un collegamento ferroviario nel tratto Quadri-Archi-Fossacesia-Torino di Sangro (stazione della linea adriatica RFI). La riapertura del tratto consentirebbe anche la riattivazione del "Treno della Valle", per finalità turistiche, che ha avuto un notevole successo negli anni in cui è rimasto in funzione.

Banda larga

Con la sottomisura 7.3 del POR FEASR - sostegno per l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online - si andrà ad estendere la copertura delle aree bianche delle zone rurali C e D (interne della Regione Abruzzo) con una infrastruttura fissa per fornire servizi a banda ultralarga, rafforzando l'infrastruttura realizzata nella programmazione precedente. L'intervento previsto è in ottemperanza ai target dell'Agenda digitale europea e persegue l'obiettivo della riduzione del Digital divide in base alla strategia ad Europa 2020, attivando interventi di sviluppo, integrazione, miglioramento delle infrastrutture pubbliche ed assicurando la copertura dell'"ultimo miglio", al fine di assicurare la disponibilità di accesso ad internet a banda larga veloce (minimo 30 Mbps) e ultralarga (minimo 100 Mbps). L'intervento è idoneo a generare utili sinergie con le iniziative sostenute da altri fondi SIE e da risorse nazionali nell'ambito della Strategia Aree Interne contemplata dall'Accordo di Partenariato.

Convitto Istituto Alberghiero "G. Marchitelli"

La Provincia di Chieti, che ha la competenza sulle strutture insieme al Comune di Villa Santa Maria, da diverso tempo ha preso in considerazione l'adeguamento dimensionale dell'Istituto Alberghiero e del Convitto; l'intervento riguarda la riconversione dell'ex villaggio Enel (posto di fronte all'Istituto) in Convitto così da ampliare l'offerta degli alloggi a disposizione degli studenti.

Viabilità

Sono indispensabili interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria da parte degli enti preposti (Provincia di Chieti e Anas) per far fronte alla difficile percorribilità delle strade esistenti (provinciali e statali) e restituire una adeguata percorribilità anche nelle arterie di maggiore traffico poste nel fondovalle.

7. Il processo di costruzione della Strategia d'Area e le modalità partecipative per l'attuazione della Strategia d'Area

Garantire un'ampia partecipazione e coinvolgimento del partenariato locale è fondamentale per redigere una buona Strategia. L'area ha attivato un processo di coinvolgimento e consultazione che è stata continua e proficua per tutto il periodo di redazione della Strategia. A partire dall'attività preparatoria per accogliere il Comitato Nazionale Aree Interne nella missione di campo del 22 ottobre 2014, i Comuni, gli enti, le imprese ed i cittadini dell'area prototipo sono stati coinvolti in attività di analisi e discussione sui temi della SNAI, con particolare riferimento all'analisi dei servizi individuati e dei temi dello sviluppo locale.



Gli incontri sono stati convocati in funzione dei livelli di progettazione da raggiungere, in particolare sono stati articolati secondo le fasi seguenti:

- 1. incontri per la redazione della Bozza di Strategia;**
- 2. incontri e focus tematici per la redazione del Preliminare di Strategia;**
- 3. incontro per l'approvazione della Strategia.**

Gli incontri formali si sono svolti in diversi punti dell'area in maniera tale da poter coinvolgere più soggetti possibili quali istituzioni, operatori economici, portatori di interesse, cittadini e professionisti.

Di seguito il riepilogo dei principali incontri ai quali devono aggiungersi specifiche riunioni tematiche svolte dai gruppi di lavoro costituiti per ogni servizio essenziale e per lo sviluppo locale.

Fase 1: incontri per la redazione della Bozza di Strategia.

Luogo e data	Villa Santa Maria 15 giugno 2015
Argomenti	Servizio Salute
Partecipanti	Comuni, ASL Lanciano Vasto Chieti, Ambiti sociali e operatori socio-sanitari
Risultati	Analisi dei problemi/ostacoli e possibili soluzioni ai problemi individuati

Luogo e data	Torrebruna 18 giugno 2015
Argomenti	Servizio Mobilità
Partecipanti	Comuni
Risultati	Analisi dei problemi/ostacoli e possibili soluzioni ai problemi individuati

Luogo e data	Lama dei Peligni 22 giugno 2015
Argomenti	Servizio Istruzione
Partecipanti	Comuni e Istituti comprensivi
Risultati	Analisi dei problemi/ostacoli e possibili soluzioni ai problemi individuati

Luogo e data	Torricella Peligna 23 giugno 2015
Argomenti	Sviluppo Locale
Partecipanti	Comuni, GAL Maiella Verde, DMC, operatori turistici e agricoli
Risultati	Analisi dei problemi/ostacoli e possibili soluzioni ai problemi individuati

Luogo e data	Quadri 29 giugno 2015
Argomenti	Esame Bozza di Strategia
Partecipanti	Conferenza amministratori Comuni dell'Area
Risultati	Approvazione

Fase 2: incontri e focus tematici per la redazione del Preliminare di Strategia.

Luogo e data	Santa Maria Imbaro 24 luglio 2015
Argomenti	Funzioni e servizi associati tra i Comuni
Partecipanti	ANCI, Regione Abruzzo EE.LL. e Comuni
Risultati	Analisi delle Convenzioni/Unioni in essere e possibili nuovi modelli di aggregazione per soddisfare il pre-requisito della Strategia

Luogo e data	Casoli 8 settembre 2015
Argomenti	Gestione degli attrattori ambientali
Partecipanti	Soggetti gestori di aree protette, Parco Maiella e Comuni
Risultati	Analisi dei problemi/ostacoli e possibili soluzioni ai problemi individuati

Luogo e data	Montenerodomo 17 settembre 2015
Argomenti	Sviluppo locale
Partecipanti	Comuni, operatori turistici e agricoli, proponenti nuove idee di impresa
Risultati	Analisi dei problemi/ostacoli e possibili soluzioni ai problemi individuati

Luogo e data	Villa Santa Maria 4 febbraio 2016
Argomenti	Focus group istruzione
Partecipanti	Comitato Nazionale Aree Interne, Regione Abruzzo, Comuni, istituti comprensivi, istituto alberghiero, docenti e personale ATA e cittadini
Risultati	Analisi dei problemi/ostacoli e interventi da attivare

Luogo e data	Gessopalena 5 febbraio 2016
Argomenti	Focus group salute
Partecipanti	Comitato Nazionale Aree Interne, Regione Abruzzo, Comuni, ASL Lanciano Vasto Chieti, Enti d'Ambito sociale, operatori socio-sanitari e cittadini
Risultati	Analisi dei problemi/ostacoli e interventi da attivare

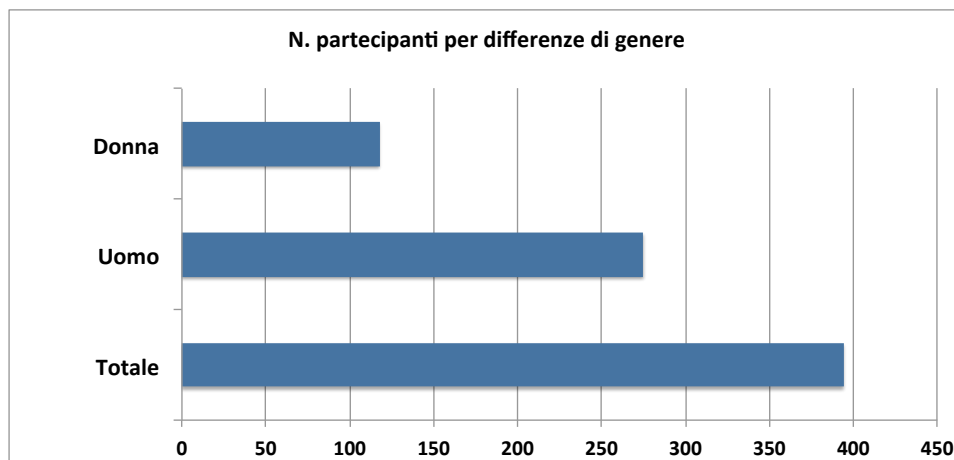
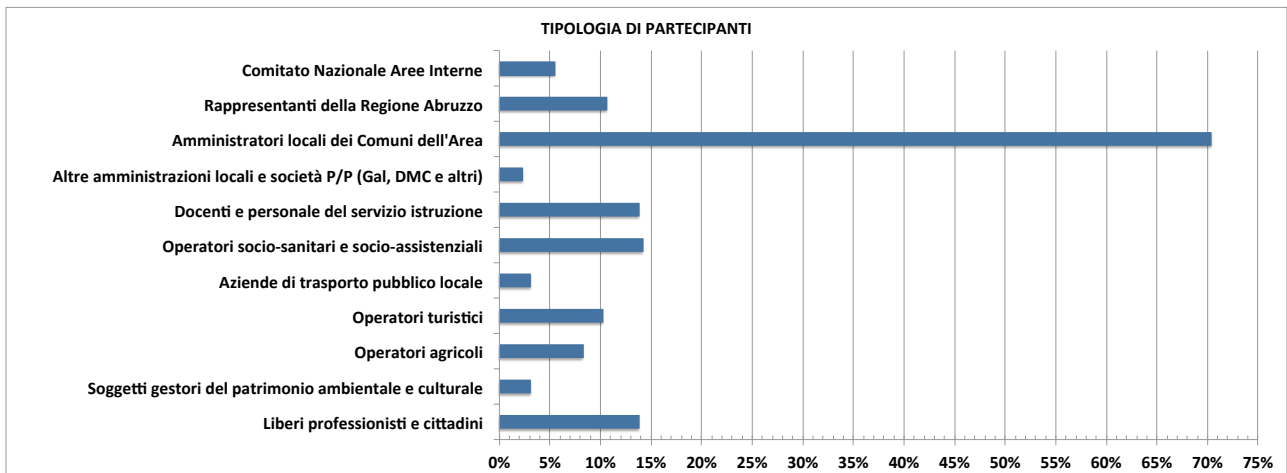
Luogo e data	Villa Santa Maria 17 marzo 2016
Argomenti	Focus group Mobilità e Sviluppo Locale in due momenti distinti
Partecipanti	Comitato Nazionale Aree Interne, Regione Abruzzo, Comuni, aziende di trasporto TPL, operatori turistici e agricoli, GAL Maiella Verde, DMC e cittadini
Risultati	Analisi dei problemi/ostacoli e interventi da attivare

Luogo e data	Villa Santa Maria 16 maggio 2016
Argomenti	Focus group esame del Preliminare di Strategia
Partecipanti	Comitato Nazionale Aree Interne, Regione Abruzzo, Comuni
Risultati	Condivisione degli interventi contenuti nel Preliminare di Strategia

Fase 3: incontro per l'approvazione della Strategia.

Luogo e data	Villa Santa Maria 24 novembre 2016
Argomenti	Convenzione per l'attuazione della Strategia; esame degli indirizzi sulla Strategia e delle schede di intervento.
Partecipanti	Conferenza amministratori Comuni dell'Area
Risultati	Approvazione

Di seguito viene riportato un riepilogo con la specifica della tipologia di partecipanti.



L'attuazione della Strategia è demandata alla Convenzione, approvata da tutti i Comuni dell'area, che si propone di svolgere in modo associato e coordinato:

- a) la predisposizione, approvazione ed attuazione, compreso il monitoraggio e la rendicontazione, della Strategia di Area con l'ausilio del supporto tecnico;
- b) la promozione della cooperazione tra attori locali per l'adesione alla Strategia di Area da parte di altri soggetti attraverso azioni di sensibilizzazione e promozione, e lo sviluppo di servizi innovativi associati;
- c) Azioni di reperimento finanziamenti, formazione, ecc.



8. La strategia in un motto



Sono le **comunità generative** che fanno emergere e mettono in moto la propria anima, le proprie risorse identificative depositate nelle tradizioni, nelle culture, nei saperi, nelle energie, negli agire, negli ambienti.

Senza alzare barriere ma costruendo capitale relazionale, senza ambizioni sfrenate ma lavorando sulle innovazioni di valore, senza puntare su comportamenti di mercato aggressivi ma rispettando i tempi e lo *slow style* dei luoghi, senza sottrarre domanda ma creandone, senza puntare su clienti di fascia ma prendendosi carico delle persone.

Si tratta di creare possibilità di futuro e se i giovani sono i protagonisti più esposti, nessuno è senza responsabilità. Le comunità intere sono chiamate a giocare il loro ruolo, nelle loro diverse articolazioni. La scuola, i responsabili della cosa pubblica, a livello locale e regionale, le famiglie, le imprese, i portatori di interesse, il volontariato, l'associazionismo, le parrocchie, tutti tesi verso lo stesso obiettivo di sviluppo.

***Accordo di programma quadro
Regione Abruzzo***

“AREA INTERNA – Basso Sangro - Trigno”

Allegato 2

Programma d'interventi

Roma, 11 settembre 2017

Codice indicatore stesso	Risultato atteso	Codice indicatore di risultato	Indicatore di risultato	Definizione	Fonte	Realizzo	Quantità di 2020	CODEC INTERVENTO	Titolo dell'operazione	Soggetto attuatore	Amministrazione capofila	Data inizio intervento	Data fine intervento	COSTO COMPLESSIVO	Legge di stabilità	FOR FESR	FOR FSE	FOR FEASR	FONDI DA LEGGE REGIONALE	Codice indicatore di realizzazione	Indicatore di realizzazione	Quantità di 2020																				
A	Miglioramento delle competenze degli allievi, aumento della sicurezza e fruibilità dei spazi, aumento della attività scuola territorio e adozione di approcci didattici innovativi.	A1	Miglioramento attività Test Invalte (portogio medio dei testi di Italiano - Classe V primaria	Test INVALTE	Ministero Istruzione	69,9	71,3	1.1a	Miglioramento delle competenze degli allievi. Attivazione dei laboratori nell'I.C. Palena-Torricella Peligna	Istituto comprensivo Palena-Torricella Peligna	Ministero Istruzione, Università e Ricerca	01/10/2017	30/09/2020	180.000,00	180.000,00					A11	N. di laboratori di competenze logico-matematiche e digitali	31																				
			Miglioramento attività Test Invalte (portogio medio dei testi di Matematica - Classe V primaria			50	53,6	1.1b	Miglioramento delle competenze degli allievi. Attivazione dei laboratori nell'I.C. Cattigione M.M. Caraculio	Istituto comprensivo Cattigione M.M. Caraculio	Ministero Istruzione, Università e Ricerca	01/10/2017	30/09/2020	131.000,00	131.000,00					A14	N. di laboratori di competenze logico-matematiche e digitali	31																				
			Miglioramento attività Test Invalte (portogio medio dei testi di Italiano - Classe III Secondaria I grado)			67,3	68,7															A15	N. di laboratori di competenze linguistiche-espressive, comunicative e certificazione di Inglese Inglese	30																		
			Miglioramento attività Test Invalte (portogio medio dei testi di Matematica - Classe III Secondaria I grado)			46,9	49,1	1.1c	Miglioramento delle competenze degli allievi. Attivazione dei laboratori nell'I.C. Quindici	Istituto comprensivo Quindici	Ministero Istruzione, Università e Ricerca	01/10/2017	30/09/2020	109.000,00	109.000,00							A16	N. di laboratori di competenze logico-matematiche e digitali	12																		
		A2	N. di alunni per scuola (primaria)	Numero medio di alunni per classe nei Comuni coinvolti nell'accorpamento	Ministero dell'Istruzione - Istituto Comprensivo Cattigione M.M. Caraculio	34	180	Progettazione piano unico medio valente	Comune di Celina sul Trigno capofila della Convenzione tra i Comuni finalizzata alla realizzazione e gestione del piano scolastico unico del "Medio Vallese"	Ministero Istruzione, Università e Ricerca	01/04/2018	30/09/2019	300.000,00	300.000,00										A21	N. di piani accorpati	4																
					Ministero dell'Istruzione - Istituto Comprensivo Cattigione M.M. Caraculio	49	119																	1.2																		
					Ministero dell'Istruzione - Istituto Comprensivo Cattigione M.M. Caraculio	806	0%																																			
					Centri formativi e culturali per gli adulti	30	300																	1.3	Istituto comprensivo Palena-Torricella Peligna	Ministero Istruzione, Università e Ricerca	01/10/2017	30/09/2020	60.000,00	60.000,00												
					Società della conoscenza e Infrastrutture Tecnologiche I.C. Palena-Torricella Peligna	1.4.1	I.C. Palena-Torricella Peligna																	01/10/2017	30/09/2020	134.700,00	134.700,00															
					Società della conoscenza e Infrastrutture Tecnologiche I.C. Cattigione M.M. Caraculio	1.4.2	I.C. Cattigione M.M. Caraculio																	01/10/2017	30/09/2020	113.800,00	113.800,00															
A4	N. di nuove tecnologie per numero di alunni (pc nei laboratori e tablet in uso agli studenti)	Incremento di alcuni dei laboratori e ambienti ICT	Istituti comprensivi coinvolti	1.200	118	1.4.1	Istituto comprensivo Quindici	Ministero Istruzione, Università e Ricerca	01/10/2017	30/09/2020	95.500,00	95.500,00																														
				1.4.2	Istituto comprensivo Quindici	Ministero Istruzione, Università e Ricerca	01/10/2017	30/09/2020	10.000,00	10.000,00																																
				1.4.3	Istituto comprensivo Quindici	Ministero Istruzione, Università e Ricerca	01/10/2017	30/09/2020	28.000,00	28.000,00																																
				1.4.4	Istituto comprensivo Quindici	Ministero Istruzione, Università e Ricerca	01/10/2017	30/09/2020	28.000,00	28.000,00																																
				1.4.5	Istituto comprensivo Quindici	Ministero Istruzione, Università e Ricerca	01/10/2017	30/09/2020	28.000,00	28.000,00																																
				1.4.6	Istituto comprensivo Quindici	Ministero Istruzione, Università e Ricerca	01/10/2017	30/09/2020	28.000,00	28.000,00																																
B	Rinascimento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e socioassistenziali territoriali.	A5	Tassa di espropriazione edilizia (art.46-47)	726,6	650	Laboratorio di presa in carico della fragilità	ASL2 Lantano Vasto Chieti	Ministero della Salute	01/04/2017	30/09/2020	50.000,00	50.000,00																														
			Accesso al pronto soccorso dei codici bianchi e verdi dei capogruppi per zona	13,000	11,000																			2.1																		
C	Rinascimento del sistema dei trasporti per l'utenza target: anziani, studenti e lavoratori; miglioramento della mobilità lenta per i turisti.	A6	Personale assistenziale socio assistenziali in Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)	2,3	3,0	2.2	Reti territoriali di servizi socio-assistenziali	Unione Montana dei Comuni del Sangro Ente capofila dell'Assemblea Distrettuale Sociale n. 12 Sangro-Avenosa	Ministero della Salute	01/12/2017	31/12/2020	1.050.000,00	1.050.000,00																													
			N. di servizi/azione erogati rispetto alle richieste potenziali	0	30% (0,900 erogazioni effettive)	3.1	Servizi di trasporto per "utenza debole"	Unione Montana dei Comuni del Sangro Ente capofila dell'Assemblea Distrettuale Sociale n. 12 Sangro-Avenosa	Ministero delle Infrastrutture e Trasporti	01/10/2017	31/12/2020	190.000,00	190.000,00																													
			N. di passeggeri/anno	20.000	40.000	3.2	Servizi di trasporto interno all'area	Regione Abruzzo - Dipartimento Trasporti	Ministero delle Infrastrutture e Trasporti	15/01/2018	31/12/2020	298.000,00	298.000,00																													
			N. di passeggeri/anno	0	60.000	3.3	Servizi di trasporto "ultimo miglio" per pendolari	Regione Abruzzo - Dipartimento Trasporti	Ministero delle Infrastrutture e Trasporti	01/01/2018	30/09/2020	77.000,00	77.000,00																													
			N. di fruitori annuali	0	2.000	3.4.1	Training e biking lungo il Fiume Aventino	Unione dei Comuni Montani "Verde Aventino"	Ministero delle Infrastrutture e Trasporti	01/11/2017	30/09/2018	125.000,00	125.000,00																													
			N. di fruitori annuali	0	1.000	3.4.2	Percorso pedonale di collegamento Iovannum Monte di Marone	Comune di Montebelluno	Ministero delle Infrastrutture e Trasporti	15/10/2017	01/06/2018	60.000,00	60.000,00																													
			N. di fruitori annuali	0	1.000	3.4.3	Percorso della insoliti borghi "Rocari"	Unione Montana dei Comuni del Sangro	Ministero delle Infrastrutture e Trasporti	15/10/2017	01/06/2018	70.000,00	70.000,00																													
			N. di fruitori annuali	0	1.000	3.4.4	Alta scoperta del borgo "Bocanovato"	Comune di Montebelluno sul Sangro	Ministero delle Infrastrutture e Trasporti	01/09/2017	30/09/2018	40.000,00	40.000,00																													
			N. di fruitori annuali	0	2.000	3.4.4	Sentiero lungo i "Crinali del Vastino"	Comune di Montebelluno	Ministero delle Infrastrutture e Trasporti	01/04/2018	30/09/2018	125.000,00	125.000,00																													
			N. di fruitori annuali	0	1.000	3.4.1	Bike park	Comune di Rocasvalvole	Ministero delle Infrastrutture e Trasporti	15/10/2017	01/06/2018	60.000,00	60.000,00																													
N. di fruitori annuali	0	3.000	3.4.2	Percorso ciclo-pedonale di collegamento Tempoli Trabucchi-Monte Prato	Comune di Schiavi d'Abruzzo	Ministero delle Infrastrutture e Trasporti	20/07/2017	31/12/2017	70.000,00	70.000,00																																
D	Valorizzazione della produzione tipica locale di qualità, aumento della multifunzionalità delle imprese agricole anche al fine di incrementare il numero di aziende di imprenditori (operatori).	A7	Valore aggiunto della produzione commercializzata	0	1.500.000,00	4.1a	Interventi del FSL Maella Verde a sostegno della Strada 3	GAL Maella Verde			520.000,00							520.000,00																								
			Sostegno alle attività agricole ed estrattive PSR			4.1b	Regione Abruzzo - Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca nella Regione Abruzzo					1.000.000,00							1.000.000,00																							
E	Recupero e consolidamento delle aree, piccole e medie imprese artigiane, delle strutture e dei servizi turistici e aumento dell'occupazione.	A8	N. presenze turistiche	11.628	20.828	4.2	Sostegno alle attività turistiche	Regione Abruzzo - Dipartimento Turismo, Cultura e Paesaggio GAL Maella Verde			2.080.000,00								80.000,00	2.000.000,00																						
			SA - attività della nuova impresa	0	5	4.3	Sostegno a sistemi produttivi territoriali	Regione Abruzzo - Dipartimento Lavoro Sviluppo Economico			1.300.000,00																															
			Valore aggiunto della somma del valore aggiunto delle imprese beneficiarie	0	400.000,00							1.300.000,00																														
			N. di attività di lavoro autonomo o autonomo creato	0	70	4.4	Data di comunità	Regione Abruzzo - Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, dell'Istruzione, della Ricerca e dell'Innovazione					1.400.000,00							1.400.000,00																						
F	Miglioramento dell'accessibilità e della fruibilità del patrimonio culturale e naturale al fine del potenziamento dei servizi turistici e aumento della fruizione del territorio.	A9	N. di fruitori del patrimonio naturale e culturale	27.433	35.845	4.5	Miglioramento dell'offerta e della fruizione del patrimonio naturale e culturale	Regione Abruzzo, Dipartimento Turismo, Cultura e Paesaggio - Servizio Governo del Territorio, Beni Culturali e Area Protetta	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la Politica di Coesione	01/01/2018	31/12/2020	1.239.540,00			1.239.540,00																											
			N. di servizi attivati	0	5	4.6	Servizi digitali associati servizi cittadini e imprese	Comune di Torricella Peligna capofila Convenzione tra Enti per la Pianificazione territoriale	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la Politica di Coesione	01/01/2018	31/12/2020	200.000,00				200.000,00																										
G	Aumento dei servizi digitali per la gestione del territorio e per rafforzare la capacità amministrativa.	A10	Sostegno, in positivo o negativo, della trasparenza generata nei confronti degli stakeholder della catena di intervento.	0	concorrenza premi nelle gare di interventi	4.7	Sostegno tecnico all'attuazione della Strategia	Comune di Montebelluno capofila Convenzione tra Enti per l'attuazione della Strategia d'Area "Basso Sangro-Trigno"	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la Politica di Coesione	15/01/2017	31/12/2020	185.000,00			185.000,00																											
														1.279.540,00	1.799.000,00	2.339.540,00	1.400.000,00	1.800.000,00	2.000.000,00																							

***Accordo di programma quadro
Regione Abruzzo***

“AREA INTERNA – Basso Sangro - Trigno”

***Allegato 2a
Relazioni tecniche***

Roma, 11 settembre 2017

ALLEGATO 2A

RELAZIONI TECNICHE SINTETICHE

SCHEDE INTERVENTO

1	Codice intervento e Titolo	1.1a - MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE DEGLI ALLIEVI. ATTIVAZIONE DEI LABORATORI NELL'I.C. PALENA – TORRICELLA PELIGNA
2	Costo e copertura finanziaria	€ 180.000,00 - Legge di Stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Potenziamento offerta formativa
4	CUP	J99G17000090001
5	Localizzazione dell'intervento	Plessi scolastici dell'I.C. PALENA – TORRICELLA PELIGNA - S.P. Gessopalena - S.P. Torricella P. - S. S. Montenerodomo - S. P. e S.S. Palena - S.P. e S.S. Lama dei Peligni
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'intervento è finalizzato ad incrementare il valore in uscita degli esiti formativi. Si propone di estendere il tempo scuola ai plessi della scuola primaria e secondaria di primo grado tale da consentire successo scolastico e pari opportunità alle classi meno numerose, ma nello stesso tempo si dimostri vantaggioso e proficuo anche per le classi dai numeri più consistenti.
7	Descrizione .	L'intervento prevede l'attivazione di Laboratori pomeridiani in presenza, per un totale di 20 per gruppo-classe, sui seguenti ambiti: • Competenze logico-matematiche e digitali (es. coding), nel quale l'I.C. PALENA-TORRICELLA PELIGNA ha previsto i seguenti Laboratori: - EIPASS JUNIOR 4 SCHOOL n. 12 ore 240; - LOGICA@MENTE n. 9 ore 180; - SCACCHI n. 12 ore 240; • Competenze linguistico-espressive, comunicative e certificazione di lingua inglese, nel quale l'I.C. PALENA-TORRICELLA PELIGNA ha previsto: - Laboratori pomeridiani per attivare percorsi comunicativi nella lingua inglese anche per il conseguimento della certificazione esterna, in particolare: o n. 21 LABORATORI TRINITY ore 420; - Laboratori espressivo-manipolativo-artistici (teatro - videomaker - scrittura creativa – ecc.), in particolare: o n. 12 LABORATORI TEATRALI ore 240 o n. 9 LABORATORI DI VIDEOMAKER ore 180 o n. 7 LABORATORI DI SCRITTURA CREATIVA ore 140 Sarà realizzata anche la formazione dei docenti in rete tra gli II.CC. dell'area attraverso: - n. 30 CORSI ONLINE PER FORMATORI EIPASS;

		<ul style="list-style-type: none"> - n. 4 CORSI EIPASS - n. 9 CORSI SULLA DIDATTICA INNOVATIVA (CODING, USO INCLUSIVO DELLE NUOVE TECNOLOGIE, CLASSE ROVESCATA, STORY TELLING); - n. 2 CORSI SULLA DIDATTICA CLIL. <p>Si prevede l'implementazione di una organizzazione del tempo scuola in due moduli orari per superare le pluriclassi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • fascia antimeridiana – suddivisione in classi; • fascia pomeridiana – laboratori a classi aperte. <p>Sono previsti anche incentivi per ridurre il costo dei pasti per i plessi dove sono state o saranno realizzati accorpamenti a partire dall'anno 2016/17.</p>
8	Risultati attesi	<p>Aumento delle competenze chiave degli allievi in particolare matematica e italiano.</p> <p>Incremento del tempo scuola con l'attivazione di laboratori pomeridiani finalizzati allo sviluppo di competenze linguistico-comunicative, tecnologico-matematiche (es. coding) e certificazione di lingua inglese.</p> <p>Innalzamento livelli di competenza in lingua inglese.</p>
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>N. di laboratori di competenze logico-matematiche e digitali Baseline 0 – Target 33 Fonte dati: Istituto Comprensivo</p> <p>N. di laboratori di competenze linguistico-espressive, comunicative e certificazione di lingua inglese Baseline 0 – Target 49 Fonte dati: Istituto Comprensivo</p> <p>Corsi di formazione dei docenti in rete tra gli II.CC. dell'area Baseline 0 – Target 45 Fonte dati: Istituto Comprensivo</p> <p>Miglioramento esiti Test Invalsi: punteggio medio del test di Italiano - Classe V primaria Baseline 69,9 – Target 71,3 Fonte dati: Ministero Istruzione</p> <p>Miglioramento esiti Test Invalsi: punteggio medio del test di Matematica - Classe V primaria Baseline 50,0 – Target 53,6 Fonte dati: Ministero Istruzione</p> <p>Miglioramento esiti Test Invalsi: punteggio medio del test di Italiano - Classe III Secondaria I grado Baseline 67,3 – Target 69,7 Fonte dati: Ministero Istruzione</p> <p>Miglioramento esiti Test Invalsi: punteggio medio del test di Matematica - Classe III Secondaria I grado Baseline 44,9 – Target 49,3 Fonte dati: Ministero Istruzione</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Non pertinente
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva

12	Progettazione attualmente disponibile	Progettazione esecutiva
13	Soggetto attuatore	Istituto Comprensivo Palena – Torricella Peligna
14	Responsabile dell'attuazione/ RUP	Dirigente Scolastico prof.ssa Irene Frida Vizzarri

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo
Costi del personale	Costi personale: docenti interni, docenti tutor d'aula coordinatori/referenti, personale ATA segreteria didattica. Dirigente Amministrativo.	80.000,00
Spese notarili		
Spese tecniche (8% di opere civili e di riqualificazione ambientale)		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	Esperti esterni Card Eipass Formazione Riduzione costo dei pasti per i plessi accorpati o da accorpate	100.000,00
Spese pubblicità		
Totale		180.000,00

Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Progetto di fattibilità tecnica ed economica	01/02/2017	28/02/2017
Progettazione definitiva	01/03/2017	31/03/2017
Progettazione esecutiva	01/03/2017	31/03/2017
Pubblicazione bandi/affidamento lavori/servizi	01/04/2017	30/09/2017

Esecuzione	01/10/2017	30/05/2020
Collaudo/Funzionalità	01/10/2017	30/09/2020

Cronoprogramma finanziario

Anno	Costo
2017	9.000,00
2018	72.000,00
2019	72.000,00
2020	27.000,00
-	180.000,00

1	Codice intervento e Titolo	1.1b - MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE DEGLI ALLIEVI. ATTIVAZIONE DEI LABORATORI NELL'I.C.CASTIGLIONE M.M - CARUNCHIO
2	Costo e copertura finanziaria	€ 131.000,00 - Legge di Stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Potenziamento offerta formativa
4	CUP	D56D17000270002
5	Localizzazione dell'intervento	Plessi scolastici dell'I.C. Castiglione Messer Marino – Carunchio Sc. Primaria e Sc. Secondaria di 1° grado di Castiglione M.M. Sc. Primaria e Sc. Secondaria di 1° grado di Celenza sul Trigno Sc. Primaria e Sc. Secondaria di 1° grado di Roccaspinalveti Sc. Primaria di Carunchio Sc. Primaria di Torrebruna
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'intervento è finalizzato ad incrementare il valore in uscita degli esiti formativi. Si propone di estendere il tempo scuola ai plessi della scuola primaria e secondaria di primo grado tale da consentire successo scolastico e pari opportunità alle classi meno numerose, ma nello stesso tempo si dimostri vantaggioso e proficuo anche per le classi dai numeri più consistenti.
7	Descrizione dell'intervento	L'intervento prevede l'attivazione di Laboratori pomeridiani in presenza, per un totale di 20 per gruppo-classe, sui seguenti ambiti: <ul style="list-style-type: none"> • Competenze logico-matematiche e digitali (es. coding), nel quale l'I.C. Castiglione M.M. – Carunchio ha previsto i seguenti laboratori: <ul style="list-style-type: none"> - Corso Eipass Junior (n. 18 corsi per 540 ore); - Mathesis-pot. Matematica/coding/giochi matematici (n. 15 corsi per 300 ore). • Competenze linguistico-espressive, comunicative e certificazione di lingua inglese, nel quale l'I.C. Castiglione M.M. - Carunchio ha previsto: <ul style="list-style-type: none"> - Laboratori pomeridiani con docenti madrelingua per attivare percorsi comunicativi nella lingua inglese, anche per il conseguimento della certificazione esterna, in particolare n. 18 corsi per n. 432 ore. - Laboratori espressivo-manipolativo-artistici (teatro - videomaker - arti plastiche - scrittura creative - ecc.), in particolare Liber@mente - teatro/storytelling/manipolazione n. 21 corsi per 420 ore. Sarà realizzata anche la formazione dei docenti attraverso corsi tenuti da esperti interni/esterni per un totale di 20 h ciascuno. Si prevede l'implementazione di una organizzazione del tempo scuola in due moduli orari per superare le pluriclassi: <ul style="list-style-type: none"> • fascia antimeridiana – suddivisione in classi; • fascia pomeridiana – laboratori a classi aperte. Sono previsti anche incentivi per ridurre il costo dei pasti per i plessi dove sono state o saranno realizzati accorpamenti a partire dall'anno 2016/17.
8	Risultati attesi	Aumento delle competenze chiave degli allievi in particolare matematica e italiano. Incremento del tempo scuola con l'attivazione di laboratori pomeridiani finalizzati allo sviluppo di competenze linguistico-comunicative, tecnologico-matematiche (es. coding) e certificazione

		di lingua inglese. Innalzamento livelli di competenza in lingua inglese.
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>N. di laboratori di competenze logico-matematiche e digitali Baseline 0 – Target 33 Fonte dati: Istituto Comprensivo</p> <p>N. di laboratori di competenze linguistico-espressive, comunicative e certificazione di lingua inglese Baseline 0 – Target 39 Fonte dati: Istituto Comprensivo</p> <p>Miglioramento esiti Test Invalsi: punteggio medio del test di Italiano - Classe V primaria Baseline 69,9 – Target 71,3 Fonte dati: Ministero Istruzione</p> <p>Miglioramento esiti Test Invalsi: punteggio medio del test di Matematica - Classe V primaria Baseline 50,0 – Target 53,6 Fonte dati: Ministero Istruzione</p> <p>Miglioramento esiti Test Invalsi: punteggio medio del test di Italiano - Classe III Secondaria I grado Baseline 67,3 – Target 69,7 Fonte dati: Ministero Istruzione</p> <p>Miglioramento esiti Test Invalsi: punteggio medio del test di Matematica - Classe III Secondaria I grado Baseline 44,9 – Target 49,3 Fonte dati: Ministero Istruzione</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Non pertinente
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva
12	Progettazione attualmente disponibile	Progettazione esecutiva
13	Soggetto attuatore	Istituto Comprensivo Castiglione Messer Marino – Carunchio
14	Responsabile dell'attuazione/RUP	Dirigente Scolastico prof. Marco De Marinis

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo
Costi del personale	Costi personale docenti interni in funzione di tutor d'aula, personale ATA, segreteria didattica, Dirigente Amministrativo, tutor.	55.000,00
Spese notarili		
Spese tecniche (8% di opere civili e di riqualificazione ambientale)		

Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto beni/forniture	Beni di facile consumo	1.000,00
Acquisizione servizi	Esperti esterni/interni – esaminatori	75.000,00
Spese pubblicità		
Totale		131.000,00

Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Progetto di fattibilità tecnica ed economica	01/02/2017	28/02/2017
Progettazione definitiva	01/03/2017	31/03/2017
Progettazione esecutiva	01/03/2017	31/03/2017
Pubblicazione bandi/affidamento lavori/servizi	01/04/2017	30/09/2017
Esecuzione	01/10/2017	30/05/2020
Collaudo/Funzionalità	01/10/2017	30/09/2020

Cronoprogramma finanziario

Anno	Costo
2017	6.550,00
2018	52.400,00
2019	52.400,00
2020	19.650,00
-	131.000,00

1	Codice intervento e Titolo	1.1c - MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE DEGLI ALLIEVI. ATTIVAZIONE DEI LABORATORI NELL'I.C. QUADRI
2	Costo e copertura finanziaria	109.000,00 euro - Legge di Stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Potenziamento offerta formativa
4	CUP	B16D17000040002
5	Localizzazione dell'intervento	Plessi scolastici dell'I.C. Quadri, Pizzoferrato, Villa Santa Maria.
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'intervento è finalizzato ad incrementare il valore in uscita degli esiti formativi. Si propone di estendere il tempo scuola ai plessi della scuola primaria e secondaria di primo grado tale da consentire successo scolastico e pari opportunità alle classi meno numerose, ma nello stesso tempo si dimostri vantaggioso e proficuo anche per le classi dai numeri più consistenti.
7	Descrizione dell'intervento	<p>L'intervento prevede l'attivazione di Laboratori pomeridiani in presenza, per un totale di 20-30 ore per gruppo-classe, sui seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Competenze logico-matematiche e digitali (es. coding), nel quale l'I.C. Quadri ha previsto i seguenti Laboratori: <ul style="list-style-type: none"> - Tipologia Eipass n. 12 ore 360 ; • Competenze linguistico-espressive, comunicative e certificazione di lingua inglese, nel quale l'I.C. Quadri ha previsto: <ul style="list-style-type: none"> - Laboratori pomeridiani per attivare percorsi comunicativi nella lingua inglese anche per il conseguimento della certificazione esterna, in particolare n. 11 ore 330; - Laboratori espressivo-manipolativo-artistici (teatro - videomaker - scrittura creative – ecc.), in particolare n. 11 ore 330. <p>Sarà realizzata anche la formazione dei docenti attraverso corsi tenuti da esperti interni/esterni per un totale di 20 h ciascuno.</p> <p>Si prevede l'implementazione di una organizzazione del tempo scuola in due moduli orari per superare le pluriclassi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • fascia antimeridiana – suddivisione in classi; • fascia pomeridiana – laboratori a classi aperte. <p>Sono previsti anche incentivi per ridurre il costo dei pasti per i plessi dove sono state o saranno realizzati accorpamenti a partire dall'anno 2016/17.</p>
8	Risultati attesi	<p>Aumento delle competenze chiave degli allievi in particolare matematica e italiano.</p> <p>Incremento del tempo scuola con l'attivazione di laboratori pomeridiani finalizzati allo sviluppo di competenze linguistico-comunicative, tecnologico-matematiche (es. coding) e certificazione di lingua inglese.</p> <p>Innalzamento livelli di competenza in lingua inglese.</p>
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>N. di laboratori di competenze logico-matematiche e digitali Baseline 0 – Target 12 Fonte dati: Istituto Comprensivo</p> <p>N. di laboratori di competenze linguistico-espressive, comunicative e certificazione di lingua inglese Baseline 0 – Target 22 Fonte dati: Istituto Comprensivo</p> <p>Miglioramento esiti Test Invalsi: punteggio medio del test di Italiano -</p>

		<p>Classe V primaria Baseline 69,9 – Target 71,3 Fonte dati: Ministero Istruzione</p> <p>Miglioramento esiti Test Invalsi: punteggio medio del test di Matematica - Classe V primaria Baseline 50,0 – Target 53,6 Fonte dati: Ministero Istruzione</p> <p>Miglioramento esiti Test Invalsi: punteggio medio del test di Italiano - Classe III Secondaria I grado Baseline 67,3 – Target 69,7 Fonte dati: Ministero Istruzione</p> <p>Miglioramento esiti Test Invalsi: punteggio medio del test di Matematica - Classe III Secondaria I grado Baseline 44,9 – Target 49,3 Fonte dati: Ministero Istruzione</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Non pertinente
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva
12	Progettazione attualmente disponibile	Progettazione esecutiva
13	Soggetto attuatore	Istituto Comprensivo Quadri
14	Responsabile dell'attuazione/RUP	Dirigente Scolastico pro tempore

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo
Costi del personale	Costi personale docenti interni, personale ATA, segreteria didattica, Dirigente Amministrativo, esaminatori, tutor.	€ 65.000,00
Spese notarili		
Spese tecniche (8% di opere civili e di riqualificazione ambientale)		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto beni/forniture		

Acquisizione servizi	Docenti esterni, card	€ 44.000,00
Spese pubblicità		
Totale		109.000,00

Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Progetto di fattibilità tecnica ed economica	01/02/2017	28/02/2017
Progettazione definitiva	01/03/2017	31/03/2017
Progettazione esecutiva	01/03/2017	31/03/2017
Pubblicazione bandi/affidamento lavori/servizi	01/04/2017	30/09/2017
Esecuzione	01/10/2017	30/05/2020
Collaudo/Funzionalità	01/10/2017	30/09/2020

Cronoprogramma finanziario

Anno	Costo
2017	5.450,00
2018	43.600,00
2019	43.600,00
2020	16.350,00
-	109.000,00

1	Codice intervento e Titolo	1.2 - PROGETTAZIONE PLESSO UNICO MEDIO VASTESE
2	Costo e copertura finanziaria	300.000,00 euro - Legge di Stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Progettazione infrastruttura plesso scolastico
4	CUP	H68C17000010001
5	Localizzazione dell'intervento	Celenza sul Trigno
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>Nell'Alto Vastese alcuni Comuni hanno Deliberato e sottoscritto un Accordo per la chiusura di quattro plessi di primaria e due plessi di secondaria di I grado attualmente presenti sul territorio e la realizzazione di un nuovo edificio polifunzionale unico che li ricomprensiva tutti. Il nuovo plesso accoglierebbe circa 300 alunni complessivi.</p> <p>L'intervento, secondo quanto definito dalle linee guida della "BUONA SCUOLA PER LE AREE INTERNE" elaborate sulla base delle indicazioni della L.107/2015, prevede la formazione di un nuovo plesso scolastico da ubicarsi nel Comune di Celenza sul Trigno, in area baricentrica rispetto ai Comuni proponenti. Si prevede di realizzare una scuola altamente innovativa con annessi servizi (teatro, piscina e palestra) che potrà essere fruito anche dal territorio.</p>
7	Descrizione dell'intervento	<p>L'intervento prevede la redazione della progettazione esecutiva del Plesso unico nel Medio Vastese. Sarà promosso un concorso europeo di progettazione aperto ai progettisti che si vogliono cimentare sul tema dell'edilizia scolastica. Alcuni vincoli progettuali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - edificio pensato nell'ottica di Centro Civico, polo aggregativo, dove le funzioni proprie della didattica si legheranno con quelle appartenenti alla vita culturale e sociale della comunità; - spazi per didattica innovativa e attività extra scolastiche; - sostenibilità tecnica; - costo stimato di circa 5,9 milioni di euro; <p>L'intervento prevede il sostegno ai costi di progettazione, studi e indagini per la realizzazione fisica del plesso unico, la selezione dei professionisti incaricati avverrà mediante bando di gara europeo.</p>
8	Risultati attesi	<p>I risultati attesi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • riduzione del numero di pluriclassi • aumento del numero di alunni per scuola • edificio perfettamente rispondente alle normative vigenti • realizzazione di un centro civico per gli abitanti del territorio • servizi extrascolastici per il territorio
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>N. di plessi accorpati Baseline 4 - Target 1 Fonte dati: Ministero dell'Istruzione - Istituto Comprensivo Castiglione M.M.-Carunchio</p> <p>N. alunni per scuola (primaria) Baseline 34 – Target 180 Fonte dati: Ministero dell'Istruzione - Istituto Comprensivo Castiglione M.M.-Carunchio</p> <p>N. alunni per scuola (secondaria di I grado) Baseline 43 – Target 119</p>

		Fonte dati: Ministero dell'Istruzione - Istituto Comprensivo Castiglione M.M.-Carunchio % pluriclassi nelle scuole su totale classi Baseline 80% – Target 0% Fonte dati: Ministero dell'Istruzione - Istituto Comprensivo Castiglione M.M.-Carunchio
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Concorso di progettazione ai sensi del D.Lgs. 50/2016
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Scheda tecnica esecutiva per la predisposizione della gara di progettazione.
12	Progettazione attualmente disponibile	Scheda tecnica esecutiva
13	Soggetto attuatore	Comune di Celenza sul Trigno capofila della Convenzione tra i Comuni finalizzata alla realizzazione e gestione del plesso scolastico unico del "Medio Vastese".
14	Responsabile dell'attuazione/RUP	Responsabile Ufficio Tecnico del Comune di Celenza sul Trigno.

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo
Costi del personale	Responsabile Unico del Procedimento	6.000,00
Spese notarili		
Spese tecniche (8% di opere civili e di riqualificazione ambientale)		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	Costi per l'espletamento del concorso di progettazione ai sensi del D.Lgs 50/16 e per il successivo livello di progettazione esecutiva compresa la relativa acquisizione di pareri e nulla osta procedurali.	292.500,00
Spese pubblicità	Costi per la diffusione e la pubblicazione del concorso	1.500,00
	Totale	300.000,00

Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Progetto di fattibilità tecnica ed economica	01/04/2017	30/05/2017
Progettazione definitiva	-	-
Progettazione esecutiva	-	-
Pubblicazione bandi/affidamento lavori/servizi	01/06/2017	30/03/2018
Esecuzione	01/04/2018	30/10/2018
Collaudo/Funzionalità	01/06/2017	30/06/2019

Cronoprogramma finanziario

Anno	Costo
2017	3.000,00
2018	297.000,00
2019	-
2020	-
	300.000,00

1	Codice intervento e Titolo	1.3 - CENTRI FORMATIVI E CULTURALI PER GLI ADULTI
2	Costo e copertura finanziaria	60.000,00 euro - Legge di Stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Potenziamento offerta formativa per gli adulti.
4	CUP	J99G17000100001
5	Localizzazione dell'intervento	Istituti comprensivi di Palena-Torricella Peligna, di Quadri e di Castiglione
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'intervento intende offrire al territorio occasioni formative continue attraverso diversi approcci: organizzazione di eventi, tavole rotonde, meeting, mostre, rappresentazioni teatrali, musicali, seminari, letture, incontri di approfondimento su personalità di spicco locali o su eventi storici e ambientali, proposte formative su competenze trasversali. E' prevista l'attivazione di iniziative sperimentali di alternanza scuola-lavoro sia tra scuole e imprese dell'area che tra scuole fuori dall'area e imprese dell'area specie nel comparto agroalimentare e turistico.
7	Descrizione dell'intervento	Le attività prevedono la costituzione di: <ul style="list-style-type: none"> • N. 15 Laboratori d'informatica e sicurezza in rete tot. ore 300; • N. 15 Laboratori di inglese per gli adulti tot. ore 300; • N. 6 Laboratori sulla tematica della sicurezza, della salute e delle problematiche dell'età evolutiva tot. n. ore 120; • N. 9 Laboratori sulla valorizzazione e gestione del patrimonio culturale e naturale tot. ore n. 180. Saranno realizzate anche iniziative di alternanza scuola-lavoro con gli istituti di Casoli e con i pastifici di Fara San Martino o con Istituti di Vasto e imprese dell'area strategica.
8	Risultati attesi	Miglioramento delle competenze chiave degli allievi. Rafforzare il senso di appartenenza della comunità al proprio territorio.
9	Indicatori di realizzazione e risultato	N. iniziative alternanza scuola-lavoro Baseline 0 - Target 2 Fonte dati: Istituti comprensivi coinvolti N. laboratori organizzati Baseline 1 – Target 10 Fonte dati: Istituti comprensivi, Enti Locali e associazioni coinvolte N. di adulti partecipanti a corsi/eventi organizzati con gli Enti Locali e le associazioni del territorio Baseline 30 – Target 300 Fonte dati: Registro presenze degli eventi
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Non pertinente
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva
12	Progettazione attualmente disponibile	Progettazione esecutiva
13	Soggetto attuatore	Istituto Comprensivo Palena-Torricella Peligna

14	Responsabile dell'attuazione/ RUP	Dirigente Scolastico I.C. Palena prof.ssa Irene Frida Vizzarri
----	--------------------------------------	--

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo
Costi del personale	Costi personale docenti interni, personale ATA, segreteria didattica, Dirigente Amministrativo	31.440,43
Spese notarili		
Spese tecniche (8% di opere civili e di riqualificazione ambientale)		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto beni/forniture	Software	1.661,57
Acquisizione servizi	Docenti esterni, ecc.	26.898,00
Spese pubblicità		
Totale		60.000,00

Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Progetto di fattibilità tecnica ed economica	01/02/2017	28/02/2017
Progettazione definitiva	01/03/2017	31/03/2017
Progettazione esecutiva	01/03/2017	31/03/2017
Pubblicazione bandi/affidamento lavori/servizi	01/04/2017	30/09/2017
Esecuzione	01/10/2017	30/05/2020
Collaudo/Funzionalità	01/10/2017	30/09/2020

Cronoprogramma finanziario

Anno	Costo
------	-------

2017	-
2018	24.000,00
2019	24.000,00
2020	12.000,00
-	60.000,00

1	Codice intervento e Titolo	1.4a - SOCIETÀ DELLA CONOSCENZA E INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE – I.C. PALENA-TORRICELLA PELIGNA.
2	Costo e copertura finanziaria	114.700,00 euro - Legge di Stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Potenziamento delle infrastrutture per la didattica
4	CUP	J96D17000070001
5	Localizzazione dell'intervento	Plessi scolastici dell'I.C. PALENA – TORRICELLA PELIGNA <ul style="list-style-type: none"> - S.P. Gessopalena - S.P. Torricella P. - S. S. Montenerodomo - S. P. e S.S. Palena - S.P. e S.S. Lama dei Peligni
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'obsolescenza delle infrastrutture tecnologiche presenti nei plessi dell'area rende necessario un intervento teso a riorganizzare e migliorare l'ambiente di apprendimento. L'obiettivo è di determinare una profonda innovazione nelle tecnologie informatiche dei plessi scolastici del territorio per: <ul style="list-style-type: none"> • incoraggiare il processo di formazione, la motivazione e la costruzione attiva di conoscenze e competenze, di favorire le intelligenze multiple; • promuovere una trasformazione dell'organizzazione scolastica verso una learning organization nella quale gli alunni sono protagonisti del proprio apprendimento e i docenti ricercano, collaborano e condividono nuove ed efficaci pratiche educative.
7	Descrizione dell'intervento	L'intervento prevede l'acquisizione di: <ul style="list-style-type: none"> • N. 10 KIT LIM/MONITOR TOUCH. • N. 50 notebook Ram 8 GB, dimensioni 15,6", SSD 256 GB e n. 5 carrelli mobili porta e ricarica notebook; • N. 7 arredi innovativi (18 banchi trapezoidali modulari componibili, sedie ergonomiche, modulo esagonale centrale, cattedra porta pc); • N. 7 stampanti multifunzione, n. 7 P.C. 8 GB, SSD 256 GB, HD 1 TB, con scheda grafica dedicata e monitor 27" 4K, n. 7 Modem/router/ADSL. • N. 5 Software rete multimediale Didattica con modulo linguistico 10 postazioni Gli alunni, soprattutto attraverso pratiche di apprendimento cooperativo e laboratoriale, realizzeranno: <ul style="list-style-type: none"> • esperienze di webquest; • prodotti multimediali (power point, videomaker, e-book, portfolio, cortometraggi); • videoconferenze. Attraverso l'arricchimento della dotazione tecnologica gli insegnanti potranno: <ul style="list-style-type: none"> • sperimentare pratiche educativo-didattiche in un'ottica maggiormente collaborativa ed esperienziale, centrata sulle competenze, meno trasmissiva; • migliorare e rendere più efficace la gestione della compresenza; • condividere materiali e percorsi didattici attraverso il sito, il registro e il portale Office 365; • documentare e diffondere le buone pratiche all'interno e all'esterno della scuola attraverso la creazione di uno spazio web sul sito istituzionale della scuola.

8	Risultati attesi	Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi.
9	Indicatori di realizzazione e risultato	N. laboratori multimediali Baseline 3 - Target 8 Fonte dati: Istituti comprensivi coinvolti. N. aule innovative (almeno una LIM e un PC) Baseline 9 – Target 19 Fonte dati: Istituti comprensivi coinvolti. N. di nuove tecnologie per numero di alunni (pc nei laboratori e tablet in uso agli studenti). Baseline 1/20 – Target 1/8 Fonte dati: Istituti comprensivi coinvolti
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Gara per la selezione dei fornitori ai sensi del D.Lgs. 50/2016
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva
12	Progettazione attualmente disponibile	Progettazione esecutiva
13	Soggetto attuatore	Istituto Comprensivo Palena-Torricella Peligna
14	Responsabile dell'attuazione/RUP	Dirigente scolastico prof.ssa Irene Frida Vizzarri

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche (8% di opere civili e di riqualificazione ambientale)		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto beni/forniture	Arredi, attrezzature tecnologiche, hardware e software.	114.000,00
Acquisizione servizi	Servizi per l'infrastrutturazione della rete LAN/WLAN.	700,00
Spese pubblicità		
Totale		114.700,00

Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Progetto di fattibilità tecnica ed economica	01/02/2017	28/02/2017
Progettazione definitiva	01/03/2017	31/03/2017
Progettazione esecutiva	01/03/2017	31/03/2017
Pubblicazione bandi/affidamento lavori/servizi	01/04/2017	30/09/2017
Esecuzione	01/10/2017	30/05/2019
Collaudo/Funzionalità	01/10/2017	30/09/2019

Cronoprogramma finanziario

Anno	Costo
2017	22.940,00
2018	80.290,00
2019	11.470,00
2020	-
-	114.700,00

1	Codice intervento e Titolo	1.4b - SOCIETÀ DELLA CONOSCENZA E INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE – I.C. CASTIGLIONE MESSER MARINO - CARUNCHIO.
2	Costo e copertura finanziaria	111.800,00 euro - Legge di Stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Potenziamento delle infrastrutture per la didattica
4	CUP	D56D17000280002
5	Localizzazione dell'intervento	Plessi scolastici dell'I.C. Castiglione Messer Marino – Carunchio Sc. Primaria e Sc. Secondaria di 1° grado di Castiglione Messer Marino Sc. Primaria e Sc. Secondaria di 1° grado di Celenza sul Trigno Sc. Primaria e Sc. Secondaria di 1° grado di Roccaspinalveti Sc. Primaria di Carunchio Sc. Primaria di Torrebruna
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'obsolescenza delle infrastrutture tecnologiche presenti nei plessi dell'area rende necessario un intervento teso a riorganizzare e migliorare l'ambiente di apprendimento. L'obiettivo è di determinare una profonda innovazione nelle tecnologie informatiche dei plessi scolastici del territorio per: <ul style="list-style-type: none"> • incoraggiare il processo di formazione, la motivazione e la costruzione attiva di conoscenze e competenze, di favorire le intelligenze multiple; • promuovere una trasformazione dell'organizzazione scolastica verso una learning organization nella quale gli alunni sono protagonisti del proprio apprendimento e i docenti ricercano, collaborano e condividono nuove ed efficaci pratiche educative.
7	Descrizione dell'intervento	L'intervento prevede l'acquisizione di: L'intervento prevede l'acquisizione di: <ul style="list-style-type: none"> • N. 13 LIM; • N. 50notebook; • N. 70tablet; • N. 46 banchi componibili innovativi tipo virgola; • N. 92 sedie porta zaino; • N. 5 teacher desk (notebook/tablet a scomparsa); • N. 11 carrelli ricarica/custodianotebook/tablet; • N. 19 Personal Computer desktop; • N. 6 stampanti multifunzione; • N. 8 kit per robotica/coding; • Software gestione rete; • Software notebook/P.C. /tablet per laboratorio linguistico; • Software e app per la didattica; • Adeguamenti impianti. Gli alunni, soprattutto attraverso pratiche di apprendimento cooperativo e laboratoriale, realizzeranno: <ul style="list-style-type: none"> • esperienze di webquest; • prodotti multimediali (power point, videomaker, e-book, portfolio, cortometraggi); • videoconferenze. Attraverso l'arricchimento della dotazione tecnologica gli insegnanti potranno: <ul style="list-style-type: none"> • sperimentare pratiche educativo-didattiche in un'ottica maggiormente collaborativa ed esperienziale, centrata sulle competenze, meno trasmissiva; • migliorare e rendere più efficace la gestione della compresenza;

		<ul style="list-style-type: none"> • condividere materiali e percorsi didattici attraverso il sito, il registro e il portale Office 365; • documentare e diffondere le buone pratiche all'interno e all'esterno della scuola attraverso la creazione di uno spazio web sul sito istituzionale della scuola.
8	Risultati attesi	Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi.
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>N. laboratori multimediali Baseline 1 - Target 8 Fonte dati: Istituti comprensivi coinvolti.</p> <p>N. aule innovative (almeno una LIM e un PC) Baseline 8 – Target 21 Fonte dati: Istituti comprensivi coinvolti.</p> <p>N. di nuove tecnologie per numero di alunni (pc nei laboratori e tablet in uso agli studenti). Baseline 1/20 – Target 1/8 Fonte dati: Istituti comprensivi coinvolti</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Gara per la selezione dei fornitori ai sensi del D.Lgs. 50/2016
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva
12	Progettazione attualmente disponibile	Progettazione esecutiva
13	Soggetto attuatore	Istituto Comprensivo Castiglione Messer Marino - Carunchio
14	Responsabile dell'attuazione/RUP	Dirigente scolastico prof. Marco De Marinis

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche (8% di opere civili e di riqualificazione ambientale)		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto beni/forniture	Arredi, attrezzature tecnologiche, hardware e software.	111.000,00

Acquisizione servizi	Servizi per l'infrastrutturazione della rete LAN/WLAN.	800,00
Spese pubblicità		
Totale		111.800,00

Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Progetto di fattibilità tecnica ed economica	01/02/2017	28/02/2017
Progettazione definitiva	01/03/2017	31/03/2017
Progettazione esecutiva	01/03/2017	31/03/2017
Pubblicazione bandi/affidamento lavori/servizi	01/04/2017	30/09/2017
Esecuzione	01/10/2017	30/05/2019
Collaudo/Funzionalità	01/10/2017	30/09/2019

Cronoprogramma finanziario

Anno	Costo
2017	29.068,00
2018	82.732,00
2019	-
2020	-
-	111.800,00

1	Codice intervento e Titolo	1.4c - SOCIETÀ DELLA CONOSCENZA E INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE – I.C. QUADRI
2	Costo e copertura finanziaria	95.500,00euro - Legge di Stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Potenziamento delle infrastrutture per la didattica
4	CUP	B16D17000030002
5	Localizzazione dell'intervento	Plessi scolastici dell'Istituto Comprensivo: Quadri, Pizzoferrato, Villa Santa Maria.
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>L'obsolescenza delle infrastrutture tecnologiche presenti nei plessi dell'area rende necessario un intervento teso a riorganizzare e migliorare l'ambiente di apprendimento. L'obiettivo è di determinare una profonda innovazione nelle tecnologie informatiche dei plessi scolastici del territorio per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • incoraggiare il processo di formazione, la motivazione e la costruzione attiva di conoscenze e competenze, di favorire le intelligenze multiple; • promuovere una trasformazione dell'organizzazione scolastica verso una learning organization nella quale gli alunni sono protagonisti del proprio apprendimento e i docenti ricercano, collaborano e condividono nuove ed efficaci pratiche educative.
7	Descrizione dell'intervento	<p>L'intervento prevede l'acquisizione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 12 LIM; • 37 computer portatili; • arredi innovativi per 3 laboratori multimediali (50 tavoli, 53 sedie, 3 teacher desk, 3 carrelli porta-notebook); • 6 stampanti multifunzioni; • 3 server; • 37 software; • 3 servizi infrastrutture; • per l'attività di coding: 6 LEGO EDUCATION WEB DO 2.0 e 6 "Cubetto". <p>Gli alunni, soprattutto attraverso pratiche di apprendimento cooperativo e laboratoriale, realizzeranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • esperienze di webquest; • prodotti multimediali (power point, videomaker, e-book, portfolio, cortometraggi); • videoconferenze. <p>Attraverso l'arricchimento della dotazione tecnologica gli insegnanti potranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sperimentare pratiche educativo-didattiche in un'ottica maggiormente collaborativa ed esperienziale, centrata sulle competenze, meno trasmissiva; • migliorare e rendere più efficace la gestione della compresenza; • condividere materiali e percorsi didattici attraverso il sito, il registro e il portale Office 365; • documentare e diffondere le buone pratiche all'interno e all'esterno della scuola attraverso la creazione di uno spazio web sul sito istituzionale della scuola.
8	Risultati attesi	Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi.
9	Indicatori di realizzazione e	N. laboratori multimediali Baseline 0 - Target 3

	risultato	Fonte dati: Istituti comprensivi coinvolti. N. aule innovative (almeno una LIM e un PC) Baseline 8 – Target 20 Fonte dati: Istituti comprensivi coinvolti. N. di nuove tecnologie per numero di alunni (pc nei laboratori e tablet in uso agli studenti) Baseline 1/20 – Target 1/8 Fonte dati: Istituti comprensivi coinvolti
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Gara per la selezione dei fornitori ai sensi del D.Lgs. 50/2016
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva
12	Progettazione attualmente disponibile	Progettazione esecutiva
13	Soggetto attuatore	Istituto Comprensivo Quadri
14	Responsabile dell'attuazione/RUP	Dirigente Scolastico pro tempore

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche (8% di opere civili e di riqualificazione ambientale)		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto beni/forniture	Arredi, attrezzature tecnologiche, hardware e software.	92.500,00
Acquisizione servizi	Servizi per l'infrastrutturazione della rete LAN/WLAN.	3.000,00
Spese pubblicità		
	Totale	95.500,00

Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
------	----------------------	--------------------

Progetto di fattibilità tecnica ed economica	01/02/2017	28/02/2017
Progettazione definitiva	01/03/2017	31/03/2017
Progettazione esecutiva	01/03/2017	31/03/2017
Pubblicazione bandi/affidamento lavori/servizi	01/04/2017	30/09/2017
Esecuzione	01/10/2017	30/05/2019
Collaudo/Funzionalità	01/10/2017	30/09/2019

Cronoprogramma finanziario

Anno	Costo
2017	15.280,00
2018	80.220,00
2019	
2020	
-	95.500,00

1	Codice intervento e Titolo	1.4d - SOCIETÀ DELLA CONOSCENZA E INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE – I.C. – TORNARECCIO
2	Costo e copertura finanziaria	10.000,00 euro - Legge di Stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Potenziamento delle infrastrutture per la didattica
4	CUP	D96J17000440002
5	Localizzazione dell'intervento	Plessi scolastici di scuola Primaria e Secondaria di I grado di Montazzoli.
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'obsolescenza delle infrastrutture tecnologiche presenti nei plessi dell'area rende necessario un intervento teso a riorganizzare e migliorare l'ambiente di apprendimento. L'obiettivo è di determinare una profonda innovazione nelle tecnologie informatiche dei plessi scolastici del territorio per: <ul style="list-style-type: none"> • incoraggiare il processo di formazione, la motivazione e la costruzione attiva di conoscenze e competenze, di favorire le intelligenze multiple; • promuovere una trasformazione dell'organizzazione scolastica verso una learning organization nella quale gli alunni sono protagonisti del proprio apprendimento e i docenti ricercano, collaborano e condividono nuove ed efficaci pratiche educative.
7	Descrizione dell'intervento	L'intervento prevede l'acquisizione di: <ul style="list-style-type: none"> • 1 Kit LIM; • 10 computer portatili; • 10 arredi, costituiti da banchi trapezoidali componibili ad ottagono e sedie ergonomiche; • 1 armadio metallico a 16 posti per custodia e ricarica dei computer portatili. Gli alunni, soprattutto attraverso pratiche di apprendimento cooperativo e laboratoriale, realizzeranno: <ul style="list-style-type: none"> • esperienze di webquest; • prodotti multimediali (power point, videomaker, e-book, portfolio, cortometraggi); • videoconferenze. Attraverso l'arricchimento della dotazione tecnologica gli insegnanti potranno: <ul style="list-style-type: none"> • sperimentare pratiche educativo-didattiche in un'ottica maggiormente collaborativa ed esperienziale, centrata sulle competenze, meno trasmissiva; • migliorare e rendere più efficace la gestione della compresenza; • condividere materiali e percorsi didattici attraverso il sito, il registro e il portale Office 365; • documentare e diffondere le buone pratiche all'interno e all'esterno della scuola attraverso la creazione di uno spazio web sul sito istituzionale della scuola.
8	Risultati attesi	Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi.
9	Indicatori di realizzazione e risultato	N. laboratori multimediali Baseline 0 - Target 1 Fonte dati: Istituti comprensivi coinvolti. N. aule innovative (almeno una LIM e un PC) Baseline 1 – Target 2 Fonte dati: Istituti comprensivi coinvolti.

		N. di nuove tecnologie per numero di alunni (pc nei laboratori e tablet in uso agli studenti) Baseline 1/20 – Target 1/8 Fonte dati: Scuole coinvolte
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Gara secondo quanto previsto dal D.Lgs. 50/2016
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva
12	Progettazione attualmente disponibile	Progettazione esecutiva
13	Soggetto attuatore	Istituto Comprensivo Tornareccio
14	Responsabile dell'attuazione/RUP	Dirigente Scolastico prof. Tommaso D'Aloisio

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche (8% di opere civili e di riqualificazione ambientale)		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto beni/forniture	Banchi, Sedie ergonomiche, armadio metallico per custodia e ricarica dei computer portatili, LIM completa di ottica corta, PC portatile, software a corredo e installazione.	10.000,00
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		
Totale		10.000,00

Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
------	----------------------	--------------------

Progetto di fattibilità tecnica ed economica	01/02/2017	28/02/2017
Progettazione definitiva	01/03/2017	31/03/2017
Progettazione esecutiva	01/03/2017	31/03/2017
Pubblicazione bandi/affidamento lavori/servizi	01/04/2017	30/09/2017
Esecuzione	01/10/2017	30/05/2018
Collaudo/Funzionalità	01/10/2017	30/09/2018

Cronoprogramma finanziario

Anno	Costo
2017	-
2018	10.000,00
2019	-
2020	-
-	10.000,00

1	Codice intervento e Titolo	1.4e - SOCIETÀ DELLA CONOSCENZA E INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE – I.P.S.S.A.R. “G. MARCHITELLI” DI VILLA SANTA MARIA
2	Costo e copertura finanziaria	28.000,00 euro - Legge di Stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Potenziamento delle infrastrutture per la didattica
4	CUP	F66J17000120001
5	Localizzazione dell'intervento	Plessi scolastici dell'I.P.S.S.A.R. “G. Marchitelli” di Villa Santa Maria
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>L'obsolescenza delle infrastrutture tecnologiche presenti nei plessi dell'area rende necessario un intervento teso a riorganizzare e migliorare l'ambiente di apprendimento. L'obiettivo è di determinare una profonda innovazione nelle tecnologie informatiche dei plessi scolastici del territorio per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • incoraggiare il processo di formazione, la motivazione e la costruzione attiva di conoscenze e competenze, di favorire le intelligenze multiple; • promuovere una trasformazione dell'organizzazione scolastica verso una learning organization nella quale gli alunni sono protagonisti del proprio apprendimento e i docenti ricercano, collaborano e condividono nuove ed efficaci pratiche educative.
7	Descrizione dell'intervento	<p>L'intervento prevede l'acquisizione di:</p> <p><i>Sezione potenziamento infrastruttura di rete</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • access point • switch • firewall <p><i>Sezione tecnologia aule</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • videoproiettore interattivo wi-fi • lavagna smaltata bianca 89" <p><i>Sezione infrastruttura accoglienza</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Digital Signage software per server (installazione) • Digital Signage software per client (installazione) <p><i>Sezione infrastruttura tecnologica computazionale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Personal computer All in One <p><i>Sezione tecnologia video social media</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • videocamera • progettazione e realizzazione piattaforma You Tube per streaming video – integrazione con Digital Signage <p>Gli alunni, soprattutto attraverso pratiche di apprendimento cooperativo e laboratoriale, realizzeranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • esperienze di webquest; • prodotti multimediali (power point, videomaker, e-book, portfolio, cortometraggi); • videoconferenze. <p>Attraverso l'arricchimento della dotazione tecnologica gli insegnanti potranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sperimentare pratiche educativo-didattiche in un'ottica maggiormente collaborativa ed esperienziale, centrata sulle competenze, meno trasmissiva; • migliorare e rendere più efficace la gestione della compresenza; • condividere materiali e percorsi didattici attraverso il sito, il registro

		e il portale Office 365; <ul style="list-style-type: none"> documentare e diffondere le buone pratiche all'interno e all'esterno della scuola attraverso la creazione di uno spazio web sul sito istituzionale della scuola.
8	Risultati attesi	Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi.
9	Indicatori di realizzazione e risultato	N. laboratori multimediali Baseline n. 1 - Target n. 2 Fonte dati: I.P.S.S.A.R. "G. Marchitelli" N. aule innovative (almeno una LIM e un PC) Baseline n. 6 – Target n. 20 Fonte dati: I.P.S.S.A.R. "G. Marchitelli" N. di nuove tecnologie per numero di alunni (pc nei laboratori e tablet in uso agli studenti) Baseline 1/20 – Target 1/8 Fonte dati: Scuole coinvolte
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Gara per la selezione dei fornitori ai sensi del D.Lgs. 50/2016
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva
12	Progettazione attualmente disponibile	Progettazione esecutiva
13	Soggetto attuatore	I.P.S.S.A.R. "G. Marchitelli" di Villa Santa Maria
14	Responsabile dell'attuazione/RUP	Dirigente Scolastico Prof.ssa Giovanna Ferrante

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche (8% di opere civili e di riqualificazione ambientale)		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto beni/forniture	Arredi, attrezzature tecnologiche, hardware e software, compreso installazione.	18.629,00

Acquisizione servizi	Servizi per l'infrastrutturazione della rete LAN/WLAN.	9.371,00
Spese pubblicità		
Totale		28.000,00

Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Progetto di fattibilità tecnica ed economica	01/02/2017	28/02/2017
Progettazione definitiva	01/03/2017	31/03/2017
Progettazione esecutiva	01/03/2017	31/03/2017
Pubblicazione bandi/affidamento lavori/servizi	01/04/2017	30/09/2017
Esecuzione	01/10/2017	30/05/2018
Collaudo/Funzionalità	01/10/2017	31/12/2018

Cronoprogramma finanziario

Anno	Costo
2017	-
2018	28.000,00
2019	-
2020	-
	28.000,00

1	Codice intervento e Titolo	2.1 - LABORATORIO DI PRESA IN CARICO DELLA FRAGILITA'
2	Costo e copertura finanziaria	50.000,00 euro - Legge di Stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Attivazione di un coordinamento delle iniziative sanitarie integrate con gli interventi socio-assistenziali di cui alla scheda 2.2.
4	CUP	H12C17000200001
5	Localizzazione dell'intervento	Tutti i Comuni dell'Area "Basso Sangro-Trigno"
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Gli interventi innovativi programmati di presa in carico pro-attiva dei pazienti fragili, sono basati sulle evidenze scientifiche e risultano efficaci a condizione di un rigoroso e integrato coordinamento delle differenti tipologie di attività.
7	Descrizione dell'intervento	<p>Sarà costituita una Centrale di Coordinamento con il compito di monitorare, integrare e supportare le azioni sanitarie previste dai progetti obiettivi del Fondo Sanitario Nazionale "per il riassetto organizzativo e strutturale della rete dei servizi di assistenza primaria" già in corso di attuazione¹ il cui costo stimato è di circa 1,7 milioni di euro e quelle previste dalla scheda 2.2 "Rete territoriale di servizi socio-sanitari assistenziali".</p> <p>La Centrale di Coordinamento si articola su due livelli:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria dell'Area "Basso Sangro-Trigno". La Conferenza ha il compito di sovrintendere e coordinare gli interventi sanitari, socio-sanitari e sociali previsti nella Strategia integrati con il Piano Sociale 2016-2018 e il Piano di Riquilificazione del SSR ed è così composta: <ul style="list-style-type: none"> • Coordinatore Socio-Sanitario • Direttore Sanitario Aziendale • Direttore del Distretto Sangro Aventino • Direttore del Distretto Alto Vastese • Rappresentanza dei MMG e PLS • Presidente dell'Ambito Distrettuale Sociale Sangro Aventino • Presidente dell'Ambito Distrettuale Sociale Alto Vastese • Comitato ristretto dei Sindaci della Convenzione per l'attuazione della Strategia d'Area • Sindaco referente Area Basso Sangro Trigno. 2. Centrale di Coordinamento e Operativa di Telesalute. La Centrale è una infrastruttura tecnico-operativa a forte integrazione sociale e sanitaria, attrezzata a garantire il supporto tecnico operativo al monitoraggio, valutazione e misura della efficacia socio-epidemiologica dei servizi sanitari, socio-sanitari e sociali che si avvalgono delle tecnologie della tele salute per mantenere i soggetti fragili al proprio domicilio, composto dai migliori professionisti sanitari e sociali individuati dalla Conferenza stessa tra le istituzioni che vengono in essa rappresentate. <p>La Centrale si avvale di personale dell'Azienda ASL e del personale degli Ambiti Distrettuali Sociali ed è così composta:</p>

¹ Piani strategici ASL 02 Lanciano Vasto Chieti del 2015-2017 <http://www.info.asl2abruzzo.it/azienda/piano-strategico-2015-2017.html> e del 2016-2018 <http://www.info.asl2abruzzo.it/azienda/piano-strategico-2016-2018.html>; DCA n. 55 del 10 giugno 2016 "Piano di riqualificazione del Servizio Sanitario Regionale 2016-2018"; Delibera di Giunta Regionale del 22 novembre 2016 di approvazione della rete di Assistenza Territoriale in attuazione dei DCA nn. 16 e 17 dell'8 marzo 2016.

		<ul style="list-style-type: none"> • Medico epidemiologo con funzioni di coordinatore; • Infermiere Case Manager della fragilità; • Ostetrica del percorso nascita; • Operatori sociali degli ADS territoriali di competenza. <p>Il costo dell'intervento è sostenuto dagli Enti di appartenenza che concorrono alla costituzione della Centrale. La quota proveniente dalla Legge di Stabilità (50.000,00 euro) viene utilizzata a parziale copertura dei costi sostenuti dall'Azienda ASL per il personale sanitario nell'ambito del triennio.</p>
8	Risultati attesi	Potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari.
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<ul style="list-style-type: none"> • Attivazione della Centrale di Coordinamento e Operativa di Telesalute. Baseline: 0 Target: 1 Fonte dati: ASL Lanciano Vasto Chieti. • N. di strutture rifunzionalizzate Baseline: 0 Target: 5 Fonte dati: ASL Lanciano Vasto Chieti. • Tasso di ospedalizzazione evitabile (composito) (LEA=570,0) Baseline: 726,6 Target: 650,0 (Ministero della Salute) • Accessi al pronto soccorso dei codici bianchi e verdi dei soggetti fragili per anno (fonte ASL Lanciano Vasto Chieti) Baseline: 13.000 Target: 11.000 (fonte ASL Lanciano Vasto Chieti)
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Provvedimento amministrativo di "comando" per il personale sanitario da impiegare nella Centrale.
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Non pertinente
12	Progettazione attualmente disponibile	Progettazione esecutiva
13	Soggetto attuatore	ASL2 Lanciano-Vasto-Chieti
14	Responsabile dell'attuazione/RUP	Dott. Fioravante Di Giovanni

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo
Costi del personale	Personale sanitario comandato dall'Azienda	50.000,00
Spese notarili		
Spese tecniche (8% di opere civili e di riqualificazione ambientale)		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		
Totale		50.000,00

Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Progetto di fattibilità tecnica ed economica	01/02/2017	28/02/2017
Progettazione definitiva	01/03/2017	31/03/2017
Progettazione esecutiva	01/03/2017	31/03/2017
Pubblicazione bandi/affidamento lavori/servizi	01/04/2017	30/05/2017
Esecuzione	01/06/2017	30/06/2020
Collaudo/Funzionalità	01/06/2017	30/09/2020

Cronoprogramma finanziario

Anno	Costo
2017	8.400,00
2018	16.600,00
2019	16.600,00
2020	8.400,00
-	50.000,00

1	Codice intervento e Titolo	2.2 - RETE TERRITORIALE DI SERVIZI SOCIO-SANITARI ASSISTENZIALI
2	Costo e copertura finanziaria	1.050.000,00 euro - Legge di Stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Attivazione dei servizi socio-assistenziali integrati con gli interventi socio-sanitari di cui alla scheda 2.1.
4	CUP	G81B17000190002
5	Localizzazione dell'intervento	Tutti i Comuni dell'Area "Basso Sangro-Trigno"
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>L'intervento, avvalendosi di nuove metodologie e strumenti, intende fornire risposte unitarie ai bisogni socio-sanitari e assistenziali delle persone "fragili" e di attivare percorsi decisionali in modo partecipato dagli attori territoriali.</p> <p>L'enfasi sarà posta sulla cura centrata sulla persona, per evitare il rischio di sopravvalutare l'indipendenza e di stigmatizzare la dipendenza e l'interdipendenza, entrambi componenti della vita di molti pazienti anziani. In ultima analisi la cura sarà orientata sulla relazione, cioè porre l'accento sulle interazioni tra paziente, famiglia, assistenti, professionisti sanitari e il personale di assistenza sociale.</p>
7	Descrizione dell'intervento	<p>Le attività:</p> <p>1) Call Center</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuazione e formazione n. 2 operatori (uno con competenze sociali e l'altro con competenze sanitarie) per il presidio della postazione di call center, da installare in uno dei punti unici di accesso. • Implementazione piattaforma tecnologica "call center". <p>L'attività si integra con il call center 116117 del PUA e con il 118 (vedi allegato alla scheda 2.1 servizio 6). Nel Call center vi operano anche l'Assistente Sociale dell'ADS e l'Infermiere del Distretto.</p> <p>2) Palestra della mente</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attivazione di laboratori dell'orientamento, del linguaggio, dell'attenzione, sul riconoscimento tattile, visivo e sonoro, sulla memoria autobiografica e dell'attività prassico-motoria per mezzo del metodo educativo Montessori; • Attivazione di gruppi ascolto, colloqui individuali, colloqui di gruppo, Focus group; • Giornate formative, Giornate informative, Giornate di approfondimento rispetto a casi particolari. <p>L'azione si integra con l'offerta della consulenza educativa Montessori (comprensiva dei materiali) prevista nell'allegato alla scheda 2.1 servizio 11.</p> <p>3) Sistema informativo sociale e socio-sanitario</p> <ul style="list-style-type: none"> • Messa in rete dei dati sociali a disposizione dei Comuni e degli Ambiti Sociali e dei dati sanitari a disposizione dei DSB per l'attivazione di un sistema di buone prassi, con strumenti comuni e linguaggi omogenei tra gli operatori dei servizi sanitari e sociali in un'ottica di rete che garantisca interventi efficaci e ottimizzazione delle risorse. L'azione si integra con il Registro epidemiologico fragilità assistenziale (REFA), piattaforma informativa con la funzione di supportare l'attività di iniziativa della UCCP (chiamata attiva, agenda, monitoraggio), di valutare il servizio (report periodici ed analisi ad hoc), di scambiare e condividere informazioni

		<p>con PUA/UVM, Sportello sociale dei Comuni, Pronto Soccorso, Reparti ospedalieri medici (vedi allegato alla scheda 2.1 servizio 10). Inoltre è collegata alla scheda 4.6 “Servizi digitali della PA verso cittadini e imprese”.</p> <p>4) Tutoraggio Domiciliare</p> <ul style="list-style-type: none"> • Percorsi di accompagnamento dei minori in difficoltà e delle famiglie; • Affiancamento educativo al minore/adolescente all'interno della sua famiglia, coinvolgendo i genitori e favorendo il confronto tra genitori e figli per il recupero delle funzioni genitoriali attraverso colloquio motivazionale, incontri periodici stabiliti (gruppi di aiuto e sostegno). <p>5) Volontariato in rete</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promozione iniziativa; • Costituzione rete del volontariato; • Organizzazione attività; • Inserimento dei volontari nel progetto; • Svolgimento delle attività. <p>L'azione si integra con l'intervento sanitario che prevede un'attività di controllo (PDTA) per la presa in carico clinica delle patologie croniche con il modello del Disease e Case Management (vedi allegato alla scheda 2.1 servizio 3).</p> <p>6) Telesorveglianza e Telecontrollo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Implementazione piattaforma di Teleassistenza; • Formazione operatori; • Dotazione braccialetto di controllo agli utenti assistiti domiciliarmente; • Comunicazione interna ed esterna. <p>L'attività è coordinata con la centrale infermieristica (centro di ascolto remoto) H 12/7 ed un portale assistenziale, accessibile via web con credenziali certificate da parte degli utenti autorizzati coordinato (vedi allegato alla scheda 2.1 servizio 8).</p> <p>7) Monitoraggio elettronico ADI</p> <ul style="list-style-type: none"> • sviluppo di un sistema di rilevazione delle attività svolte a domicilio del paziente al fine di verificare e valutare con precisione la quantità di servizi erogati dai diversi erogatori (infermieri, MMG, assistenti sociali, fisioterapisti, specialisti). <p>Quest'azione si integra con l'ambulatorio Infermieristico della Fragilità con il compito principale di valutare lo stato di fragilità assistenziale della popolazione, le cause della mancata aderenza ai trattamenti e rimuoverne i fattori ostacolanti (vedi allegato alla scheda 2.1 servizio 4).</p>
8	Risultati attesi	Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sociosanitari territoriali.
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>N. Risorse umane impiegate nell'attività/numero utenti presi in carico per la palestra della mente Baseline 0 - Target 1/5 Fonte dati: ambiti distrettuali sociali</p> <p>N. di mesi di presa in carico per il tutoraggio domiciliare Baseline 0 - Target 6 Fonte dati: ambiti distrettuali sociali</p>

		<p>N. ore/giorno impiegate nell'attività di tele sorveglianza e telecontrollo Baseline 0 - Target 2 Fonte dati: ambiti distrettuali sociali</p> <p>N. di iniziative avviate nell'ambito delle azioni previste Baseline 0 - Target 9 Fonte dati: ambiti distrettuali sociali</p> <p>Percentuale anziani >=65 anni residenti trattati in Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) Baseline 2,3 – Target 3,0 Fonte dati: Ministero della Salute</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Gare per l'acquisizione di beni e forniture e di servizi ai sensi del D.Lgs. 50/2016.
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva
12	Progettazione attualmente disponibile	Progettazione esecutiva
13	Soggetto attuatore	Unione Montana dei Comuni del Sangro Ente capofila dell'Ambito Distrettuale Sociale n. 12 Sangro-Aventino.
14	Responsabile dell'attuazione/RUP	Dott.ssa Antonella Gialluca

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo
Costi del personale	Coordinamento attività	50.000,00
Spese notarili		
Spese tecniche (8% di opere civili e di riqualificazione ambientale)		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto beni/forniture	Spese per attrezzature e dispositivi elettronici e fornitura pasti per il servizio "Palestra della mente".	86.240,48
Acquisizione servizi	Spese per corsi di formazione e aggiornamento del personale coinvolto nel servizio, attività laboratoriale, costo collaboratori per l'erogazione dei servizi	913.759,52

	e spese di gestione.	
Spese pubblicità		
Totale		1.050.000,00

Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Progetto di fattibilità tecnica ed economica	01/02/2017	28/02/2017
Progettazione definitiva	01/03/2017	31/03/2017
Progettazione esecutiva	01/04/2017	30/04/2017
Pubblicazione bandi/affidamento lavori/servizi	01/06/2017	31/10/2017
Esecuzione	01/12/2017	31/12/2020
Collaudo/Funzionalità	01/12/2017	31/12/2020

Cronoprogramma finanziario

Anno	Costo
2017	12.368,80
2018	459.111,45
2019	423.570,97
2020	154.948,78
-	1.050.000,00

1	Codice intervento e Titolo	3.1 - SERVIZI DI TRASPORTO PER "UTENZA DEBOLE"
2	Costo e copertura finanziaria	190.000,00 euro - Legge di Stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Servizio di mobilità sociale.
4	CUP	G41B17000290002
5	Localizzazione dell'intervento	Tutti i Comuni dell'Area "Basso Sangro-Trigno"
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>Il Servizio è destinato alle persone con ridotte capacità motorie ed a quelle che, vivendo in condizione di isolamento abitativo e/o disagio sociale, incontrano ostacoli e difficoltà nell'accesso ai servizi territoriali sociali e distrettuali e non possono usufruire dei mezzi pubblici a causa delle varie difficoltà nell'accesso fisico ai servizi di trasporto pubblico.</p> <p>L'intervento è finalizzato ad aumentare il livello di accessibilità in ambito:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sanitario e sociale; - educativo, formativo e lavorativo; - culturale e ricreativo.
7	Descrizione dell'intervento	<p>Il Servizio favorisce l'accesso dei cittadini che ne fanno richiesta, se in possesso dei requisiti previsti, agli interventi di trasporto svolti da enti e organismi territoriali per trasferimenti programmati e per periodi limitati.</p> <p>Il Servizio prevede 3 tipologie di trasporto:</p> <p>GENERICO: per spostamenti programmati finalizzati all'espletamento di commissioni (spesa, pagamenti, ritiro pensione, visite medico di base, ecc.) all'interno del territorio comunale o nelle immediate vicinanze.</p> <p>SPECIFICO: per spostamenti programmati al di fuori del territorio comunale al fine di accedere ai servizi sociali e sanitari distrettuali,</p> <p>COLLETTIVO: per favorire l'accesso di gruppi a Centri diurni e/o sociali distrettuali.</p> <p>Sarà un servizio a misura dell'utenza e dei bisogni della stessa. Non essere vincolati ad orari o fermate obbligate, condizione tipica dei mezzi pubblici, renderà il trasporto fruibile e funzionale per un servizio personalizzato e strutturato sulle richieste degli utenti.</p> <p>L'organizzazione di tale servizio permetterà una migliore gestione del tempo non soltanto per i beneficiari diretti del servizio ma anche per i loro familiari che, spesso, devono sobbarcarsi l'onere di assicurare gli spostamenti per i loro congiunti.</p> <p>L'intervento prevede di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • definire le procedure operative per l'attivazione del servizio, predisporre la modulistica di servizio, realizzare una riunione tra tutti i soggetti coinvolti, (enti accreditati, ufficio di area, assistenti sociali) per la verifica e la condivisione delle procedure e della modulistica; • acquistare mezzi per trasporti speciali; • affidare il servizio; • monitorare il servizio al fine di valutare l'andamento del servizio, effettuare gli eventuali aggiustamenti e modifiche ed elaborare una regolamentazione del servizio a regime. <p>I costi per l'attivazione del servizio sono articolati sulle seguenti tre</p>

		<p>macro voci:</p> <ul style="list-style-type: none"> - mezzi di trasporto speciali nel numero di 2, una per ogni ADS presente nell'area, per un importo complessivo di circa 70.000,00 euro; - gestione dei mezzi (carburante assicurazioni, bolli, revisioni, ecc.) per un importo di 30.000 euro; - gestione del servizio con personale dedicato circa 90.000,00 euro (utilizzando un parametro di circa 0,5 euro/km per un complessivo di circa 180.000 km). <p>Il servizio si rivolge all'utenza "debole" con ridotte capacità motorie e con "alta fragilità sanitaria" (così come definita nell'ambito della scheda di intervento 2.1). Il numero indicativo di tale utenza potenziale per l'area è di circa 2.000 che possono generare circa 6.000 corse/anno.</p> <p>A regime il servizio sarà garantito dagli ambiti distrettuali sociali Sangro-Aventino e Alto Vastese.</p>
8	Risultati attesi	<p>Supportare i soggetti "deboli" del territorio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • nell'accedere ai servizi sanitari o sociali di base; • nell'usufruire di cure riabilitative o specialistiche; • nello svolgere commissioni e adempimenti quali l'approvvigionamento di generi alimentari, l'accesso ai servizi pubblici quali uffici comunali e postali, etc.; • nel frequentare centri diurni o sociali; <p>nell'accedere alle attività culturali e ricreative.</p>
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Attivazione del servizio per i potenziali utenti Baseline 0 - Target 1 Fonte dati: ambiti distrettuali sociali Sangro-Aventino e Alto Vastese</p> <p>% di servizi/corse erogati rispetto alle richieste potenziali Baseline 0 - Target 30% (2.000 servizi/corse all'anno) Fonte dati: registro fruitori del servizio ambiti distrettuali sociali Sangro-Aventino e Alto Vastese</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Gare per l'acquisizione di beni e forniture e di servizi ai sensi del D.Lgs. 50/2016.
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva
12	Progettazione attualmente disponibile	Progettazione esecutiva
13	Soggetto attuatore	Unione Montana dei Comuni del Sangro Ente capofila dell'Ambito Distrettuale Sociale n. 12 Sangro-Aventino.
14	Responsabile dell'attuazione/RUP	Dott.ssa Antonella Gialluca

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche (8% di opere civili e di riqualificazione ambientale)		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto beni/forniture	Acquisto di n. 2 mezzi di trasporto e spese di gestione.	100.000,00
Acquisizione servizi	Spese la gestione del servizio con personale dedicato.	90.000,00
Spese pubblicità		
Totale		190.000,00

Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Progetto di fattibilità tecnica ed economica	01/02/2017	28/02/2017
Progettazione definitiva	01/03/2017	31/03/2017
Progettazione esecutiva	01/04/2017	30/04/2017
Pubblicazione bandi/affidamento lavori/servizi	01/06/2017	30/09/2017
Esecuzione	01/10/2017	31/12/2020
Collaudo/Funzionalità	01/10/2017	31/12/2020

Cronoprogramma finanziario

Anno	Costo
2017	70.000,00
2018	40.000,00
2019	40.000,00
2020	40.000,00
-	190.000,00

1	Codice intervento e Titolo	3.2 - SERVIZIO DI TRASPORTO INTERNO ALL'AREA
2	Costo e copertura finanziaria	298.000,00 euro - Legge di Stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Attivazione servizio di trasporto pubblico locale
4	CUP	C39G17000170001
5	Localizzazione dell'intervento	Tutti i Comuni dell'Area Basso Sangro-Trigno
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'iniziativa sarà realizzata in continuità con lo sperimentato successo del T.W.I.S.T. ("Transport With a Social Target" finanziato con fondi del PIC INTERREG IIIB CADSES) attivo da diversi anni nei Comuni del Medio Sangro. Il trasporto garantirà, prioritariamente, i collegamenti verso i DSB ed i poli scolastici. L'intervento si propone di estendere il servizio per gli spostamenti interni all'Area nei tre sub ambiti "Sangro", "Aventino" e "Alto Vastese".
7	Descrizione dell'intervento	Estensione delle linee T.W.I.S.T. già presenti nell'Area secondo le esigenze degli utenti-target. "Studenti" Saranno potenziati i collegamenti verso i Poli scolastici. Laddove si prevede l'integrazione dei plessi, sarà sviluppato il trasporto degli studenti mediante l'utilizzo di autobus di linea che possano garantire confort e sicurezza. "Anziani" Garantire la mobilità verso i centri di erogazione dei servizi pubblici e di comunità (Municipio, Ufficio Postale, Farmacia, Ambulatorio medico, Distretto Sanitario, attività commerciali). I servizi sarà attivato dalle aziende di servizio, territorialmente competenti, già concessionarie di TPL della Regione Abruzzo. A regime i servizi sperimentati in ambito SNAI, qualora efficaci, saranno integrati nella gestione del TPL (analizzati i costi effettivi e le tariffe applicate, si potrebbero individuare in futuro ambiti di compensazione). Si prevedono linee di trasporto sui sub ambiti che sviluppano un percorso chilometrico di circa 250 Km al giorno per un totale di 200 giorni/anno. La durata è di tre anni di cui 12 mesi di sperimentazione, i costi del servizio saranno sostenuti per i successivi due anni.
8	Risultati attesi	Capillare servizio di trasporto pubblico sulla base delle esigenze di mobilità dell'utenza-target: "studenti"; "anziani". Dotare l'intera area prototipo di un sistema di trasporto che consenta l'accesso ai luoghi della mobilità "non sistematica".
9	Indicatori di realizzazione e risultato	N. di linee attivate Baseline 2 - Target 8 Fonte dati: Direzione Trasporti Regione Abruzzo. N. di passeggeri/anno. Baseline 26.000 – Target 46.000 Fonte dati: Direzione Trasporti Regione Abruzzo.
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Affidamento del servizio ai sensi dell'art. 5 comma 4 del Regolamento CE 1370/2007 sull'affidamento del servizio di trasporto passeggeri.

11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva
12	Progettazione attualmente disponibile	Progettazione esecutiva
13	Soggetto attuatore	Regione Abruzzo - Dipartimento Trasporti.
14	Responsabile dell'attuazione/RUP	Direttore pro tempore del Dipartimento Trasporti.

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche (8% di opere civili e di riqualificazione ambientale)		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	Costi di servizio per l'attivazione del TPL	298.000,00
Spese pubblicità		
Totale		298.000,00

Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Progetto di fattibilità tecnica ed economica	-	-
Progettazione definitiva	-	-
Progettazione esecutiva	01/04/2017	30/10/2017
Pubblicazione bandi/affidamento lavori/servizi	01/01/2018	28/02/2018
Esecuzione	15/03/2018	30/06/2020
Collaudo/Funzionalità	15/03/2018	31/12/2020

Cronoprogramma finanziario

Anno	Costo
2017	-
2018	100.000,00
2019	100.000,00
2020	98.000,00
-	298.000,00

1	Codice intervento e Titolo	3.3 - SERVIZIO DI TRASPORTO "ULTIMO MIGLIO" PER PENDOLARI
2	Costo e copertura finanziaria	77.000,00 euro - Legge di Stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Servizio di trasporto pubblico locale
4	CUP	C89G17000140001
5	Localizzazione dell'intervento	Zona industriale Val di Sangro
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>Potenziamento dei servizi di TPL per garantire ai lavoratori dell'Area interna il raggiungimento di tutte le fabbriche della zona industriale di valle con il mezzo pubblico.</p> <p>L'occupazione nell'area Basso Sangro-Trigno è strettamente dipendente dai bacini industriali della Val di Sangro e di San-Salvo Vasto. Per avere numeri concreti sui quali innestare degli interventi e capire il fenomeno, nel corso della redazione della Strategia è stata condotta un'indagine sul pendolarismo produttivo. È emerso che dai Comuni dell'area partono quotidianamente verso le due aree circa 1.000 addetti di cui circa 900 verso la Val di Sangro e circa 100 verso Vasto-San Salvo. Questo comporta che circa il 25% delle famiglie dell'area Basso Sangro-Trigno è dipendente dai bacini occupazionali di fondovalle. Inoltre, il bacino della Val di Sangro è anche quello che presenta una maggiore rete di aziende sub-fornitrici automotive delle multinazionali Honda e Sevel. Dall'area interna circa 600 occupati si muovono verso Sevel e Honda e circa 300 verso le altre aziende. Le linee di trasporto di lunga percorrenza sono organizzate per raggiungere le due grandi aziende e quelle che si trovano nelle loro prossimità, lasciando insoddisfatta la domanda di mobilità pubblica degli addetti delle altre piccole aziende presenti nel bacino di Val di Sangro. Questi ultimi, il cui numero ammonta a circa 280 addetti, sono costretti a utilizzare i mezzi privati con notevole incidenza sui costi di trasporto e sulla sicurezza.</p> <p>L'intervento riguarda il cosiddetto "ultimo miglio" e prevede l'istituzione del trasporto dell'"ultimo miglio" nell'area produttiva di Val di Sangro per garantire ai lavoratori, negli orari di cambio turno (6-14-22), lo scambio con le linee di lunga percorrenza e permettere di raggiungere tutte quelle fabbriche non servite da trasporto pubblico.</p>
7	Descrizione dell'intervento	<p>Prolungamento del servizio di trasporto, con funzioni di circolare, nell'area industriale della Val di Sangro a servizio dei "lavoratori" delle aziende non servite da servizio di trasporto pubblico.</p> <p>Attualmente il TPL prevede solo alcune fermate nei pressi delle 2 fabbriche più grandi (Sevel e Honda), a notevole distanze da altre fabbriche più piccole. Questo comporta che gli occupati di queste ultime sono costretti ad utilizzare il mezzo privato per gli spostamenti casa-lavoro, con conseguenze notevoli sui rischi e sulla sicurezza.</p> <p>L'intervento riguarda il potenziamento dei servizi di TPL per i lavoratori nelle aree produttive di valle con la creazione del cosiddetto servizio dell'"ultimo miglio".</p> <p>Saranno attivate circa 4 servizi con funzioni di circolare da effettuarsi dal lunedì al venerdì nei cambi turno produttivi.</p> <p>Capolinea della circolare sarà il terminal posto davanti ai cancelli di ingresso di Sevel. Le circolari avranno il compito di trasportare in</p>

		<p>discesa/salita gli addetti delle altre aziende presenti nella zona industriale di Val di Sangro. Il servizio delle circolari sarà garantito dagli autobus extraurbani che arrivano al capolinea Sevel, ottimizzando così i tempi e il personale.</p> <p>I servizi saranno attivati dai vettori di trasporto delle linee pendolari per il target "lavoratori".</p> <p>A regime i servizi sperimentati in ambito SNAI, qualora efficaci, saranno integrati nella gestione del TPL (analizzati i costi effettivi e le tariffe applicate, si potrebbero individuare in futuro ambiti di compensazione).</p> <p>Si prevede un percorso chilometrico di circa 100 Km al giorno sui tre turni produttivi per un totale di 250 giorni lavorativi/anno. La durata è di due anni di cui 12 mesi di sperimentazione.</p>
8	Risultati attesi	Servizio di trasporto pubblico sulla base delle esigenze di mobilità dell'utenza-target "lavoratori".
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Attivazione del servizio Baseline 0 – Target 1 Fonte dati: Direzione Trasporti Regione Abruzzo.</p> <p>N. di passeggeri/anno. Baseline 0 – Target 60.000 Fonte dati: Direzione Trasporti Regione Abruzzo.</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Affidamento del servizio ai sensi dell'art. 5 comma 4 del Regolamento CE 1370/2007 sull'affidamento del servizio di trasporto passeggeri.
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progetto di fattibilità tecnica ed economica.
12	Progettazione attualmente disponibile	Progetto di fattibilità tecnica ed economica
13	Soggetto attuatore	Regione Abruzzo – Dipartimento Trasporti.
14	Responsabile dell'attuazione/RUP	Direttore pro tempore del Dipartimento Trasporti.

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche (8% di opere civili e di riqualificazione ambientale)		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		

Oneri per la sicurezza		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	Costi del servizio	77.000,00
Spese pubblicità		
Totale		77.000,00

Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Progetto di fattibilità tecnica ed economica	-	-
Progettazione definitiva	-	-
Progettazione esecutiva	-	-
Pubblicazione bandi/affidamento lavori/servizi	01/11/2017	31/12/2017
Esecuzione	01/01/2018	31/12/2019
Collaudo/Funzionalità	01/01/2018	30/06/2020

Cronoprogramma finanziario

Anno	Costo
2017	-
2018	39.000,00
2019	38.000,00
2020	-
-	77.000,00

1	Codice intervento e Titolo	3.4a - TREKKING E BIKING LUNGO IL FIUME AVENTINO
2	Costo e copertura finanziaria	125.000,00 euro - Legge di Stabilità
3	Oggetto dell'intervento	L'intervento di progetto qui di seguito proposto, prevede la realizzazione di un percorso articolato nelle due tipologie trekking e biking (in alcuni tratti esclusivi ed in altri multi-tipologici) lungo il Fiume Aventino tra i comuni di Palena, Lettopalena, Taranta Peligna e Lama dei Peligni. Questi quattro comuni appartengono assieme al Comune di Colledimacine e di Civitella Messer Raimondo all'Unione di Comuni Montana denominata Maiella Orientale Verde Aventino (MOVA). Il progetto, a partire dalla messa a punto di questo percorso lungo fiume, va considerato come un primo passo per la costruzione di una strategia territoriale più ampia, di livello intercomunale, capace da un lato di riconoscere la suscettività di ogni Comune, dall'altro di garantire le condizioni per la messa a punto di politiche di sviluppo territoriale sempre più efficaci.
4	CUP	E44H17000480002
5	Localizzazione dell'intervento	L'intervento in gran parte è localizzato lungo il Fiume Aventino, nei tratti in cui ciò non risulta tecnicamente possibile a causa di specifiche condizioni morfologiche ed ambientali, sono stati individuati percorsi alternativi, anche su strade asfaltate, i quali garantiscono il collegamento complessivo dell'intero percorso.
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Sulla base di quanto emerso in sede di redazione della Strategia, il prodotto Natura-Vacanza Attiva risulta essere di importanza primaria per il territorio poiché le risorse sono di primo livello ed anche la strutturazione delle esperienze turistiche è in via di sviluppo. Per sviluppare tale prodotto è necessario intervenire con una rete di percorsi che siano ricondotti ad unitarietà sotto l'aspetto della organizzazione della visita, la realizzazione degli interventi e la promo/commercializzazione del prodotto. Gli itinerari di "mobilità dolce" coinvolgono il turista e il cittadino residente per lo svolgimento di attività volte al proprio benessere fisico. L'intervento si pone l'obiettivo di potenziare i prodotti turistici Natura-Vacanza Attiva e Cultura e di migliorare le condizioni e gli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale e culturale.
7	Descrizione dell'intervento	Il percorso partendo dal centro urbano di Palena percorrendo un tratto di strada asfaltata, intercetta alla fine di Via Lettopalena una strada sterrata percorribile per alcuni tratti a piedi ed in altri anche in mountain bike che conduce a Lettopalena, più precisamente in prossimità del suo antico borgo. Da qui attraverso la valorizzazione di un antico sentiero situato lungo la montagna è possibile raggiungere attraverso un percorso trekking, e dove possibile anche biking, Taranta Peligna. Da Taranta poi, attraverso un percorso biking-trekking, che per alcuni tratti è localizzato su strada asfaltata per altri su strada sterrata è possibile raggiungere il "Ponte di Ferro", un antico ponte situato nel Comune di Lama dei Peligni che permette l'attraversamento del fiume Aventino. Il percorso nel suo sviluppo incrocia diversi luoghi di particolare interesse storico-culturale ed ambientale: a Palena il Castello Ducale

		<p>di epoca medioevale ed i Musei Geopaleontologico, dell'Orso Marsicano e della Ceramica; a Lettopalena l'antico borgo medioevale e l'Abbazia di Santa Maria di Monteplanizio fondata dai monaci benedettini; a Taranta Peligna le "casette borboniche", il santuario della Madonna della Valle ed il Parco Fluviale della Acque Vive; a Lama il monumento di Donato Ricchiuti situato sul "Colle delle Ciavole" e l'area verde attrezzata situata al Ponte di Ferro.</p> <p>Il percorso percorribile interamente anche in una giornata si compone di tratti che oltre ad avere una durata di poche ore, data la loro ubicazione ed accessibilità, risultano particolarmente adatti alle famiglie.</p>
8	Risultati attesi	Migliore accessibilità e fruibilità del patrimonio naturale e culturale dell'area, sviluppo del prodotto turistico Natura-Vacanza Attiva in grado di soddisfare la domanda reale e potenziale del prodotto stesso.
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Km di percorsi attrezzati, segnalati Baseline 0 - Target 11 km Fonte dati: Comuni coinvolti</p> <p>N. di fruitori annui. Baseline 0 – Target 2.000 Fonte dati: Comuni e associazioni coinvolti nella gestione, DMC territoriale, Direzione turismo Regione Abruzzo.</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Gara di appalto ai sensi del D.Lgs. 50/2016
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva
12	Progettazione attualmente disponibile	Progetto di fattibilità tecnica ed economica
13	Soggetto attuatore	Unione dei Comuni Montani "Verde Aventino"
14	Responsabile dell'attuazione/RUP	Responsabile Ufficio tecnico pro tempore

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche (8% di opere civili e di riqualificazione ambientale)	Progetto di fattibilità tecnica ed economica, definitiva ed esecutiva	7.600,00
Opere civili	Le opere previste sono relative al ripristino e/o miglioramento di alcuni attraversamenti sul fiume (dove possibile), alla ripulitura e sistemazione dei tracciati e dove necessario anche alla realizzazione di piccole attrezzature per la completa fruizione del percorso.	95.000,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		1.228,00
Oneri per la sicurezza		
Acquisto beni/forniture	Segnaletica, arredi per aree sosta, ecc.	10.000,00
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		
Totale		125.000,00

Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Progetto di fattibilità tecnica ed economica	05/05/2017	30/06/2017
Progettazione definitiva	30/06/2017	15/07/2017
Progettazione esecutiva	16/07/2017	30/07/2017
Pubblicazione bandi/affidamento lavori/servizi	01/08/2017	01/11/2017
Esecuzione	02/11/2017	30/05/2018
Collaudo/Funzionalità	30/06/2018	30/06/2018

Cronoprogramma finanziario

Anno	Costo
2017	25.000,00
2018	100.000,00
2019
	125.000,00

1	Codice intervento e Titolo	3.4b - PERCORSO PEDONALE DI COLLEGAMENTO IUVANUM-MONTE DI MAIO
2	Costo e copertura finanziaria	60.000,00 euro - Legge di Stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Percorso di collegamento pedonale tra i Comuni di: Montenerodomo e Colledimacine.
4	CUP	F34E17000560001
5	Localizzazione dell'intervento	Comuni di Montenerodomo e Colledimacine.
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>Sulla base di quanto emerso in sede di redazione della Strategia, il prodotto Natura-Vacanza Attiva risulta essere di importanza primaria per il territorio poiché le risorse sono di primo livello ed anche la strutturazione delle esperienze turistiche è in via di sviluppo. Per sviluppare tale prodotto è necessario intervenire con una rete di percorsi che siano ricondotti ad unitarietà sotto l'aspetto della organizzazione della visita, la realizzazione degli interventi e la promo/commercializzazione del prodotto.</p> <p>Gli itinerari di "mobilità dolce" coinvolgono il turista e il cittadino residente per lo svolgimento di attività volte al proprio benessere fisico.</p> <p>L'intervento si pone l'obiettivo di potenziare i prodotti turistici Natura-Vacanza Attiva e Cultura e di migliorare le condizioni e gli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale e culturale.</p>
7	Descrizione dell'intervento	<p>L'intervento consiste nella realizzazione di un itinerario per escursioni pedonali/equestri che collega tra loro la località turistica del Parco Archeologico di Iuvanum, il percorso esistente delle mura megalitiche di Monte di Maio e il Palazzo Baronale di Colledimacine.</p> <p>L'obiettivo è quello di permettere ai numerosi turisti che visitano i Resti del Municipio Romano di Iuvanum e l'annesso Museo Archeologico di raggiungere le Mura Megalitiche di epoca preromana site nel bosco di Monte di Maio e il Palazzo Barbolani ubicato nel pieno Centro Storico di Colledimacine.</p> <p>Il percorso si sviluppa su una viabilità esistente costituita da mulattiere abbandonate che, opportunamente risistemate, ne consentono la fruizione.</p> <p>L'intero percorso interessa i territori dei comuni di Montenerodomo e Colledimacine ed è dettagliato nella documentazione grafica allegata agli atti amministrativi di approvazione del progetto.</p> <p>Le operazioni di intervento consistono in: ripulitura e sistemazione dei sentieri, installazione di idonea cartellonistica e allestimento di aree di sosta.</p> <p>I percorsi in oggetto consentono di raggiungere luoghi ricchi di cultura, storica e naturalistica.</p> <p>Una volta realizzato l'intero tracciato, i comuni interessati si impegnano a provvedere alla manutenzione ordinaria.</p>
8	Risultati attesi	Migliore accessibilità e fruibilità del patrimonio naturale e culturale dell'area, sviluppo del prodotto turistico Natura-Vacanza Attiva in grado di soddisfare la domanda reale e potenziale del prodotto stesso.
9	Indicatori di realizzazione e	Km di percorsi attrezzati, segnalati Baseline 0 - Target 7 km

	risultato	Fonte dati: Comuni coinvolti N. di fruitori annui. Baseline 0 – Target 1.000 Fonte dati: Comuni e associazioni coinvolti nella gestione, DMC territoriale, Direzione turismo Regione Abruzzo.
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Gara di appalto ai sensi del D.Lgs. 50/2016
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva
12	Progettazione attualmente disponibile	Progetto di fattibilità tecnica ed economica
13	Soggetto attuatore	Comune di Montenerodomo
14	Responsabile dell'attuazione/RUP	Geom. Ginesio D'Antonio

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo
Costi del personale		-
Spese notarili		-
Spese tecniche (8% di opere civili e di riqualificazione ambientale)		2.928,00
Opere civili	Sistemazione, in alcuni tratti del percorso, del fondo stradale delle mulattiere mediante materiale della stessa tipologia. Assestamento e livellamento di tratti del percorso. Realizzazione di muretti a secco come sedute in aree di sosta.	21.960,00
Opere di riqualificazione ambientale	Pulitura dei sentieri e in particolar modo delle porzioni meno accessibili, mediante sfalcio di erbe e rami, e rimozione del materiale che ne impedisce la normale fruizione come sassi, sterpaglie e rami. Sistemazione e livellamento di scarpate presenti lungo il percorso. Sistemazione e pulitura di canali naturali per il migliore deflusso delle acque meteoriche.	14.640,00
Imprevisti		1.374,00
Oneri per la sicurezza		1.098,00

Acquisto beni/forniture	E' prevista l'installazione di Totem e idonea cartellonistica indicativa del percorso.	16.000,00
Acquisizione servizi		2.000,00
Spese pubblicità		-
Totale		60.000,00

Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Progetto di fattibilità tecnica ed economica	01/03/2017	31/03/2017
Progettazione definitiva	01/05/2017	31/05/2017
Progettazione esecutiva	01/07/2017	31/07/2017
Pubblicazione bandi/affidamento lavori/servizi	01/09/2017	30/09/2017
Esecuzione	15/10/2017	01/06/2018
Collaudo/Funzionalità	15/10/2017	01/06/2018

Cronoprogramma finanziario

Anno	Costo
2017	2.000,00
2018	58.000,00
2019	-
2020	-
	60.000,00

1	Codice intervento e Titolo	3.4c - PERCORSO DELLE INCISIONI RUPESTRI
2	Costo e copertura finanziaria	70.000,00 euro - Legge di Stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Percorso di collegamento ciclo-pedonale tra i Comuni di: Civitaluparella, Fallo, Montelapiano e Villa Santa Maria.
4	CUP	G67B17000120002
5	Localizzazione dell'intervento	Comuni di Civitaluparella, Fallo, Montelapiano e Villa Santa Maria.
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>Sulla base di quanto emerso in sede di redazione della Strategia, il prodotto Natura-Vacanza Attiva risulta essere di importanza primaria per il territorio poiché le risorse sono di primo livello ed anche la strutturazione delle esperienze turistiche è in via di sviluppo. Per sviluppare tale prodotto è necessario intervenire con una rete di percorsi che siano ricondotti ad unitarietà sotto l'aspetto della organizzazione della visita, la realizzazione degli interventi e la promo/commercializzazione del prodotto.</p> <p>Gli itinerari di "mobilità dolce" coinvolgono il turista e il cittadino residente per lo svolgimento di attività volte al proprio benessere fisico.</p> <p>L'intervento si pone l'obiettivo di potenziare i prodotti turistici Natura-Vacanza Attiva e Cultura e di migliorare le condizioni e gli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale e culturale.</p>
7	Descrizione dell'intervento	<p>Nell'area del Medio Sangro si concentra una buona presenza di pitture rupestri che, se opportunamente collegate, possono aumentare l'appeal culturale del territorio. L'intervento consiste nella realizzazione di un itinerario ciclo pedonale nei territori dei comuni di Civitaluparella, Fallo, Montelapiano e Villa Santa Maria al fine di valorizzare i siti rupestri e renderli accessibili ad un pubblico più vasto, considerata la difficoltà odierna di raggiungerli in sicurezza.</p> <p>Il percorso si articola su una viabilità costituita da mulattiere esistenti che, opportunamente risistemate, ne consentano la fruizione.</p> <p>L'intero percorso interessa i territori dei quattro comuni sopra menzionati ed è dettagliato nella documentazione grafica allegata agli atti amministrativi di approvazione del progetto.</p> <p>Le operazioni di intervento consistono in: ripulitura e sistemazione dei sentieri, installazione di idonea cartellonistica e allestimento di aree sosta.</p> <p>I percorsi in oggetto consentono di raggiungere luoghi ricchi di cultura ambientale e naturalistica in quanto siti di arte rupestre di alto valore. Una volta realizzato l'intero tracciato, i comuni interessati si impegnano a provvedere alla manutenzione ordinaria.</p>
8	Risultati attesi	Migliore accessibilità e fruibilità del patrimonio naturale e culturale dell'area, sviluppo del prodotto turistico Natura-Vacanza Attiva in grado di soddisfare la domanda reale e potenziale del prodotto stesso.
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Km di percorsi attrezzati, segnalati</p> <p>Baseline 0 - Target 5 km</p> <p>Fonte dati: Comuni coinvolti</p> <p>N. di fruitori annui.</p>

		Baseline 0 – Target 1.000 Fonte dati: Comuni e associazioni coinvolti nella gestione, DMC territoriale, Direzione turismo Regione Abruzzo.
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Gara di appalto ai sensi del D.Lgs. 50/2016
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva
12	Progettazione attualmente disponibile	Progetto di fattibilità tecnica ed economica
13	Soggetto attuatore	Unione Montana Comuni del Sangro
14	Responsabile dell'attuazione/RUP	Ing. Michele Rocco Carozza

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo
Costi del personale		-
Spese notarili		-
Spese tecniche (8% di opere civili e di riqualificazione ambientale)		3.278,00
Opere civili	Sistemazione, in alcuni tratti del percorso, del fondo stradale delle mulattiere mediante materiale della stessa tipologia. Assestamento e livellamento di tratti del percorso. Realizzazione di muretti a secco come sedute in aree di sosta.	25.620,00
Opere di riqualificazione ambientale	Pulitura dei sentieri e in particolar modo delle porzioni meno accessibili, mediante sfalcio di erbe e rami, e rimozione del materiale che ne impedisce la normale fruizione come sassi, sterpaglie e rami. Sistemazione e livellamento di scarpate presenti lungo il percorso. Sistemazione e pulitura di canali naturali per il migliore deflusso delle acque meteoriche.	15.860,00
Imprevisti		232,00
Oneri per la sicurezza		610,00
Acquisto beni/forniture	E' prevista l'installazione di Totem e idonea cartellonistica indicativa del percorso, Corrimano nei tratti più ripidi	20.740,00

	e sedute lignee nelle aree di sosta.	
Acquisizione servizi		3.660,00
Spese pubblicità		-
Totale		70.000,00

Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Progetto di fattibilità tecnica ed economica	01/03/2017	31/03/2017
Progettazione definitiva	01/05/2017	31/05/2017
Progettazione esecutiva	01/07/2017	31/07/2017
Pubblicazione bandi/affidamento lavori/servizi	01/09/2017	30/09/2017
Esecuzione	15/10/2017	01/06/2018
Collaudo/Funzionalità	15/10/2017	01/06/2018

Cronoprogramma finanziario

Anno	Costo
2017	7.000,00
2018	63.000,00
2019	-
2020	-
	70.000,00

1	Codice intervento e Titolo	3.4d - ALLA SCOPERTA DEL BORGO BUONANOTTE
2	Costo e copertura finanziaria	40.000,00 euro - Legge di Stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Percorso di collegamento ciclo-pedonale tra il nuovo abitato di Montebello sul Sangro con l'antico borgo di Buonanotte.
4	CUP	D37B17000130002
5	Localizzazione dell'intervento	Montebello sul Sangro
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>Sulla base di quanto emerso in sede di redazione della Strategia, il prodotto Natura-Vacanza Attiva risulta essere di importanza primaria per il territorio poiché le risorse sono di primo livello ed anche la strutturazione delle esperienze turistiche è in via di sviluppo. Per sviluppare tale prodotto è necessario intervenire con una rete di percorsi che siano ricondotti ad unitarietà sotto l'aspetto della organizzazione della visita, la realizzazione degli interventi e la promo/commercializzazione del prodotto.</p> <p>Gli itinerari di "mobilità dolce" coinvolgono il turista e il cittadino residente per lo svolgimento di attività volte al proprio benessere fisico.</p> <p>L'intervento si pone l'obiettivo di potenziare i prodotti turistici Natura-Vacanza Attiva e Cultura e di migliorare le condizioni e gli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale e culturale.</p>
7	Descrizione dell'intervento	<p>Si è pensato a questo intervento per arricchire il patrimonio di conoscenza socio-culturale e turistiche delle nuove generazioni, creando un forte legame con la storia e le radici di questo splendido territorio.</p> <p>Quest'ultimo è diviso dal crinale che da Montelapiano, con direzione sud-nord, scende verso la parte del lago di bomba verso il comune di Pennadomo. Il crinale si configura come una barriera naturale e divide il territorio in due parti (versante sud-est e versante nord-ovest).</p> <p>La parte che degrada verso il lago di bomba si presenta con versanti molto scoscesi e per lo più coperta da bosco, mentre nella seconda parte il declivio è più dolce, qui si sviluppa il nuovo abitato di Montebello, ed è questa la parte più sfruttata a livello agricolo, infatti la copertura maggiore è rappresentata da campi coltivati e precisamente seminativi. È proprio l'ambiente naturale, che difeso, conservato e riqualificato nella sua naturalità, diventa il vero punto di forza, su cui puntare per lo sviluppo turistico, per l'economia del territorio del comune di Montebello. Se questi potrebbero essere i punti di forza, i punti deboli sono rappresentati dal degrado idrogeologico, che non è solo di questo comune, ma di tutta la provincia, e che qua riveste una importanza capitale. Infatti la frana situata a nord, tra il vecchio centro di Buonanotte e il nuovo paese di Montebello ne è l'esempio emblematico. Quest'ultima ha praticamente ridefinito l'assetto insediativo del territorio, infatti da questa è scaturito l'abbandono di buonanotte e lo sviluppo di Montebello sul Sangro. Però, risanata tale situazione di degrado, questa potrebbe sicuramente innescare meccanismi di sviluppo e ripresa, solo pensando che il borgo antico di buonanotte potrebbe</p>

		<p>essere sfruttato in modi diversi dal turismo (albergo diffuso, alla residenza ecc.)</p> <p>Il percorso si sviluppa sulla viabilità esistente della carreggiata stradale comunale e provinciale fino all'uscita della galleria direzione Villa Santa Maria. Si sale verso l'antico borgo lungo la gradinata in pietra, mista a terra battuta, con diversi tratti verdi. Dopo il campanile, tutto il percorso che attraversa il bosco è su sentiero con terreno naturale tipo mulattiera. Dopo il bosco si riprende la strada comunale asfaltata fino a raggiungere corso Italia.</p> <p>I destinatari di questo percorso sono essenzialmente turisti e cittadini.</p> <p>il primo luogo da visitare è la chiesa di Santa Giusta in piazza San Ciriaco. Sul percorso vi è il vicino parco con giochi, chiosco e il monumento a Padre Pio. Lungo il marciapiede che fiancheggia la strada provinciale si può osservare il suggestivo panorama con la splendida Maiella, la vallata del Sangro e la costa adriatica. salendo la gradinata che porta all'antico borgo di Buonanotte, si può osservare un panorama mozzafiato di tutt'altra bellezza, sul lago di Bomba e monte Pallano. L'itinerario continua all'interno del bosco dove si può cogliere la frescura estiva, splendidi colori in autunno dal giallo al rosso intenso, alla bianca coltre nevosa in inverno.</p> <p>Gli interventi da realizzare sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - segnaletica a terra sulla viabilità pavimentata; - ripulitura dei percorsi su terra battuta e pietrame; - realizzazione di opere in legno per la messa in sicurezza di tratti di percorso a ridosso di fabbricati pericolanti; - realizzazione di gradini in terra battuta, pietrame locale e paletti in legno, tratti con forti dislivelli (zona campanile ed altre); - lavori in terra e pietra locale per sistemazione delle piazzuole di sosta; - fornitura e posa in opera di tavoli e panche in legno; - fornitura e posa in opera di cestelli porta rifiuti; - segnaletica e cartellonistica verticale; - altri piccoli lavori di messa in sicurezza lungo il percorso con protezioni in legno e materiali compatibili con l'ambiente circostante. <p>Questi interventi, non esaustivi, rappresentano la prima pietra di un processo di recupero con l'intento di far conoscere le potenzialità turistiche, storiche ed ambientali dell'antico borgo di buonanotte, senza sostanziale alterazione dei luoghi. La gestione del percorso sarà affidata al Comune con il contributo delle associazioni locali ed in particolare della pro-loco.</p>
8	Risultati attesi	Migliore accessibilità e fruibilità del patrimonio naturale e culturale dell'area, sviluppo del prodotto turistico Natura-Vacanza Attiva in grado di soddisfare la domanda reale e potenziale del prodotto stesso.
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Km di percorsi attrezzati, segnalati</p> <p>Baseline 0 - Target 3 km</p> <p>Fonte dati: Comuni coinvolti</p> <p>N. di fruitori annui.</p> <p>Baseline 0 – Target 1.000</p>

		Fonte dati: Comuni e associazioni coinvolti nella gestione, DMC territoriale, Direzione turismo Regione Abruzzo.
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Gara di appalto ai sensi del D.Lgs. 50/2016
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva
12	Progettazione attualmente disponibile	Progetto di fattibilità tecnica ed economica
13	Soggetto attuatore	Comune di Montebello sul Sangro
14	Responsabile dell'attuazione/RUP	Geom. Luciano Nicola Giampaolo con Supporto al Rup Geom. Davide Piccoli

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo
Costi del personale RUP ECC		700,00
Spese notarili		
Spese tecniche (8% di opere civili e di riqualificazione ambientale)		4.050,00
Opere civili	<ul style="list-style-type: none"> - segnaletica a terra sulla viabilità pavimentata; - realizzazione di opere in legno per la messa in sicurezza di tratti di percorso a ridosso di fabbricati pericolanti; - realizzazione di gradini in terra battuta, pietrame locale e paletti in legno, tratti con forti dislivelli (zona campanile ed altre); - lavori in terra e pietra locale per sistemazione delle piazzuole di sosta; - altri piccoli lavori di messa in sicurezza lungo il percorso con protezioni in legno e materiali compatibili con l'ambiente circostante. 	15.150,00
Opere di riqualificazione ambientale	<ul style="list-style-type: none"> - ripulitura e sfalcio, taglio arbusti nei percorsi su terra battuta e pietrame. 	3.660,00
Imprevisti	<ul style="list-style-type: none"> - sull'intero intervento 	1.200,00
Oneri per la sicurezza		1.220,00
Acquisto beni/forniture	<ul style="list-style-type: none"> - segnaletica e cartellonistica verticale; - fornitura e posa in opera di tavoli e panche in legno; - fornitura e posa in opera di cestelli porta rifiuti; 	12.800,00

Acquisizione servizi	- spese di comunicazione	1.220,00
Spese pubblicità		
Totale		40.000,00

Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Progetto di fattibilità tecnica ed economica	01/03/2017	31/03/2017
Progettazione definitiva	01/04/2017	30/04/2017
Progettazione esecutiva	01/05/2017	31/05/2017
Pubblicazione bandi/affidamento lavori/servizi	15/06/2017	30/07/2017
Esecuzione	01/09/2017	30/09/2018
Collaudo/Funzionalità	01/09/2017	30/09/2018

Cronoprogramma finanziario

Anno	Costo
2017	4.050,00
2018	35.950,00
2019	
2020	
-	40.000,00

1	Codice intervento e Titolo	3.4e - SENTIERO LUNGO I "CRINALI DEL VENTO"
2	Costo e copertura finanziaria	125.000,00 euro - Legge di Stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Sentiero di collegamento tra i comuni di Castiglione Messer Marino, Montazzoli, Monteferrante e Roio del Sangro.
4	CUP	D14H17000450006
5	Localizzazione dell'intervento	Castiglione Messer Marino, Montazzoli, Monteferrante e Roio del Sangro.
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>Sulla base di quanto emerso in sede di redazione della Strategia, il prodotto Natura-Vacanza Attiva risulta essere di importanza primaria per il territorio poiché le risorse sono di primo livello ed anche la strutturazione delle esperienze turistiche è in via di sviluppo. Per sviluppare tale prodotto è necessario intervenire con una rete di percorsi che siano ricondotti ad unitarietà sotto l'aspetto della organizzazione della visita, la realizzazione degli interventi e la promo/commercializzazione del prodotto.</p> <p>Gli itinerari di "mobilità dolce" coinvolgono il turista e il cittadino residente per lo svolgimento di attività volte al proprio benessere fisico.</p> <p>L'intervento si pone l'obiettivo di potenziare i prodotti turistici Natura-Vacanza Attiva e Cultura e di migliorare le condizioni e gli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale e culturale.</p>
7	Descrizione dell'intervento	<p>L'intervento si compone di due sentieri da ripristinare e di due aree attrezzate. Le parti sopra introdotte sono connesse tramite una strada esistente, non asfaltata, che seguendo l'andamento morfologico permette il raggiungimento dei luoghi sia a piedi che con mountain bike.</p> <p>I fruitori di tali interventi saranno sia coloro i quali abitano tali zone, ma soprattutto i turisti che nel periodo estivo si recano nei percorsi e nelle aree attrezzate montane. La presente proposta progettuale mette in rete quattro realtà ambientali strategiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il sentiero che da Monteferrante raggiunge monte di Mezzo – Fischietto; • Il sentiero che dalla località Lago Negro di Montazzoli raggiunge monte di Mezzo –Fischietto; • L'area attrezzata in località Lupara - S. Maria del Monte; • L'area attrezzata in località Crocetta di Roio Del Sangro. <p>Per ciò che concerne la riapertura dei sentieri montani, sono previsti ovviamente lavori di decespugliamento, pulizia del terreno con tratti interessati da scavi eseguiti a mano, posa in opera di muretti in pietra a secco per la creazione di piccoli sostegni al terreno, posa in opera di staccionate in legno di pino, cartelli indicatori dei sentieri, bacheche divulgative ed infine aree di sosta e di ristoro (aree pic-nic) muniti di cestini porta rifiuti.</p> <p>Per le aree attrezzate si prevede invece una staccionata per la delimitazione dell'area interessata e la posa di tavoli da pic-nic con cestini porta rifiuti, bacheche divulgative e cartelli segnalatori dei percorsi. I sentieri si ricollegano ad un altro già esistente interessato da interventi di riqualificazione nello scorso anno (percorso cascata del gufo).</p>

		Il percorso sarà mantenuto dalle Amministrazioni competenti che si sono rese disponibili all'esecuzione dell'intervento.
8	Risultati attesi	Migliore accessibilità e fruibilità del patrimonio naturale e culturale dell'area, sviluppo del prodotto turistico Natura-Vacanza Attiva in grado di soddisfare la domanda reale e potenziale del prodotto stesso.
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Km di percorsi attrezzati, segnalati Baseline 0 - Target 10,5 km Fonte dati: Comuni coinvolti N. di fruitori annui. Baseline 0 – Target 2.000 Fonte dati: Comuni e associazioni coinvolti nella gestione, DMC territoriale, Direzione turismo Regione Abruzzo.
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Gara di appalto ai sensi del D.Lgs. 50/2016
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva
12	Progettazione attualmente disponibile	Progetto di fattibilità tecnica ed economica
13	Soggetto attuatore	Comune di Monteferrante
14	Responsabile dell'attuazione/RUP	Geom. Enzo Di Natale

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche (8% di opere civili e di riqualificazione ambientale)	Progettazione Definitiva/Esecutiva, Direzione Lavori e Coordinamento sicurezza	7.407,33
Opere civili	Sistemazione, in alcuni tratti del percorso, del fondo stradale delle mulattiere mediante materiale della stessa tipologia. Assestamento e livellamento di tratti del percorso. Realizzazione di muretti a secco come sedute in aree di sosta.	89.493,17
Opere di riqualificazione ambientale	ripulitura e sfalcio, taglio arbusti nei percorsi su terra battuta e pietrame.	3.098,45
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		4.230,94

Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	segnaletica e cartellonistica verticale; fornitura e posa in opera di tavoli e panche in legno; fornitura e posa in opera di cestelli porta rifiuti;	20.770,11
Spese pubblicità		
Totale		125.000,00

Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Progetto di fattibilità tecnica ed economica	01/03/2017	31/03/2017
Progettazione definitiva	01/06/2017	30/06/2017
Progettazione esecutiva	01/07/2017	15/07/2017
Pubblicazione bandi/affidamento lavori/servizi	01/08/2017	31/12/2017
Esecuzione	01/04/2018	01/06/2018
Collaudo/Funzionalità	01/04/2018	30/09/2018

Cronoprogramma finanziario

Anno	Costo
2017	10.000,00
2018	115.000,00
2019	-
2020	-
	125.000,00

1	Codice intervento e Titolo	3.4f - BIKE PARK
2	Costo e copertura finanziaria	60.000,00 euro - Legge di Stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Percorso di collegamento ciclabile tra la località Roccavecchia e la Contrada Faticce.
4	CUP	E77B17000420003
5	Localizzazione dell'intervento	Comune di Roccapinalveti
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>Sulla base di quanto emerso in sede di redazione della Strategia, il prodotto Natura-Vacanza Attiva risulta essere di importanza primaria per il territorio poiché le risorse sono di primo livello ed anche la strutturazione delle esperienze turistiche è in via di sviluppo. Per sviluppare tale prodotto è necessario intervenire con una rete di percorsi che siano ricondotti ad unitarietà sotto l'aspetto della organizzazione della visita, la realizzazione degli interventi e la promo/commercializzazione del prodotto.</p> <p>Gli itinerari di "mobilità dolce" coinvolgono il turista e il cittadino residente per lo svolgimento di attività volte al proprio benessere fisico.</p> <p>L'intervento si pone l'obiettivo di potenziare il prodotto turistico Natura-Vacanza Attiva e di migliorare le condizioni e gli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale.</p>
7	Descrizione dell'intervento	<p>Il progetto prevede la realizzazione di un pista ciclabile e di aree attrezzate di servizio per la pratica dello sport all'aria aperta mediante l'utilizzo della bici. Il percorso, che utilizza strade comunali interpoderali ormai in disuso, si snoda lungo un bosco di querce, passa per alcune frazioni ormai abbandonate e supera un torrente, il tutto per una lunghezza di circa 5Km. I destinatari della pista ciclabile sono i turisti ed i cittadini amanti dello sport all'aria aperta che vogliono passare una giornata immersi nella natura. Gli interventi da realizzare consistono nella ripulitura delle strade comunali utilizzate, la sistemazione con passerelle in legno di eventuali attraversamenti, la realizzazione di staccionate in legno e l'eventuale taglio di piccoli arbusti lungo il tracciato. Il tracciato sarà oggetto di segnali di indicazioni ed il punto di partenza verrà attrezzato con un piccola palestra all'aria aperta con relative attrezzature. Il percorso attraversa luoghi abbandonati della cultura contadina, dal punto di partenza si può vedere la vecchia Roccapinalveti. Lungo il percorso si attraversa una contrada disabitata con i fabbricati esistenti realizzati tutti in pietra locale squadrata. Nella prima parte del percorso vi è già una pista ciclabile downhill gestita da una associazione del posto a cui si pensa di dare in gestione tutto il percorso in modo da garantirne la manutenzione e quindi l'utilizzo.</p>
8	Risultati attesi	Migliore accessibilità e fruibilità del patrimonio naturale e culturale dell'area, sviluppo del prodotto turistico Natura-Vacanza Attiva in grado di soddisfare la domanda reale e potenziale del prodotto stesso.
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Km di percorsi attrezzati, segnalati</p> <p>Baseline 0 - Target 5 km</p> <p>Fonte dati: Comune di Roccapinalveti</p> <p>N. di fruitori annui.</p>

		Baseline 0 – Target 1.000 Fonte dati: Comuni e associazioni coinvolti nella gestione, DMC territoriale, Direzione turismo Regione Abruzzo.
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Gara di appalto ai sensi del D.Lgs. 50/2016
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva
12	Progettazione attualmente disponibile	Progetto di fattibilità tecnica ed economica
13	Soggetto attuatore	Comune di Roccapinalveti
14	Responsabile dell'attuazione/RUP	Geom. Maurizio Antonini

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche (8% di opere civili e di riqualificazione ambientale)	Progettazione, direzione lavori, sicurezza e contabilità.	3.032,00
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale	Ripulitura strada comunale con mezzo meccanico, taglio di piccoli arbusti e sistemazione con staccionate a protezione, realizzazione di passerelle in legno.	46.238,00
Imprevisti	Eventuali imprevisti durante l'esecuzione delle opere	120,00
Oneri per la sicurezza	Oneri per la sicurezza	610,00
Acquisto beni/forniture	Arredi per aree di sosta e di partenza con allestimento di percorso salute.	10.000,00
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		
	Totale	60.000,00

Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Progetto di fattibilità tecnica ed economica	01/03/2017	31/03/2017
Progettazione definitiva	01/05/2017	31/05/2017
Progettazione esecutiva	01/07/2017	31/07/2017
Pubblicazione bandi/affidamento lavori/servizi	01/09/2017	30/09/2017
Esecuzione	15/10/2017	01/06/2018
Collaudo/Funzionalità	15/10/2017	01/06/2018

Cronoprogramma finanziario

Anno	Costo
2017	5.000,00
2018	55.000,00
2019	-
2020	-
	60.000,00

1	Codice intervento e Titolo	3.4g - PERCORSO CICLO-PEDONALE DI COLLEGAMENTO TEMPLI ITALICI-MONTE PIZZUTO
2	Costo e copertura finanziaria	70.000,00 euro - Legge di Stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Percorso di collegamento ciclo-pedonale tra le località Templi Italici - Monte Pizzuto.
4	CUP	D14E17000420002
5	Localizzazione dell'intervento	Comune di Schiavi d'Abruzzo
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>Sulla base di quanto emerso in sede di redazione della Strategia, il prodotto Natura-Vacanza Attiva risulta essere di importanza primaria per il territorio poiché le risorse sono di primo livello ed anche la strutturazione delle esperienze turistiche è in via di sviluppo. Per sviluppare tale prodotto è necessario intervenire con una rete di percorsi che siano ricondotti ad unitarietà sotto l'aspetto della organizzazione della visita, la realizzazione degli interventi e la promo/commercializzazione del prodotto.</p> <p>Gli itinerari di "mobilità dolce" coinvolgono il turista e il cittadino residente per lo svolgimento di attività volte al proprio benessere fisico.</p> <p>L'intervento si pone l'obiettivo di potenziare il prodotto turistico Natura-Vacanza Attiva e di migliorare le condizioni e gli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale.</p>
7	Descrizione dell'intervento	<p>Il progetto prevede la realizzazione di un pista ciclo-pedonale e di aree attrezzate su sentieri esistenti. L'itinerario del percorso previsto parte dalla zona archeologica all'abitato ove è ubicato il museo archeologico proseguendo verso il Monte Pizzuto. Si prevede il ripristino e la riapertura di percorsi attualmente in disuso con l'apposizione di sentieristica di direzione ed informativa.</p> <p>Lungo l'itinerario sono previste connessione con altri percorsi esistenti sviluppando una rete della mobilità lenta nel territorio che interessa i luoghi della cultura e della natura quale l'area archeologica dei Templi Italici e il museo e la passeggiata panoramica denominata "La Rotonda" con arrivo alla cima del "Monte Pizzuto".</p> <p>La sostenibilità a conclusione dell'intervento verrà effettuata interamente dal Comune di Schiavi di Abruzzo con mezzi e personale dipendente.</p>
8	Risultati attesi	Migliore accessibilità e fruibilità del patrimonio naturale e culturale dell'area, sviluppo del prodotto turistico Natura-Vacanza Attiva in grado di soddisfare la domanda reale e potenziale del prodotto stesso.
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Km di percorsi attrezzati, segnalati Baseline 0 - Target 3,5 km Fonte dati: Comune di Roccaspinalveti</p> <p>N. di fruitori annui. Baseline 0 – Target 3.000 Fonte dati: Comuni e associazioni coinvolti nella gestione, DMC territoriale, Direzione turismo Regione Abruzzo.</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Gara di appalto ai sensi del D.Lgs. 50/2016

11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva
12	Progettazione attualmente disponibile	Progetto di fattibilità tecnica ed economica
13	Soggetto attuatore	Comune di Schiavi D'Abruzzo
14	Responsabile dell'attuazione/RUP	Pier Giovanni Di Carlo

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche (8% di opere civili e di riqualificazione ambientale)	Progettazione, direzione, RUP, ecc.	1.200,00
Opere civili	Rifacimento cordoli, apposizione di parapetti e ringhiere in ferro lavorato e altri interventi di pavimentazione stradale in pietre e calcestruzzo	42.200,00
Opere di riqualificazione ambientale	Ripulitura di strade e sentieri pedonali, sfalcio di erbe su cigli e scarpate, ricarico con ghiaia o pietrisco ed altro	16.600,00
Imprevisti		1.000,00
Oneri per la sicurezza		366,00
Acquisto beni/forniture	segnaletica, cartellonistica e arredi per aree sosta	8.634,00
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		
Totale		70.000,00

Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Progetto di fattibilità tecnica ed economica	01/03/2017	31/03/2017
Progettazione definitiva	01/05/2017	20/05/2017
Progettazione esecutiva	01/06/2017	20/06/2017
Pubblicazione bandi/affidamento lavori/servizi	21/06/2017	15/07/2017
Esecuzione	25/07/2017	30/09/2017
Collaudo/Funzionalità	25/07/2017	31/12/2017

Cronoprogramma finanziario

Anno	Costo
2017	40.000,00
2018	30.000,00
2019	
2020	
-	70.000,00

SCHEDE A BANDO

1	Codice intervento e Titolo della proposta di bando	4.1a - INTERVENTI DEL PSL MAIELLA VERDE A SOSTEGNO DELLA STRATEGIA
2	Obiettivo	<p>Nel territorio GAL, 33 comuni sono stati individuati come area prototipo regionale (DGR 290/2015) denominata Basso Sangro-Trigno per attuare la Strategia Nazionale per le Aree Interne. La condivisione delle analisi territoriali e settoriali, il coinvolgimento degli stakeholder e la redazione dei piani hanno visto una strettissima sinergia tra Strategia e PSL Maiella Verde sin dalla fase di avvio di entrambi.</p> <p>sui settori agricoltura e turismo si punta per sviluppare e consolidare le imprese esistenti e determinare un aumento della incremento dei consumi legati alla visita del territorio. Nello specifico, la Strategia e il GAL Maiella Verde intendono sostenere in agricoltura le produzioni locali attraverso lo sviluppo della logica della filiera “corta” e la commercializzazione dei prodotti a km 0, l’adeguamento strutturale e professionale delle aziende, la multifunzionalità delle aziende con azioni per lo sviluppo di forme di integrazione e di miglioramento dei servizi relativi; il recupero e l’utilizzo di terreni di abbandonati e di strutture. Strategia Basso Sangro Trigno e saranno adottate forme di accompagnamento e supporto tecnico qualificato per le nuove iniziative imprenditoriali in agricoltura, anche per interventi inerenti l’innovazione di prodotto e di processo.</p> <p>All’interno del PSL 520.000 euro sono stati riservati per interventi coerenti con la Strategia Basso Sangro-Trigno.</p> <p>Gli interventi dedicati sono a regia diretta e a bando. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 19.2.1.1 Sviluppo e innovazione delle filiere dei sistemi produttivi locali; • 19.2.1.2 Sviluppo della filiera dell'energia rinnovabile; • 19.2.1.3 Turismo sostenibile; • 19.3.1.3 Cooperazione per il turismo sostenibile • 19.4.1.2 Animazione.
3	Soggetti beneficiari	Enti Locali, PMI singole e associate, imprese di servizi per il turismo ed il tempo libero incluse le imprese agricole che svolgono servizi multifunzionali.
4	Dotazione finanziaria	520.000,00 Euro
5	Fonte finanziaria	Regione Abruzzo PSR 2014-2020 Misura 19 SSL Leader con quote riservate alla Strategia Area Interna “Basso Sangro Trigno”
6	Contenuti dei progetti cantierabili	Interventi coerenti con le tematiche descritte, in particolare rivolti a progetti materiali e immateriali compreso attività di cooperazione. Alcuni tipi di intervento dovranno essere organizzati secondo la logica della Comunità di progetto e/o prodotto.
7	Tipologie di spesa	<p>Per gli interventi materiali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Costruzione, ristrutturazione e miglioramento dei beni immobili strettamente legati allo svolgimento dell’attività; • Acquisto di nuovi impianti, arredi, macchinari, automezzi strettamente funzionali all’attività, attrezzature. <p>Per gli interventi immateriali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • studi di fattibilità, ricerche, acquisizione di consulenze specifiche;

		<ul style="list-style-type: none"> • Acquisto di hardware e software inerenti o necessari alle attività; • Realizzazione di siti internet con l'esclusione dei costi di gestione.
8	Tempi di realizzazione	30 mesi.
9	Soggetto gestore del Bando	GAL Maiella Verde – Via Frentana, 50 – Casoli –

1	Codice intervento e Titolo della proposta di bando	4.1b - SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ AGRICOLE ED EXTRAGRICOLE PSR
2	Obiettivo	<p>Negli ultimi anni si sta assistendo a un processo di cambiamento del ruolo dell'agricoltura e, più in generale, delle diverse componenti dell'identità rurale.</p> <p>Sono previste quote riservate per la Strategia d'Area "Basso Sangro-Trigno" sulle sottomisure:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 6.2 (Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali); • 6.4 (sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole); • 16.4 (Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali).
3	Soggetti beneficiari	<p><u>Sottomisura 6.2</u> Micro e piccole imprese, persone fisiche che insediano l'attività economica oggetto dell'intervento nelle aree rurali.</p> <p><u>Sottomisura 6.4</u> Agricoltori e/o coadiuvanti familiari (singoli ed associati) rientranti per dimensione nella micro e piccola impresa.</p> <p><u>Sottomisura 16.4</u> I beneficiari sono Partenariati che associano più soggetti tra imprese agricole, singole o associate, e altri soggetti della filiera, che si organizzano sotto forma di Associazioni temporanee di Scopo, Associazioni Temporanee di Imprese, contratti di rete, consorzi, cooperative, ed altre forme giuridicamente riconosciute.</p>
4	Dotazione finanziaria	1.000.000,00 Euro
5	Fonte finanziaria	PSR Abruzzo 2014-2020 Sottomisure 6.2, 6.4 e 16.4 con criteri di priorità ad interventi localizzati nei territori ricadenti nella Strategia Area Interna "Basso Sangro Trigno".
6	Contenuti dei progetti cantierabili	<p><u>Sottomisura 6.2</u> Sostenere lo sviluppo socioeconomico dei territori rurali incentivando, in special modo nelle aree D, lo start-up di micro imprese capaci di creare occupazione aggiuntiva e sviluppare attività innovative, con riferimento ai servizi alla persona, ai servizi alle imprese di tutti i settori produttivi (con particolare riguardo per lo sviluppo di sistemi e applicazioni ICT), alla tutela e alla manutenzione del territorio e dell'ambiente, alle energie rinnovabili, al turismo, all'artigianato e al commercio, anche on line.</p> <p><u>Sottomisura 6.4</u> Concorrere allo sviluppo socio-economico delle aree rurali favorendo i processi di diversificazione delle attività volte ad incrementare il reddito delle imprese agricole nonché le performance ambientali. Interventi che mirano all'ampliamento della gamma di servizi offerti al territorio in termini di servizi alle persone ed alle famiglie delle aree rurali e/o rivolti all'attrattività turistica. Interventi che promuovono la produzione di energia da fonti rinnovabili al fine di migliorare la sostenibilità ambientale e l'innovazione nel sistema di produzione delle aziende agricole.</p> <p>Sono previsti due interventi:</p>

		<p>Intervento 1 – Diversificazione di attività agricole con funzione sociale, didattica e agrituristica</p> <p>Intervento 2 – Diversificazione di attività agricole per la produzione di energia da fonti rinnovabili</p> <p><u>Sottomisura 16.4</u></p> <p>La tipologia di intervento persegue il fine di superare la frammentazione produttiva delle produzioni di nicchia che caratterizzano le aree interne e rurali dei territori abruzzesi e di rendere maggiormente consapevoli i consumatori sulle caratteristiche specifiche e peculiari delle produzioni in termini di salubrità e sicurezza alimentare.</p> <p>Promuovere forme di cooperazione finalizzate alla creazione e allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali di riferimento e le attività di promozione ad esse direttamente collegate.</p>
7	Tipologie di spesa	<p><u>Sottomisura 6.4</u></p> <p>Per l'intervento 1 sono ammissibili a finanziamento le spese relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Costruzione, ristrutturazione e ammodernamento dei beni immobili e delle loro aree pertinenziali; • Acquisto di nuovi macchinari, attrezzature per lo svolgimento delle attività; • Acquisto di hardware e software inerenti o necessari alle attività; • Realizzazione di siti internet e applicazioni per la commercializzazione online con l'esclusione dei costi di manutenzione e gestione; • Spese generali e di progettazione collegate alle spese di cui ai punti precedenti nel limite massimo del 10% della spesa ammissibile. <p>Non sono comunque ammissibili costi per opere e attrezzature relative allo svolgimento di attività agricole.</p> <p>Per l'intervento 2 sono ammissibili a finanziamento le spese relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Costruzione, ristrutturazione e ammodernamento di beni immobili strettamente necessari ad ospitare gli impianti; • Opere murarie, edili e di scavo per la realizzazione delle reti di distribuzione; • Acquisto di nuovi impianti, macchinari, attrezzature e forniture per la produzione di energia, compresi macchinari e attrezzature per la trasformazione della materia prima; • Acquisto di hardware e software inerenti o necessari all'attività; • Spese generali collegate alle spese di cui ai punti precedenti nel limite massimo del 10% della spesa ammissibile. <p><u>Sottomisura 16.4</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • costi amministrativi e legali per la costituzione del Partenariato; • costi per la predisposizione del progetto della filiera corta (analisi territoriali e settoriali, studi di fattibilità, stesura di piani aziendali); • costo dell'animazione della zona interessata al fine di ampliare la partecipazione al progetto; • costi di esercizio della cooperazione; • costi per le attività di promozione e informazione sulla filiera corta.
8	Tempi di realizzazione	30 mesi.

9	Soggetto gestore del Bando	Regione Abruzzo Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca – Via Catullo – Pescara –
---	----------------------------	--

1	Codice intervento e Titolo della proposta di bando	4.2 - SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' TURISTICHE
2	Obiettivo	<p>L'evoluzione della domanda turistica sui tre prodotti Natura-Vacanza attiva, Cultura e Enogastronomia ha modificato la domanda di alloggio e servizi legati a questa evoluzione.</p> <p>La tendenza in atto è quella di vivere la vacanza lentamente, assaporando il territorio nella sua profondità, facendo attività, visitando luoghi e gustando il piacere di mangiare e bere sano e in modo naturale. Questo tipo di cambiamento si riscontra anche nei consumi, non solo turistici, degli ultimi anni: slow food, tour enogastronomici, prodotti biologici, agriturismo sono tendenze sociali e di mercato in continua crescita. Questo ha comportato nuove opportunità soprattutto per la ricettività ed i servizi di fruizione del patrimonio naturale e culturale del territorio. Nel Basso Sangro-Trigno si sta assistendo all'incremento di strutture micro-ricettive extra alberghiere e la diminuzione di strutture tradizionali per andare incontro alle nuove tendenze del mercato turistico. Questo fenomeno deve essere accompagnato elevando la qualità e la quantità dell'offerta di alloggi e servizi. In quest'ottica è importante coinvolgere anche il patrimonio delle seconde case presenti sul territorio, oggi non ancora strutturato secondo un modello organizzato.</p> <p>Sono previsti due bandi: Bando L.R. 77/00 Il bando è volto al miglioramento qualitativo delle strutture ricettive, strutture all'aria aperta, parchi divertimento e stabilimenti balneari e si pone l'obiettivo di innescare un processo di miglioramento continuo del mercato dell'offerta turistico-ricettiva. Bando PSL GAL Agli interventi specifici di sostegno alle imprese turistiche si affiancano le azioni del PSL 2014-2020 del GAL Maiella Verde di governance inerenti l'organizzazione dell'accoglienza e del marketing turistico nonché il supporto alla creazione e lo sviluppo di reti di impresa.</p>
3	Soggetti beneficiari	<p>Bando L.R. 77/00 Sono le Piccole e Medie Imprese che realizzano gli interventi sulle strutture ricettive, gli Enti no profit che gestiscono dette strutture esclusivamente per gli associati. Bando PSL GAL PMI singole e associate, imprese di servizi per il turismo ed il tempo libero incluse le imprese agricole che svolgono servizi multifunzionali.</p>
4	Dotazione finanziaria	2.080.000,00 Euro
5	Fonte finanziaria	2.000.000,00 Euro L.R. 77/00 tramite Avviso Pubblico con quota riservata alla Strategia Area Interna "Basso Sangro Trigno" 80.000,00 Euro Regione Abruzzo PSR 2014-2020 Misura 19 SSL Leader con quota riservata alla Strategia Area Interna "Basso Sangro Trigno"
6	Contenuti dei progetti cantierabili	<p>Bando L.R. 77/00 Sono ammissibili programmi di investimento relativi a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • strutture ricettive alberghiere (alberghi e residenze turistiche alberghiere con le caratteristiche specificate nel bando); • strutture ricettive all'aria aperta (campeggi e villaggi turistici come

		<p>definiti dalla Legge Regionale n. 16/2003);</p> <ul style="list-style-type: none"> • strutture ricettive extralberghiere (residenze di campagna, case per ferie, ostelli della gioventù, affittacamere, rifugi montani e rifugi escursionistici come definiti della Legge Regionale n. 75/1995); • parchi di divertimento (come definiti dal D.M. 23 maggio 2003); • albergo diffusi (L.R. 22/2013). <p>Bando PSL GAL Sostenere lo sviluppo socio economico del territorio attraverso il supporto all'avviamento di nuove imprese nell'accoglienza turistica e nei servizi al turismo.</p>
7	Tipologie di spesa	<p>Bando L.R. 77/00 Sono ammissibili a finanziamento interventi organici e funzionali, consistenti in:</p> <ul style="list-style-type: none"> • riconversione e recupero di edifici con trasformazione in strutture ricettive; • riattivazione di strutture ricettive, compreso l'acquisto dell'immobile; • ampliamento, ristrutturazione, ammodernamento, straordinaria manutenzione di un esercizio esistente; • realizzazione, ristrutturazione, ampliamento e ammodernamento di parchi di divertimento. <p>Bando PSL GAL</p> <ul style="list-style-type: none"> • Supporto all'avviamento nella forma del premio unico; • micro-interventi infrastrutturali per adeguare spazi e ambienti destinati alle attività dell'intervento compreso arredi e dotazioni tecnologiche; • Acquisto di hardware e software inerenti o necessari alle attività; • Comunicazione digitale.
8	Tempi di realizzazione	30 mesi.
9	Soggetto gestore del Bando	<p>Regione Abruzzo – Dipartimento Turismo, Cultura e Paesaggio - Corso Vittorio Emanuele II, 301 – Pescara . GAL Maiella Verde – Via Frentana, 50 – Casoli .</p>

1	Codice intervento e Titolo della proposta di bando	4.3 - SOSTEGNO AI SISTEMI PRODUTTIVI TERRITORIALI
2	Obiettivo	<p>Nell'area esiste un sistema di piccole imprese nel settore dell'artigianato, dell'edilizia, delle trasformazioni agro-alimentari che, in taluni casi, tendono a valorizzare le produzioni del territorio. Una certa vivacità si riscontra in alcuni Comuni dove sono presenti anche piccole imprese a titolarità straniera.</p> <p>Nell'area, però, è anche evidente il ritardo tecnologico, di processo e di organizzazione delle imprese medio piccole, amplificato anche dalla localizzazione territoriale e dalla realtà di un mercato che pone barriere verso imprese dal basso livello tecnologico. Risulta indispensabile una attività di sostegno verso le imprese che manifestano l'esigenza di avviare i progetti di innovazione tecnologica, di processo ed organizzativa, di riduzione dell'impatto ambientale e della sicurezza per meglio competere sul mercato.</p> <p>Saranno sostenuti tutti gli imprenditori in grado di introdurre prodotti e/o processi innovativi, di riqualificare i sistemi imprenditoriali, di sfruttare economicamente nuove idee.</p> <p>L'azione contribuirà a modificare i modelli di specializzazione produttiva territoriali, attraverso l'aumento del tasso di innovazione delle imprese e l'incremento di valore aggiunto nei settori del manifatturiero, dei servizi privati innovativi e nelle produzioni di qualità</p>
3	Soggetti beneficiari	L'Azione è rivolta ad un target circoscritto di imprese che intendano investire nell'innovazione di processo, prodotto e organizzazione manageriale. I beneficiari di tale Azione sono le imprese operanti nell'Area "Basso Sangro-Trigno", anche in forma aggregata.
4	Dotazione finanziaria	1.300.000,00 Euro
5	Fonte finanziaria	POR FESR Abruzzo 2014-2020 Azione 3.1.1 tramite bando con quota riservata alla Strategia Area Interna "Basso Sangro Trigno".
6	Contenuti dei progetti cantierabili	L'Azione è attuata mediante Avviso pubblico per la concessione di aiuti in "de minimis" per programmi di investimento.
7	Tipologie di spesa	<p>Sono ammissibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'acquisto di macchinari, attrezzature, software, hardware, finalizzati al miglioramento dei metodi di produzione e/o di distribuzione compreso impianti e opere murarie accessorie; • l'attivazione di servizi altamente qualificanti ed innovativi finalizzati al miglioramento dei processi aziendali, della organizzazione manageriale e del marketing (compresi i servizi relativi alla trasmissione di impresa), che siano in grado di facilitare investimenti di ampliamento con aumento dimensionale e il riposizionamento competitivo delle imprese nei mercati nazionale ed estero. Tali servizi sono dunque finalizzati alla implementazione di nuovi metodi volti all'aumento delle prestazioni di impresa, con diminuzione dei costi di gestione e miglioramento delle condizioni dell'ambiente di lavoro; • il trasferimento di nuove tecnologie verso le micro e piccole imprese affinché esse possano fruire delle tecniche competitive messe a punto dalle imprese di più grandi dimensioni; • la programmazione di interventi volti al miglioramento ambientale

		<p>di prodotti e servizi (di tipo strutturale e/o gestionale, comprese le certificazioni ambientali - EMAS, ISO 14001 - e l'analisi di politica integrata di prodotto - LCA, Ecoefficienza);</p> <ul style="list-style-type: none"> • la programmazione di investimenti finalizzati alla riduzione dei consumi di risorse (idriche e materie prime).
8	Tempi di realizzazione	30 mesi.
9	Soggetto gestore del Bando	Regione Abruzzo - Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, dell'Istruzione, della Ricerca e dell'Università - Via Passolanciano n, 75 - Pescara

1	Codice intervento e Titolo della proposta di bando	4.4 - DOTE DI COMUNITA'
2	Obiettivo	<p>Gli interventi pianificati sono attuativi di un sistema, definito Dote di Comunità, a vantaggio di destinatari residenti nell'area prototipo come individuata dalla Programmazione regionale nell'ambito del Piano Operativo POE FSE. Tratto caratterizzante della Dote di Comunità è lo stretto legame con la strategia e, dunque, con il territorio e le sue specificità. Essa, infatti, è chiamata a sostenere i giovani e i meno giovani nel declinare la propria idea di contributo alla comunità generativa che possa garantire reddito e sostenere l'attuazione della visione di sviluppo dell'Area.</p> <p>La proposta, riprendendo e migliorando esperienze già realizzate nei programmi a sostegno delle politiche attive per il lavoro, nella Regione Abruzzo e in altre regioni, declina interventi coniugati in percorsi integrati di informazione, orientamento, formazione, tirocini brevi, voucher di servizio, accompagnamento al lavoro o alla creazione di impresa, incentivi all'assunzione, creazione di impresa e assistenza post start up. Alcuni elementi fondamentali devono essere tenuti in considerazione perché le iniziative proposte possano divenire effettivamente generative:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i destinatari hanno bisogno di essere inseriti in un processo di accompagnamento che orienti le scelte e tuteli il successo delle iniziative; - le scelte devono essere caratterizzate da solidità, così da generare stabilità nei risultati da perseguire; - le scelte devono essere inserite in filiere di specificità locale e di area, nel quadro definito dalla strategia di sviluppo e consentire, in tal modo la riappropriazione e l'attribuzione di valore alle specificità; <p>è necessario sostenere strategie di innovazione e inserire gli interventi in contesti di rete.</p>
3	Soggetti beneficiari	Personae in cerca di occupazione residenti in uno dei Comuni dell'Area prototipo Basso Sangro-Trigno.
4	Dotazione finanziaria	1.400.000,00 Euro. E' previsto, inoltre, anche il finanziamento alla creazione di impresa per un importo di 1.000.000,00 euro a valere sul Fondo Rotativo ex microcredito FSE.
5	Fonte finanziaria	POR FSE Abruzzo 2014-2020 – Intervento 5 Dote di Comunità (Attuazione Strategia Nazionale Aree Interne).
6	Contenuti dei progetti cantierabili	<p>Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa: es. percorsi di empowerment, misure per l'attivazione e accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma associata.</p> <p>Sono previsti anche interventi formativi (anche a domanda individuale) strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo indirizzati anche ad iniziative di formazione specialistica (in particolare rivolti a ICT, green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio e delle attività culturali, filiera agroalimentare, etc.) e per l'imprenditorialità.</p>
7	Tipologie di spesa	La Dote di comunità è costituita da un insieme di interventi tra loro integrati a favore dei destinatari finali, anche in condizioni di svantaggio:

		<p>a) servizi di informazione e orientamento, individuale o collettivo, a carattere sia generale, sia specifico.</p> <p>b) servizi formativi, in parte a carattere strategico, in parte mirati alla formazione più tradizionale per competenze specialistiche.</p> <p>c) tirocini brevi che consentano ai destinatari di conoscere più da vicino il funzionamento di esperienze imprenditoriali di successo.</p> <p>d) voucher di servizio Ai soggetti con problematiche di svantaggio, è garantito il rimborso delle spese sostenute per l'acquisizione di servizi di cura e assistenza di persone a carico, durante le ore di formazione/tirocinio.</p> <p>e) servizi di accompagnamento all'inserimento al lavoro e alla creazione di impresa Per quanto riguarda, invece, l'inserimento al lavoro, il servizio accompagna il destinatario alla ricerca di una azienda le cui esigenze occupazionali coincidano con il profilo del destinatario. Per quanto riguarda la creazione di impresa, i servizi sono volti a sostenere i destinatari nella traduzione economica e finanziaria della propria idea; un servizio di consulenza diretto alla predisposizione di business plan e al supporto alla presentazione a finanziamento della proposta.</p> <p>f) incentivi all'assunzione Gli incentivi sono previsti per i soli soggetti svantaggiati, per contratti di assunzione a tempo determinato di almeno 6 mesi, a tempo indeterminato o in apprendistato.</p> <p>g) creazione d'impresa La creazione di impresa rappresenta il punto di compimento del lungo percorso di preparazione cui i destinatari sono sottoposti per il quale sono previsti finanziamenti. Si prevedono servizi di consulenza specialistica, di tipo strategico, comunicativo, fiscale, legale, finanziario e servizi di accompagnamento nel corso del primo anno di attività dell'impresa al fine di ridurre il rischio di mortalità.</p>
8	Tempi di realizzazione	30 mesi.
9	Soggetto gestore del Bando	Regione Abruzzo - Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, dell'Istruzione, della Ricerca e dell'Università - Via Passolanciano n, 75 - Pescara

1	Codice intervento e Titolo della proposta di bando	4.5 - MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA E DELLA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE E CULTURALE
2	Obiettivo	<p>Migliorare l'offerta e la fruizione del patrimonio naturale e culturale dell'area risulta necessaria per organizzare i prodotti "Natura" e "Cultura" sui quali fare leva per lo sviluppo turistico del territorio. Questi prodotti sono ricercati da quei turisti che vogliono visitare ambienti integri, autentici, puliti, conservati e tutelati.</p> <p>Il Servizio Governo del Territorio, Beni Ambientali, Aree Protette ha pubblicato due avvisi nell'ambito dell'Asse VI "Tutela e valorizzazione delle risorse naturali e culturali" del POR FESR Abruzzo 2014-2020.</p> <p><u>Avviso 6.5.A.2</u></p> <p>Intende sostenere interventi finalizzati ad incrementare la conservazione degli habitat tutelati e la valorizzazione delle aree SIC. Si prevede di sviluppare sinergie e integrazioni con la complessiva offerta naturalistica e culturale della Regione Abruzzo. A questo fine la Regione Abruzzo sostiene interventi che sviluppano entrambe le componenti, secondo una logica integrata, favorendo, per quanto attiene agli aspetti di fruizione, azioni integrate e coordinate tra due o più siti.</p> <p><u>Avviso 6.6.1</u></p> <p>Intende concedere sostegno ad interventi finalizzati ad incrementare la fruizione delle aree di attrazione naturale in ragione di un atteso potenziamento e miglioramento della qualità dei servizi offerti alla popolazione residente e ai visitatori.</p> <p>L'approccio selettivo è finalizzato all'identificazione di aree di valenza strategica in grado di sviluppare massime sinergie tra risorse naturalistiche e altre risorse territoriali, in un'ottica di sviluppo del turismo sostenibile ed in stretta connessione all'Obiettivo Specifico 6.6 dell'AP "Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale".</p>
3	Soggetti beneficiari	<p><u>Avviso 6.5.A.2</u></p> <p>Soggetti responsabili della gestione dei siti Natura 2000 non compresi nelle aree protette regionali, singolarmente o in forma associata.</p> <p><u>Avviso 6.6.1</u></p> <p>Soggetti gestori delle aree protette regionali singolarmente o in forma aggregata.</p>
4	Dotazione finanziaria	<p><u>Avviso 6.5.A.2</u></p> <p>839.540,00 Euro</p> <p><u>Avviso 6.6.1</u></p> <p>400.000,00 Euro</p>
5	Fonte finanziaria	<p>POR FESR Abruzzo 2014-2020 Linea di Azione 6.5.A.2 e Linea di Azione 6.6.1. Avvisi Pubblici, Determinazione n. DPH004/128 del 30.11.2016 e Determinazione n. DPH004/129 del 30.11.2016, con quote riservate alla Strategia Area Interna "Basso Sangro Trigno".</p>
6	Contenuti dei progetti cantierabili	<p><u>Avviso 6.5.A.2</u></p> <p>Le proposte progettuali dovranno comprendere l'inquadramento del sito nel suo contesto territoriale e fornire indicazioni circa le integrazioni e relazioni con altri siti della rete, in una visione che tenga conto anche dei siti compresi all'interno delle aree protette. Gli interventi devono costituire degli Attrattori naturalisti, in grado di rappresentare un volano per le attività economiche locali.</p> <p><u>Avviso 6.6.1</u></p>

		Interventi volti al miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale finalizzati alla valorizzazione e tutela di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica. Una attenzione particolare è posta al miglioramento e all'efficientamento della governance collegata alla gestione e all'erogazione dei servizi di accoglienza, di educazione ambientale e turistici in generale nell'obiettivo di migliorarne la qualità, arricchire l'offerta orientandola con maggior efficacia ai diversi segmenti della domanda, e di valorizzare possibili economie di scala.
7	Tipologie di spesa	<p>a) opere di recupero, riqualificazione e valorizzazione dei beni naturali e culturali;</p> <p>b) acquisizione di beni immobili (es. fortini, mulini, strutture rurali, rifugi, ed altro) fino ad un massimo del 10% della spesa totale ammissibile dell'iniziativa;</p> <p>c) spese tecniche fino ad un massimo dell' 8% dell'importo dei lavori di cui alla lettera a), purché le stesse siano strettamente legate all'intervento e siano necessarie per la sua preparazione o esecuzione;</p> <p>d) oneri per la sicurezza fino ad un massimo del 2% dell'importo dei lavori di cui alla lettera a);</p> <p>e) acquisto e installazione attrezzature, soluzioni tecnologiche e impianti, cablaggio;</p> <p>f) arredi funzionali all'intervento;</p> <p>g) oneri per garanzia fidejussoria.</p>
8	Tempi di realizzazione	Le iniziative ammissibili a contributo devono avere una durata massima di dodici mesi a partire dalla comunicazione della Regione e concludersi entro il termine massimo del 31/05/2018.
9	Soggetto gestore del Bando	Regione Abruzzo, Dipartimento Turismo, Cultura e Paesaggio – Servizio Governo del Territorio, Beni Ambientali, Aree Protette – Via Salaria Antica, 67100 L'Aquila -

SCHEDE INTERVENTO

ID Pratica		
1	Codice intervento e Titolo	4.6 - SERVIZI DIGITALI ASSOCIATI VERSO CITTADINI E IMPRESE
2	Costo e copertura finanziaria	€ 200.000,00 - Legge di Stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili che concorrono positivamente al raggiungimento degli obiettivi della Strategia
4	CUP	J89J17000240008
5	Localizzazione dell'intervento	Tutti i Comuni dell'Area Basso Sangro-Trigno
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>La Strategia Nazionale richiede come pre-requisito per la sottoscrizione dell'APQ la gestione associata di almeno due funzioni e servizi tra i Comuni dell'area; per garantire tale gestione associata è indispensabile implementare ed attivare le nuove tecnologie finalizzate a migliorare i servizi di "e-government" rivolti a cittadini e imprese di un territorio così vasto e complesso che interessa 33 Comuni.</p> <p>L'intervento prevede il potenziamento di servizi ritenuti strategici da gestire in maniera collaborativa e associata con gli Enti in particolare la gestione di dati territoriali partendo dalle esperienze già presenti quali l'Ufficio Unico Aree Interne, Convenzione per gestire l'Ufficio unico per la Pianificazione "Aree Interne" che ricomprende la quasi totalità dei Comuni del Basso Sangro-Trigno. E' stato realizzato già un primo intervento di informatizzazione di base dei dati territoriali finanziato dal PAR/FSC Abruzzo.</p> <p>Proprio i risultati positivi ottenuti della diffusa digitalizzazione dei dati territoriali dell'area, hanno stimolato l'esigenza di potenziare la gestione associata tra Enti e l'aumento delle competenze da parte del personale interno agli Enti Locali per la programmazione/pianificazione territoriale.</p>
7	Descrizione dell'intervento	<p>Tutte le azioni, sviluppate su base GIS, intendono supportare gli Enti nella redazione di piani e programmi intercomunali, utili anche per il monitoraggio di attuazione della Strategia Aree Interne.</p> <p>Sarà realizzato un "Open Basso Sangro-Trigno" nel quale far confluire i dati territoriali da utilizzare per le diverse attività inerenti la gestione del territorio e l'erogazione dei servizi.</p> <p>L'intervento concorre al raggiungimento degli obiettivi della Strategia direttamente sul pre-requisito relativo all'associazionismo ma anche sui tre servizi fondamentali, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Istruzione: supporto all'organizzazione e alla razionalizzazione del pendolarismo studentesco ai fini dell'accorpamento dei plessi; • Salute: miglioramento dell'erogazione dei servizi sanitari verso i soggetti fragili; • Mobilità: per supportare l'organizzazione dei servizi di trasporto verso gli utenti target quali "anziani", "lavoratori" e "turisti". <p>L'attività a supporto degli EE.LL. per la gestione associata per</p>

		<p>soddisfare il pre-requisito richiesto dalla Strategia è prevista:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gestire e aggiornare le Banche dati cartografiche per supportare i tecnici dell'Ente locale nella gestione e nell'erogazione di servizi come la fiscalità locale, gestione del territorio, pianificazione territoriale; - Georeferenziazione dei residenti; - Realizzazione dell'applicativo del M.U.D.E. (Modello Unico Digitale per l'Edilizia) riutilizzando la piattaforma messa a disposizione dalla Regione Abruzzo anche in funzione del necessario inventario e contabilità del patrimonio pubblico che i Comuni sono chiamati a redigere; - Redazione di uno specifico Sistema Informativo Territoriale per il censimento e la gestione delle forme di dissesto idrogeologico a supporto di eventuali azioni di intervento; <p>Le attività concorrono al raggiungimento degli obiettivi fissati dalla Strategia:</p> <p>Istruzione</p> <ul style="list-style-type: none"> - la georeferenziazione degli studenti consente di supportare l'organizzazione del pendolarismo studentesco in funzione degli accorpamenti dei plessi. <p>Salute</p> <ul style="list-style-type: none"> - la georeferenziazione dei soggetti fragili, sui quali la Strategia si concentra per migliorare i servizi socio sanitari e assistenziali, permette di implementare il Registro epidemiologico della fragilità assistenziale e il Sistema informativo sociale e socio-sanitario. <p>Mobilità</p> <ul style="list-style-type: none"> - la digitalizzazione e il censimento dell'intera infrastruttura viaria comunale, provinciale, statale che insiste sull'intero territorio dell'Area, unito alla georeferenziazione dei residenti, consente di pianificare le corse degli utenti target che la Strategia intende organizzare; - redazione di mappe tematiche per conoscere l'offerta del turismo outdoor; - realizzazione di strumenti digitali, quali applicativi digitali e Sistema Informativo Territoriale, per migliorare la fruizione del patrimonio culturale e naturale del territorio. <p>Infine è prevista l'attività di affiancamento e supporto ai tecnici degli Enti Locali per migliorare la conoscenza e l'utilizzo della piattaforma "Open Basso Sangro-Trigno" e sviluppo della conoscenza.</p> <p>Alcuni servizi già disponibili per cittadini ed imprese necessitano degli adeguamenti tecnologici che tengano conto dell'evoluzioni introdotte dalle strategie di crescita digitale dell'Italia. Si procederà alla realizzazione tecnologica dei servizi di e-gov previsti nell'intervento nel rispetto delle linee guida dettate dal documento "Strategia per la Crescita digitale 2014-2020", necessari per le interazioni con i sistemi infrastrutturali centrali.</p> <p>I comuni dell'Area Basso Sangro Trigno si candidano ad essere i comuni pilota delle iniziative realizzate dalla Regione Abruzzo attraverso la linea di azione 2.2.2 del POR FESR 2014-2020 come previsto dalla DGR 99 del 28/02/2017 come ad esempio l'integrazione con "Italia Login" per un accesso univoco ed omogeneo a tutti i servizi offerti dalla PA a cittadini ed imprese, l'allineamento con l'ANPR</p>
--	--	---

		(Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente) per l'accesso sicuro alle informazioni e l'utilizzo del servizio SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) quale sistema di autenticazione unico per l'accesso ai servizi della PA e per i pagamenti spettanti a qualsiasi titolo da cittadino e impresa (pago PA). I costi sono relativi alle consulenze tecniche specialistiche per lo sviluppo dei servizi, acquisto di hardware e software e comunicazione dei risultati e diffusione dei risultati.
8	Risultati attesi	Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili che concorrono positivamente al raggiungimento degli obiettivi della Strategia.
9	Indicatori di realizzazione e risultato	N. di Comuni con servizi territoriali pienamente interattivi Baseline: 0 Target: 25 (n. Comuni dell'area 33) Fonte dati: Convenzione tra Enti per la Pianificazione territoriale (Capofila Torricella Peligna). N. di servizi attivati Baseline: 0 Target: 5 Fonte dati: Convenzione tra Enti per la Pianificazione territoriale (Capofila Torricella Peligna).
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Affidamento di servizi e forniture sulla base della normativa vigente (D.Lgs. 50/2016).
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Piano Operativo approvato dalla Conferenza degli Amministratori della Convenzione per l'attuazione delle azioni previste nella Strategia Basso Sangro-Trigno
12	Progettazione attualmente disponibile	Piano Operativo
13	Soggetto attuatore	Comune di Torricella Peligna capofila Convenzione tra Enti per la Pianificazione territoriale
14	Responsabile dell'attuazione/RUP	Arch. Rosanna Antrilli

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo
Costi del personale	Responsabile del procedimento, dell'intervento e dei servizi erogati.	24.000,00
Spese notarili		
Spese tecniche (8% di opere civili e di riqualificazione ambientale)		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto beni/forniture	Acquisto di hw e sw per la realizzazione del progetto	10.980,00
Acquisizione servizi	Costi per il coordinamento delle attività, costi per consulenze tecniche specialistiche per lo sviluppo dei servizi, per la diffusione dei risultati.	165.020,00
Spese pubblicità		
Totale		200.000,00

Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Progetto di fattibilità tecnica ed economica	Disponibile	
Progettazione definitiva	Disponibile	
Progettazione esecutiva	Disponibile	
Pubblicazione bandi/affidamento lavori/servizi	01/09/2017	31/10/2017
Esecuzione	01/01/2018	30/11/2020
Collaudo/Funzionalità	01/012/2020	31/12/2020

Cronoprogramma finanziario

Anno	Costo
2017	
2018	69.323,33
2019	69.323,33
2020	61.353,33
-	200.000,00

ID Pratica	
1	Codice intervento e Titolo	4.7 - SUPPORTO TECNICO ALL'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA
2	Costo e copertura finanziaria	185.000,00 euro - Legge di Stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Organizzazione della governance per l'attuazione della Strategia
4	CUP	F39G17000260001
5	Localizzazione dell'intervento	Tutti i Comuni dell'Area Basso Sangro-Trigno
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	La Strategia prevede una governance multilivello: centrale, regionale e locale. Se a livello centrale e regionale sono già operative le strutture che hanno le competenze in funzione della scala territoriale delle aree coinvolte, a livello locale è necessario organizzare una governance che attui la Strategia d'Area nel rispetto del cronoprogramma, dei risultati attesi che si vogliono conseguire e degli obblighi previsti con la sottoscrizione dell'APQ.
7	Descrizione dell'intervento	<p>Il Piano operativo comprende le attività tese a sostenere l'implementazione della Strategia, il Comune capofila e il Sindaco referente nell'assolvimento delle funzioni loro attribuite dall'APQ con rimozione di eventuali ostacoli procedurali con accelerazione dei tempi amministrativi. Le attività previste sono le seguenti.</p> <p>A. Supporto nella gestione dell'APQ e coordinamento delle attività. L'attività prevede il supporto al Comune capofila e al Sindaco referente per assolvere agli obblighi previsti dall'APQ, in particolare per la gestione del piano degli interventi e degli impegni previsti dall'APQ, garantire il rispetto dei termini concordati ed indicati nelle schede di intervento; l'utilizzo, laddove sia possibile, degli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti; l'attivazione ed utilizzo a pieno ed in tempi rapidi di tutte le risorse finanziarie individuate, per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento; rimuovere gli eventuali ostacoli, diffondere tra la popolazione la opportuna informazione e comunicazione in merito alle finalità e ai risultati ottenuti dalla Strategia; mettere a disposizione degli altri Enti le informazioni e i dati necessari alla verifica del raggiungimento dei risultati attesi previsti nella Strategia.</p> <p>B. Monitoraggio e realizzazione di approfondimenti tematici. Attività di monitoraggio della Strategia al fine di orientare e/o fornire indicazioni in merito all'implementazione degli interventi, anche per garantire un'efficace integrazione tra le varie fonti di finanziamento individuate (leggi regionali, leggi di stabilità e programmi operativi regionali 2014-2020). Per il monitoraggio saranno utilizzate le banche dati raccolte a livello di singolo intervento, in raccordo con i soggetti attuatori e le strutture competenti per il monitoraggio, anche al fine di popolare le banche dati dei programmi operativi regionali e nazionale quale OPEN COESIONE.</p> <p>C. Animazione, risposte ai bandi e scouting permanente Si prevede un'attività di animazione e informazione ai soggetti attuatori e ai potenziali beneficiari degli interventi. E' prevista attività di scouting finanziario a sostegno di ulteriori iniziative coerenti con la</p>

		<p>Strategia.</p> <p>D. Comunicazione, promozione e diffusione dei risultati</p> <p>L'attività di comunicazione e diffusione dei risultati avrà l'obiettivo di divulgare e portare a conoscenza di un pubblico più ampio le buone pratiche derivanti dalla realizzazione degli interventi. Si prevede inoltre il coinvolgimento dei cittadini e degli amministratori nei processi di attuazione e della Strategia.</p> <p>Alle attività descritte, all'occorrenza, se ne potranno aggiungere ulteriori di affiancamento per rafforzare la capacità amministrativa di gestione e diffusione dei risultati conseguiti dalla Strategia.</p> <p>L'attività sarà svolta da un coordinatore tecnico e da un tecnico specializzato nella progettazione integrata e nella gestione di interventi complessi, entrambi di provata esperienza nello sviluppo e animazione di contesti locali.</p>
8	Risultati attesi	<p>Rispetto del cronoprogramma degli interventi e degli indicatori previsti per misurare i risultati attesi dall'attuazione.</p> <p>Rafforzare le competenze locali nella gestione della Strategia.</p> <p>Diffusione di informazioni esaustive e trasparenti verso gli stakeholder.</p>
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>N. di interventi monitorati Baseline: 0 Target: 120 Fonte dati: Comune Capofila della Strategia</p> <p>N. di eventi di sensibilizzazione degli stakeholder locali Baseline: 0 Target: 10 Fonte dati: Comune capofila della Strategia</p> <p>N. di eventi di comunicazione Baseline: 0 Target: 8 Fonte dati: Comune capofila della Strategia</p> <p>N. di eventi di diffusione dei risultati Baseline: 0 Target: 8 Fonte dati: Comune capofila della Strategia</p> <p>Scostamento, in positivo o negativo, delle tempistiche previste nei cronoprogrammi delle schede di intervento. Baseline: 0 Target: cronoprogrammi previsti nelle schede di intervento Fonte dati: strutture di monitoraggio complessivo della Strategia</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Affidamento di servizi e forniture sulla base della normativa vigente (D.Lgs. 50/2016).
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Piano Operativo approvato dalla Conferenza degli Amministratori della Convenzione per l'attuazione delle azioni previste nella Strategia Basso Sangro-Trigno
12	Progettazione attualmente disponibile	Piano Operativo
13	Soggetto attuatore	Comune di Montenerodomo Capofila della Convenzione per l'attuazione delle azioni previste nella Strategia Basso Sangro-Trigno
14	Responsabile dell'attuazione/RUP	Segretario Comunale

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo
Costi del personale	Responsabile Unico del Procedimento	1.000,00
Spese notarili		
Spese tecniche (8% di opere civili e di riqualificazione ambientale)		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	Componenti assistenza tecnica, spese generali e comunicazione dei risultati.	184.000,00
Spese pubblicità		
Totale		185.000,00

Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Progetto di fattibilità tecnica ed economica	-	-
Progettazione definitiva	-	-
Progettazione esecutiva	01/04/2017	30/04/2017
Pubblicazione bandi/affidamento lavori/servizi	01/06/2017	30/06/2017
Esecuzione	15/07/2017	31/12/2020
Collaudo/Funzionalità	15/07/2017	31/12/2020

Cronoprogramma finanziario

Anno	Costo
2017	20.000,00
2018	55.000,00
2019	55.000,00
2020	55.000,00
-	185.000,00

***Accordo di programma quadro
Regione Abruzzo
“AREA INTERNA – Basso Sangro - Trigno”***

***Allegato 2b
Piano finanziario per annualità***

Roma, 11 settembre 2017

LS = Legge di Stabilità
SA = Stazione Appaltante

Progress.	Codice Intervento	Titolo intervento	Costo Intervento	2017					2018					
				LS	FESR	FSE	FEASR	SA	LS	FESR	FSE	FEASR	SA	
1	1.1a	Miglioramento delle competenze degli allievi. Attivazione dei laboratori nell'I.C. Palena-Torricella Peligna	180.000,00	9.000,00						72.000,00				
2	1.1b	Miglioramento delle competenze degli allievi. Attivazione dei laboratori nell'I.C. Castiglione M.M.-Carunchio	131.000,00	6.550,00						52.400,00				
3	1.1c	Miglioramento delle competenze degli allievi. Attivazione dei laboratori nell'I.C. Quadri	109.000,00	5.450,00						43.600,00				
4	1.2	Progettazione plesso unico medio vastese	300.000,00	3.000,00						297.000,00				
5	1.3	Centri formativi e culturali per gli adulti	60.000,00	-						24.000,00				
6	1.4a	Società della conoscenza e infrastrutture tecnologiche I.C. Palena-Torricella Peligna	114.700,00	22.940,00						80.290,00				
7	1.4b	Società della conoscenza e infrastrutture tecnologiche I.C. Castiglione M.M.-Carunchio	111.800,00	29.068,00						82.732,00				
8	1.4c	Società della conoscenza e infrastrutture tecnologiche I.C. Quadri	95.500,00	15.280,00						80.220,00				
9	1.4d	Società della conoscenza e infrastrutture tecnologiche I.C. Tornareccio	10.000,00	-						10.000,00				
10	1.4e	Società della conoscenza e infrastrutture tecnologiche Istituto Alberghiero "Marchitelli" - Villa Santa Maria	28.000,00	-						28.000,00				
11	2.1	Laboratorio di presa in carico della fragilità	50.000,00	8.400,00						16.600,00				
12	2.2	Rete territoriale di servizi socio-sanitari assistenziali	1.050.000,00	12.368,80						459.111,45				
13	3.1	Servizi di trasporto per "utenza debole"	190.000,00	70.000,00						40.000,00				
14	3.2	Servizi di trasporto interno all'area	298.000,00	-						100.000,00				
16	3.3	Servizi di trasporto "ultimo miglio" per pendolari	77.000,00	-						39.000,00				
17	3.4.a	Trekking e biking lungo il Fiume Aventino	125.000,00	25.000,00						100.000,00				
18	3.4.b	Percorso pedonale di collegamento Iuvanum-Monte di Maio	60.000,00	2.000,00						58.000,00				
19	3.4.c	Percorso delle incisioni rupestri	70.000,00	7.000,00						63.000,00				
20	3.4.d	Alla scoperta del borgo "Buonanotte"	40.000,00	4.050,00						35.950,00				
21	3.4.e	Sentiero lungo i "Criminali del Vento"	125.000,00	10.000,00						115.000,00				
22	3.4.f	Bike park	60.000,00	5.000,00						55.000,00				
23	3.4.g	Percorso ciclo-pedonale di collegamento Templi Italici-Monte Pizzuto	70.000,00	40.000,00						30.000,00				
24	4.1a	Interventi del PSL Maiella Verde a sostegno della Strategia	520.000,00										182.000,00	
25	4.1b	Sostegno alle attività agricole ed extragricole PSR	1.000.000,00										350.000,00	
26	4.2	Sostegno alle attività turistiche	2.080.000,00										24.000,00	400.000,00
27	4.3	Sostegno ai sistemi produttivi territoriali	1.300.000,00							195.000,00				
28	4.4	Dote di comunità	1.400.000,00									420.000,00		
29	4.5	Miglioramento dell'offerta e della fruizione del patrimonio naturale e culturale	1.239.540,00		247.908,00				-	991.632,00				-
30	4.6	Servizi digitali associati verso cittadini e imprese	200.000,00	-						69.323,33				
31	4.7	Supporto tecnico all'attuazione della Strategia	185.000,00	20.000,00						55.000,00				
			11.279.540,00	295.106,80	247.908,00	-	-	-	2.006.226,78	1.186.632,00	420.000,00	556.000,00	400.000,00	

7,89% 9,76% 0,00% 0,00% 0,00% 53,64% 46,73% 30,00% 34,75% 18,13%

	LS	FESR	FSE	FEASR	SA	
TOTALI	3.740.000,00	2.539.540,00	1.400.000,00	1.600.000,00	2.000.000,00	11.279.540,00
	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	90,64%	

2019					2020					TOTALI	Totali per anno			
LS	FESR	FSE	FEASR	SA	LS	FESR	FSE	FEASR	SA		2017	2018	2019	2020
72.000,00					27.000,00					180.000,00	9.000,00	72.000,00	72.000,00	27.000,00
52.400,00					19.650,00					131.000,00	6.550,00	52.400,00	52.400,00	19.650,00
43.600,00					16.350,00					109.000,00	5.450,00	43.600,00	43.600,00	16.350,00
-					-					300.000,00	3.000,00	297.000,00	-	-
24.000,00					12.000,00					60.000,00	-	24.000,00	24.000,00	12.000,00
11.470,00					-					114.700,00	22.940,00	80.290,00	11.470,00	-
-					-					111.800,00	29.068,00	82.732,00	-	-
-					-					95.500,00	15.280,00	80.220,00	-	-
-					-					10.000,00	-	10.000,00	-	-
-					-					28.000,00	-	28.000,00	-	-
16.600,00					8.400,00					50.000,00	8.400,00	16.600,00	16.600,00	8.400,00
423.570,97					154.948,78					1.050.000,00	12.368,80	459.111,45	423.570,97	154.948,78
40.000,00					40.000,00					190.000,00	70.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
100.000,00					98.000,00					298.000,00	-	100.000,00	100.000,00	98.000,00
38.000,00					-					77.000,00	-	39.000,00	38.000,00	-
-					-					125.000,00	25.000,00	100.000,00	-	-
-					-					60.000,00	2.000,00	58.000,00	-	-
-					-					70.000,00	7.000,00	63.000,00	-	-
-					-					40.000,00	4.050,00	35.950,00	-	-
-					-					125.000,00	10.000,00	115.000,00	-	-
-					-					60.000,00	5.000,00	55.000,00	-	-
-					-					70.000,00	40.000,00	30.000,00	-	-
			286.000,00					52.000,00		520.000,00	-	182.000,00	286.000,00	52.000,00
			650.000,00							1.000.000,00	-	350.000,00	650.000,00	-
			56.000,00	1.600.000,00						2.080.000,00	-	424.000,00	1.656.000,00	-
	1.105.000,00									1.300.000,00	-	195.000,00	1.105.000,00	-
		980.000,00								1.400.000,00	-	420.000,00	980.000,00	-
										1.239.540,00	247.908,00	991.632,00	-	-
69.323,33					61.353,34					200.000,00	-	69.323,33	69.323,33	61.353,34
55.000,00					55.000,00					185.000,00	20.000,00	55.000,00	55.000,00	55.000,00
945.964,30	1.105.000,00	980.000,00	992.000,00	1.600.000,00	492.702,12	-	-	52.000,00	-	11.279.540,00	543.014,80	4.568.858,78	5.622.964,30	544.702,12
25,29%	43,51%	70,00%	62,00%	72,51%	13,17%	0,00%	0,00%	3,25%						

***Accordo di programma quadro
Regione Abruzzo***

“AREA INTERNA – Basso Sangro -Trigno ”

Allegato 3

Interventi cantierabili

Roma, 11 settembre 2017

Cod intervento	CUP	Titolo intervento	Soggetto Attuatore	modalità attuativa (diretta o bando)	Costo intervento	LS	FESR	FSE	FEASR	Risorse SA	Azione/Misura/Sottomisura (POR/PSR)	Stato Progettazione/bando
1.1a	J99G1700090001	Miglioramento delle competenze degli allievi. Attivazione dei laboratori nell'I.C. Palena-Torricella Peligna	Istituto comprensivo Palena-Torricella Peligna	DIRETTA	180.000,00	180.000,00					ND	ESECUTIVO
1.1b	D56D17000270002	Miglioramento delle competenze degli allievi. Attivazione dei laboratori nell'I.C. Castiglione M.M.-Carunchio	Istituto comprensivo Castiglione M.M.-Carunchio	DIRETTA	131.000,00	131.000,00					ND	ESECUTIVO
1.1c	B16D17000440002	Miglioramento delle competenze degli allievi. Attivazione dei laboratori nell'I.C. Quadri	Istituto comprensivo Quadri	DIRETTA	109.000,00	109.000,00					ND	ESECUTIVO
1.2	H68C17000010001	Progettazione plesso unico medio vastese	Comune di Celena sul Trigno capofila della Convenzione tra i Comuni finalizzata alla realizzazione e gestione del plesso scolastico unico del "Medio Vastese"	DIRETTA	300.000,00	300.000,00					ND	FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA
1.3	J99G17000100001	Centri formativi e culturali per gli adulti	Istituto comprensivo Palena-Torricella Peligna	DIRETTA	60.000,00	60.000,00					ND	ESECUTIVO
1.4a	J96D17000070001	Società della conoscenza e infrastrutture tecnologiche I.C. Palena-Torricella Peligna	Istituto comprensivo Palena-Torricella Peligna	DIRETTA	114.700,00	114.700,00					ND	ESECUTIVO
1.4b	D56D17000280002	Società della conoscenza e infrastrutture tecnologiche I.C. Castiglione M.M.-Carunchio	Istituto comprensivo Castiglione M.M.-Carunchio	DIRETTA	111.800,00	111.800,00					ND	ESECUTIVO
1.4c	B16D1700030002	Società della conoscenza e infrastrutture tecnologiche I.C. Quadri	Istituto comprensivo Quadri	DIRETTA	95.500,00	95.500,00					ND	ESECUTIVO
1.4d	D96J17000440002	Società della conoscenza e infrastrutture tecnologiche I.C. Tornareccio	I.C. Tornareccio	DIRETTA	10.000,00	10.000,00					ND	ESECUTIVO
1.4e	F66J17000120001	Società della conoscenza e infrastrutture tecnologiche Istituto Alberghiero "Marchitelli" - Villa Santa Maria	I.P.S.S.A.R. "G. Marchitelli" di Villa Santa Maria	DIRETTA	28.000,00	28.000,00					ND	ESECUTIVO
2.1	H12C17000200001	Laboratorio di presa in carico della fragilità	ASL2 Lanciano Vasto Chieti	DIRETTA	50.000,00	50.000,00					ND	ESECUTIVO
2.2	G81B17000190002	Rete territoriale di servizi socio-sanitari assistenziali	Unione Montana dei Comuni del Sangro Ente capofila dell'Ambito Distrettuale Sociale n. 12 Sangro-Aventino	DIRETTA	1.050.000,00	1.050.000,00					ND	ESECUTIVO
3.1	G41B17000290002	Servizi di trasporto per "utenza debole"	Unione Montana dei Comuni del Sangro Ente capofila dell'Ambito Distrettuale Sociale n. 12 Sangro-Aventino	DIRETTA	190.000,00	190.000,00					ND	ESECUTIVO
3.2	C39G17000170001	Servizi di trasporto interno all'area	Regione Abruzzo - Dipartimento Trasporti	DIRETTA	298.000,00	298.000,00					ND	ESECUTIVO
3.3	C89G17000140001	Servizi di trasporto "ultimo miglio" per pendolari	Regione Abruzzo - Dipartimento Trasporti	DIRETTA	77.000,00	77.000,00					ND	ESECUTIVO
3.4.a	E44H17000480002	Trekking e biking lungo il Fiume Aventino	Unione dei Comuni Montani "Verde Aventino"	DIRETTA	125.000,00	125.000,00					ND	FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA
3.4.b	F34E17000560001	Percorso pedonale di collegamento Iuvanum-Monte di Maio	Comune di Montenerodomo	DIRETTA	60.000,00	60.000,00					ND	FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA
3.4.c	G67B17000120002	Percorso delle incisioni rupestri	Unione Montana dei Comuni del Sangro	DIRETTA	70.000,00	70.000,00					ND	FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA
3.4.d	D37B17000130002	Alla scoperta del borgo "Buonanotte"	Comune di Montebello sul Sangro	DIRETTA	40.000,00	40.000,00					ND	FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA
3.4.e	D14H17000450006	Sentiero lungo i "Cinali del Vento"	Comune di Monteferrante	DIRETTA	125.000,00	125.000,00					ND	FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA
3.4.f	E77B17000420003	Bike park	Comune di Roccaspinaveti	DIRETTA	60.000,00	60.000,00					ND	FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA
3.4.g	D14E17000420002	Percorso ciclo-pedonale di collegamento Templi Italici-Monte Pizzuto	Comune di Schiavi d'Abruzzo	DIRETTA	70.000,00	70.000,00					ND	FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA
4.1a	-	Interventi del PSL Maiella Verde a sostegno della Strategia	GAL Maiella Verde	BANDO	520.000,00				520.000,00		Sottomisura 19	BANDO
4.1b	-	Sostegno alle attività agricole ed extragricole PSR	Regione Abruzzo - Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca	BANDO	1.000.000,00				1.000.000,00		Sottomisure 6 e 16	BANDO
4.2	-	Sostegno alle attività turistiche	Regione Abruzzo - Dipartimento Turismo, Cultura e Paesaggio GAL Maiella Verde	BANDO	2.080.000,00				80.000,00	2.000.000,00	Sottomisura 19	BANDO
4.3	-	Sostegno ai sistemi produttivi territoriali	Regione Abruzzo - Dipartimento Lavoro Sviluppo Economico	BANDO	1.300.000,00		1.300.000,00				Azione 3.1.1	BANDO
4.4	-	Date di comunità	Regione Abruzzo - Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, dell'Istruzione, della Ricerca e dell'Università	BANDO	1.400.000,00			1.400.000,00			Azione 10.4.1 - intervento 5	BANDO
4.5	-	Miglioramento dell'offerta e della fruizione del patrimonio naturale e culturale	Regione Abruzzo, Dipartimento Turismo, Cultura e Paesaggio - Servizio Governo del Territorio, Beni Ambientali, Aree Protette	BANDO	1.239.540,00		1.239.540,00				Azioni 6.6.1 e 6.5.A.2	BANDO
4.6	J89J17000240008	Servizi digitali associati verso cittadini e imprese	Comune di Torricella Peligna capofila Convenzione tra Enti per la Pianificazione territoriale	DIRETTA	200.000,00	200.000,00					ND	ESECUTIVO
4.7	F39G17000260001	Supporto tecnico all'attuazione della Strategia	Comune di Montenerodomo capofila Convenzione tra Enti per l'attuazione della Strategia d'Area "Basso Sangro-Trigno"	DIRETTA	185.000,00	185.000,00					ND	ESECUTIVO
TOTALI					11.279.540,00	3.740.000,00	2.539.540,00	1.400.000,00	1.600.000,00	2.000.000,00		